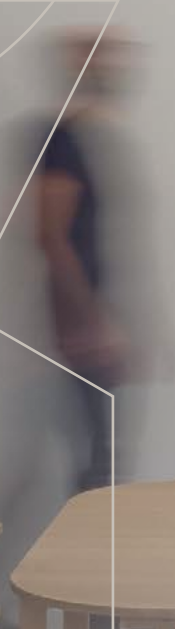
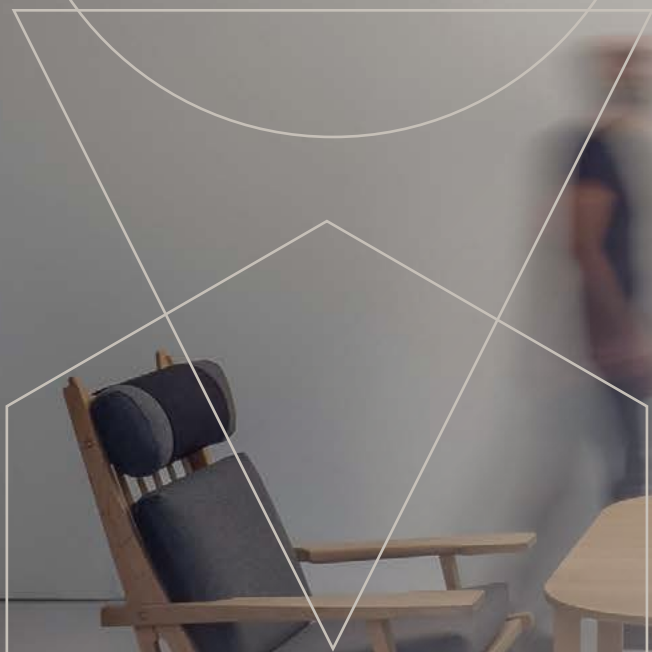


REPORT FINANZIARIO 2022



Italian Design Brands



PDF INTERATTIVO

[SOMMARIO](#) [CERCA](#) [STAMPA](#) [EMAIL](#) [INFO PDF](#)

COSA PUOI TROVARE IN QUESTO PDF INTERATTIVO?

Nella parte bassa di ciascuna pagina di questo PDF, troverai alcune icone (come quelle riportate qui sopra), che ti permetteranno di navigare il PDF ed accedere in maniera rapida ad alcune funzionalità di Acrobat Reader.

CHE COSA SIGNIFICANO LE ICONE?

Premendo ciascuna icona, potrai:

Icona Sommario apre la pagina con il sommario dei contenuti del documento. Selezionando ciascun titolo, accederai direttamente alla sezione relativa.

Icona Cerca apre la funzionalità di ricerca di Acrobat in una finestra dedicata.

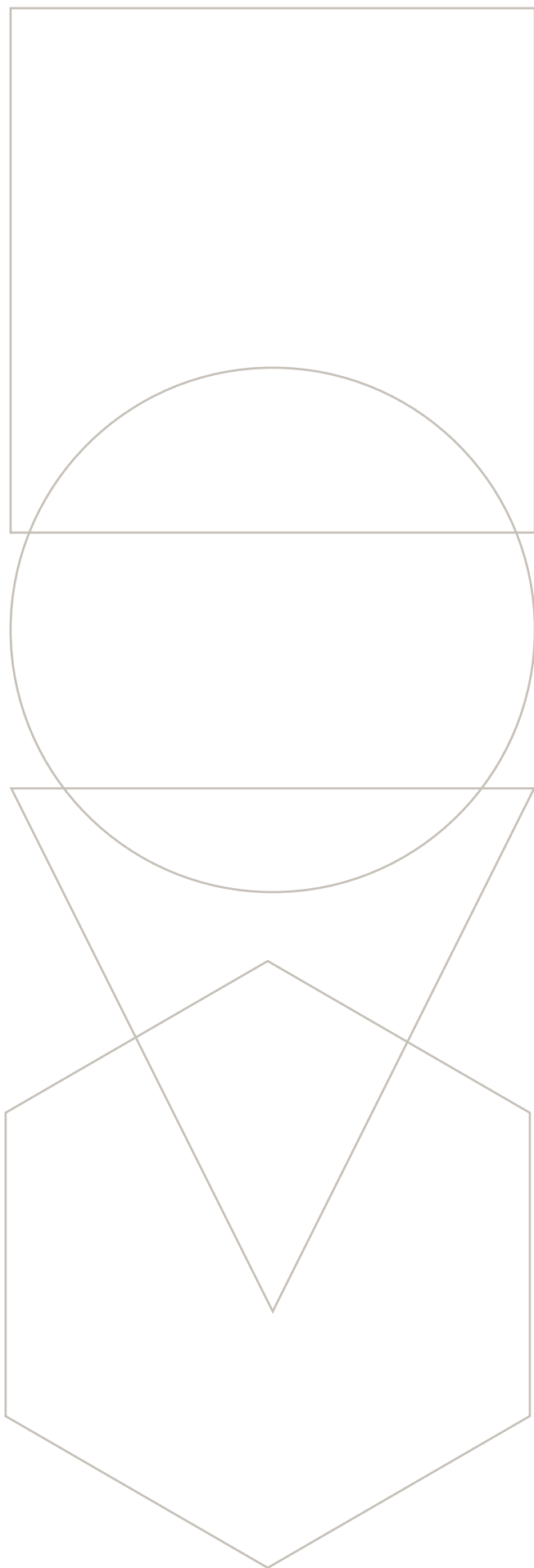
Icona Stampa apre la finestra di stampa.

Icona Email ti permette di condividere via mail questo documento PDF ad un amico o collega (nota che questa selezione aprirà il client di posta elettronica predefinito sul tuo computer).

Icona Informazioni ti porta in qualsiasi momento a questa pagina d'istruzioni.

Icona Indietro selezionando questo tasto, potrai tornare alla pagina precedente del documento.

Icona Avanti selezionando questo tasto, potrai andare alla pagina successiva del documento.



REPORT FINANZIARIO 2022



Italian Design Brands

INDICE

HIGHLIGHTS 2022	5
LETTERA AGLI AZIONISTI	6
ITALIAN DESIGN BRANDS IN BREVE	9
Chi siamo	10
Il modello IDB	14
Punti di forza IDB	17
RELAZIONE SULLA GESTIONE	21
Andamento della gestione del Gruppo	25
Condizioni operative e sviluppo dell'attività	26
Situazione economico - patrimoniale e finanziaria del Gruppo	31
Andamento della gestione della Capogruppo IDB S.p.A.	44
Informazione sui principali rischi e incertezze del Gruppo	48
Informazioni sull'ambiente ed il personale	50
Azioni proprie e di società controllanti	50
Evoluzione prevedibile della gestione	51
BILANCIO CONSOLIDATO	53
Prospetti del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022	54
Il Gruppo	60
Forma e contenuto del bilancio	62
Area di consolidamento	63
Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale	65
Base di preparazione del bilancio	66
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2022	67
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea	69



<hr/> Criteri di valutazione adottati	70
<hr/> Gestione dei rischi finanziari	92
<hr/> Informativa macroeconomica ed aggiornamento COVID	96
<hr/> Gestione del capitale	98
<hr/> Analisi della composizione delle principali voci della situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2022	100
<hr/> Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato	136
BILANCIO DI ESERCIZIO	141
<hr/> Prospetti di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022	142
<hr/> Note esplicative al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	150
<hr/> Principi contabili e interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2022	163
<hr/> Principi contabili e interpretazioni emanati ma non ancora in vigore	166
<hr/> Valutazioni discrezionali e stime contabili significative	167
<hr/> Informativa di settore	167
<hr/> Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale - finanziaria	167
<hr/> Composizione delle principali voci del conto economico	183
<hr/> Gestione dei rischi finanziari	189
<hr/> Gestione dei rischi non finanziari	191
<hr/> Altre informazioni	192
<hr/> Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	195
<hr/> Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	195
<hr/> Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio	196
<hr/> Relazione del Collegio Sindacale	200
<hr/> Allegato n. 1 Il passaggio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS	210





HIGHLIGHTS 2022

L'ECCELLENZA DEL DESIGN
E DELL'ARTIGIANALITÀ ITALIANA
NEL MONDO IN UN UNICO GRUPPO



Portfolio d'eccellenza
10 società • 13 brand

4 Aree strategiche d'affari

- Furniture
- Kitchen & Systems
- Lighting
- Luxury Contract



Presenza globale
+130 mercati
internazionali attivi



Persone
+550 persone



Fatturato
199,5 milioni di Euro

LETTERA AGLI AZIONISTI

**Cari azionisti,
il 2022 è stato un anno di eventi complessi
e imprevedibili come il conflitto russo-ucraino,
l'inflazione, la crisi energetica e le conseguenze
della pandemia, fattori che hanno creato forte instabilità
a livello macroeconomico e geopolitico.**

Ciononostante, il 2022 è stato per il Gruppo IDB un anno di forte crescita, chiuso con ricavi pari a € 199,5 milioni e un aumento del 38,4% rispetto al 2021, frutto della crescita organica delle imprese del Gruppo (pari al 27,7% rispetto all'anno precedente), della firma di due nuovi accordi di acquisizione, nonché di un ulteriore rafforzamento nel mercato nordamericano. Nonostante gli aumenti dei prezzi di energia e materie prime subiti, l'anno è stato ottimo anche in termini di marginalità, chiudendosi con un EBITDA Adjusted pari a € 36,1 milioni, pari al 18,1% dei ricavi, e un Utile Netto Adjusted di € 20,6 milioni, pari al 10,3% dei ricavi (in aumento del 55,6% rispetto al 2021).

Tra gli *highlight* dell'anno spiccano la nona operazione di M&A, conclusa a giugno con l'acquisizione della maggioranza di Gamma Arredamenti International, azienda emiliana specializzata nella produzione di imbottiti in pelle e con una forte vocazione all'export, e la firma a luglio di un accordo, successivamente perfezionato a gennaio 2023, per l'acquisizione della maggioranza di Cubo Design, realtà abruzzese a cui fanno capo i marchi Binova e Miton Cucine, specializzata nella produzione di cucine componibili e sistemi: un traguardo di grande valore, che ha permesso al Gruppo di espandere strategicamente le proprie aree d'affari al segmento "*Kitchen&Systems*".

Sul fronte dell'internazionalizzazione, il Gruppo quest'anno ha inaugurato negli Stati Uniti una terza filiale estera, IDB USA Corp., che opererà per promuovere e supportare la crescita e lo sviluppo commerciale delle società IDB in Nord America.


Sempre nella prima metà dell'anno e con l'obiettivo di rafforzare la presenza IDB in un mercato chiave come quello nordamericano, Flexalighting ha acquisito il controllo di Flexalighting North America, società produttiva che commercializza in Stati Uniti e Canada la gamma di soluzioni illuminotecniche sviluppata in Italia.

Il successo del Gruppo è il risultato di un progetto solido e strategico, che punta alla crescita e all'evoluzione del *team* IDB, competente, appassionato e dedicato al sostegno alle aziende. La solidità della rete di imprenditori e fornitori, unita all'intenso lavoro di tutte le imprese del Gruppo, ha permesso di continuare a crescere in mercati strategici investendo nella digitalizzazione, nell'organizzazione aziendale e nella sostenibilità, per raccontare le molte sfaccettature del *design made in Italy* di alta qualità in tutto il mondo.

A inizio 2023 il contesto macroeconomico rimane complesso, con luci e ombre, ma siamo convinti che il modello di business del Gruppo IDB continuerà a darci soddisfazione come, d'altra parte, il portafoglio ordini dei primi mesi dell'anno sta confermando.

Ne approfitto per ringraziare tutti i nostri stakeholder per il loro continuo supporto, in particolare modo i nostri azionisti, il nostro Consiglio di Amministrazione e soprattutto tutte le persone di questo Gruppo davvero fantastico.

Grazie a tutti,
Andrea Sasso

A large, high-quality portrait of a middle-aged man with a balding head and a light beard, wearing black-rimmed glasses, a white button-down shirt, and a dark blue blazer. He is looking directly at the camera with a slight smile. The background is a plain, light-colored wall.

●●
IL SUCCESSO DEL GRUPPO È
IL RISULTATO DI UN PROGETTO
SOLIDO E STRATEGICO, CHE PUNTA
ALLA CRESCITA E ALL'EVOLUZIONE
DEL TEAM IDB, COMPETENTE,
APPASSIONATO E DEDITO AL
SOSTEGNO ALLE AZIENDE.





ITALIAN DESIGN BRANDS IN BREVE

CHI SIAMO

Italian Design Brands è il polo italiano nel settore dell'arredo e del design di alta gamma.

Italian design Brands S.p.A. è stata costituita nel 2015 e attualmente il Gruppo è formato da piccole e medie aziende, ma soprattutto da **grandi persone, unite per testimoniare l'eccellenza del design e dell'artigianalità**

made in Italy nel mondo. Ciascuna realtà è in grado di apportare al gruppo sinergie materiali come risorse, esperienze, spirito imprenditoriale ed un approccio e una mentalità globale al business.





Il Gruppo

IDB è composta da 10 società ed è organizzata in 4 aree strategiche d'affari, per un totale di 13 marchi.

□ Furniture

GERVASONI™

Arredi eleganti per interni ed esterni per soluzioni retail e contract a marchio Gervasoni e Very Wood.

MERIDIANI

Collezioni di design contemporaneo per la zona giorno e la zona notte, divani e accessori in marmo e ottone.

saba

Prodotti su misura senza tempo grazie al design modulare e a una vasta scelta di opzioni di personalizzazione.


GAMMA

Eleganti divani in pelle e rivestimenti sia per la zona giorno che la zona notte, attraverso i marchi Gamma e DandyHome.

○ Kitchen & Systems


**CUBO
DESIGN**

Cucine e sistemi eleganti e funzionali per soluzioni retail e contract attraverso i marchi Miton e Binova.

▽ Lighting

davide groppi

Lampade e prodotti per l'illuminazione caratterizzati da semplicità, leggerezza, emozione, invenzione creativa e stupore.

FLEXALIGHTING

Uso architettonico della tecnologia LED che mescola qualità e funzionalità.

Axolight

Lampade decorative di alta gamma nel contesto di un processo industriale volto a sintetizzare gli elementi fondamentali di design, ingegneria e funzionalità.

◇ Luxury Contract


ENACCHI INTERNATIONAL

Realizzazione e installazione di arredi di lusso per boutique, showroom e residenze UHNWI.


MODAR

Realizzazione e installazione di progetti di arredamento di lusso per flagship store, showroom, hotel e resort.





La nostra mission

RAPPRESENTARE L'ECCELLENZA DEL DESIGN E DELL'ARTIGIANALITÀ ITALIANI NEL MONDO, CREANDO UN CONTESTO VIRTUOSO IN CUI OGNI AZIENDA PUÒ ACCELERARE IL SUO VANTAGGIO COMPETITIVO, MANTENENDO INTATTI LA PROPRIA IDENTITÀ DISTINTIVA, CREATIVITÀ E SPIRITO IMPRENDITORIALE.

2015-2022 - La nostra storia, il nostro impegno

Selezioniamo e uniamo al nostro gruppo, aziende ad altissimo potenziale.

Creiamo un contesto virtuoso in cui ogni azienda può accelerare il suo vantaggio competitivo, mantenendo intatti la propria identità distintiva, creatività e spirito imprenditoriale.

<p>2015</p> <p>Nasce il Gruppo IDB</p> <p>Gervasoni S.p.A. Entra a far parte del Gruppo IDB</p>	<p>2016</p> <p>Meridiani S.r.l. Entra a far parte del Gruppo IDB</p>	<p>2017</p> <p>Cenacchi International S.r.l. Entra a far parte del Gruppo IDB</p>	<p>2018</p> <p>Davide Groppi S.r.l. /Saba Italia S.r.l. Entrano a far parte del Gruppo IDB</p>
<p>2019</p> <p>Modar S.p.A. Entra a far parte del Gruppo IDB</p>	<p>2020</p> <p>Flexalighting S.r.l. Entra a far parte del Gruppo IDB</p>	<p>2021</p> <p>Axo Light S.r.l. Entra a far parte del Gruppo IDB</p>	<p>2022</p> <p>Gamma Arredamenti International S.p.A. /Cubo Design S.r.l. Entrano a far parte del Gruppo IDB</p>

IL MODELLO IDB

**Un modello innovativo
e tutto italiano di fare impresa.**

Sviluppo per linee esterne

Proattività sul mercato, che parte da un'accurata mappatura di segmenti e fasce coerenti con la mission del Gruppo per generare contatti con potenziali nuove aziende e imprenditori partner. Comprovata capacità di portare a termine ope-

razioni di acquisizione con approccio flessibile e focalizzato ad una partnership di lungo termine con la proprietà, in un percorso di affiancamento alla crescita e, se necessario, alla gestione di passaggi generazionali.



SOCIETÀ

sane, solide e con una storia imprenditoriale di successo.



QUALITÀ

alta dei prodotti e dei brand riconosciuta a livello internazionale.



RICAVI ANNUALI

indicativo tra i 10 e i 50 milioni di euro.



IDENTITÀ

creativa distintiva all'interno del proprio segmento di mercato.

Crescita organica

Un modello di partnership che promuove l'allineamento di tutti gli attori, basato su accordi di maggioranza con le società e sull'indipendenza degli imprenditori, che restano alla guida delle strutture mantenendone infatti l'identità e il DNA imprenditoriale.

Supporto e coordinamento di una struttura corporate non invasiva, che affianca le singole società in attività e processi sinergici (digitalizzazione, internazionalizzazione, sviluppo organizzativo, branding e gestione efficiente delle risorse finanziarie).







PUNTI DI FORZA IDB



Capacità e spirito imprenditoriali

Il Gruppo è formato da imprenditori di successo che hanno maturato una grande esperienza e conoscenza del proprio settore e che, condividendo la strategia di IDB, scelgono di diventarne soci e partecipano attivamente a supporto del suo sviluppo.



Polo di eccellenza per il design

Il Gruppo IDB opera in un mercato resiliente, in crescita ed esposto ad un'importante e distintiva tradizione di qualità e artigianalità, tipica dei più eccellenti comparti del «Made in Italy».



DNA imprenditoriale e approccio al Gruppo

Una piattaforma in grado di attrarre nuovi talenti preservandone DNA e visione imprenditoriale e, al contempo, accelerando lo sviluppo attraverso una comune visione strategica e l'uso della condivisione come strumento di crescita e confronto.



Posizionamento di alta gamma

Un portafoglio di brand di alta gamma che permette l'esposizione a diversi segmenti di mercato, offrendo un'ampia complementarità di prodotti, stili e specializzazioni.



Presenza globale e diversificata

Il Gruppo gode di una significativa presenza internazionale e di una bilanciata esposizione tra diversi canali e aree geografiche, con uno sguardo alle evoluzioni del mercato e la capacità di coglierne a pieno le opportunità.



Supporto manageriale

Il coinvolgimento in un management team di alto profilo permette l'introduzione di metodi e processi strutturati volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia aziendale, fornendo supporto allo sviluppo organizzativo e, ove necessario, affiancamento in graduali passaggi generazionali.



Solidi risultati economici ed efficiente gestione finanziaria

IDB vanta un percorso di crescita eccellente, nonché un'ottima profittabilità e solidità finanziaria, garantiti dal primario standing delle società del Gruppo e da una gestione di finanza e controllo accentrata, che permette un efficiente utilizzo delle risorse a servizio di nuovi investimenti per la crescita.

PREMESSA

Il presente documento espone i risultati e le note esplicative relativi al bilancio consolidato e al bilancio di esercizio di Italian Design Brands S.p.A. al 31 dicembre 2022.

Le informazioni finanziarie riportate di seguito sono pubblicate conformemente alla delibera del Consiglio di Amministrazione che ha deciso di proseguire nell'approvazione e nella pubblicazione.

Si precisa che Italian Design Brands S.p.A. ha redatto la relazione sulla gestione come unico documento sia per il bilancio consolidato del Gruppo sia per il bilancio di esercizio.

La relazione deve essere letta congiuntamente ai prospetti contabili ed alle relative note illustrative, parti integranti del Bilancio Consolidato e del Bilancio Civilistico.







RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL 31 DICEMBRE 2022

Signori Azionisti,

la presente relazione a corredo del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 riporta l'analisi dell'esercizio del Gruppo Italian Design Brands (di seguito anche "IDB"), costituito nel corso dell'anno 2015 a seguito della prima acquisizione aziendale, che ha visto coinvolte la società Gervasoni e, tramite quest'ultima, la Ifa S.r.l.

Successivamente, il Gruppo IDB ha continuato la sua crescita per linee esterne attraverso il perfezionamento di ulteriori acquisizioni societarie: la Meridiani S.r.l. (nel 2016), la Cenacchi International S.r.l. (nel 2017), la Davide Groppi S.r.l. e la Saba Italia S.r.l. (nel 2018), la Modar S.p.A. (nel 2019), la Flexalighting S.r.l. (nel 2020), una quota di minoranza di Axo Light S.r.l. (nel 2021), ed infine nel 2022 la Flexalighting North America Ltd. per il tramite di Flexalighting, la Gamma Arredamenti International S.p.A. e Gamma Arredamenti International Inc. e con la costituzione di Fincubo S.r.l. avvenuta nel mese di dicembre.

Le sopra citate operazioni di aggregazione aziendale si inseriscono all'interno del progetto del Gruppo IDB di creare un polo italiano dell'arredamento, ivi compreso il settore cucine, e dell'illuminazione di alta qualità.



I soci di Italian Design Brands a fine esercizio sono Investindesign S.p.A. per il 67,8%, Elpi S.r.l. 14,5%, Fourleaf S.r.l. 14,5%, il dott. Giorgio Gobbi con il 1,3% e la dott.ssa Amelia Pegorin con il rimanente 1,9%.

Con riferimento all'operazione di acquisizioni dell'esercizio 2022 si precisa quanto di seguito:

- in data 21 febbraio 2022 Gervasoni, in ottemperanza ad accordi esistenti, ha acquisito il 100% della SUR S.r.l., ad un corrispettivo che prevede una parte fissa ed un *earn out* da corrispondersi nel corso degli esercizi 2023, 2024 e 2025. Successivamente, con atto del 15 dicembre 2022 si è dato seguito all'operazione straordinaria di fusione, deliberata da entrambe le società partecipanti all'operazione con delibere delle rispettive assemblee dei soci tenutesi in data 6 ottobre 2022. Essendo il capitale della società incorporata, SUR S.r.l., interamente detenuto dalla società incorporante, Gervasoni S.p. A., l'operazione si è realizzata come fusione diretta senza necessità di concambio. Si precisa che gli effetti giuridici di tale operazione partono dal 31 dicembre 2022, mentre gli effetti contabili e fiscali sono decorsi retroattivamente dal 1° gennaio 2022;
- in data 28 aprile 2022 è stata costituita la società Fingamma S.p.A., la quale in data 1° giugno 2022 ha acquistato l'intero capitale della Gamma Arredamenti International S.p.A. (che a sua volta controlla il 100% della Gamma Arredamenti International Inc., società americana attiva nella distribuzione dei prodotti della controllante), società sita in Forlì (FC) che opera nel settore dell'arredamento. IDB ha acquistato il 55% della Fingamma, con il rimanente 45% acquisito dagli ex soci della Gamma Arredamenti International S.p.A., ed accordi dell'opzione put esercitabile dalla minoranza e di opzione call a favore di IDB (si rinvia alla nota integrativa per maggiori dettagli), per la cessione delle quote possedute a condizioni e con tempi predefiniti. Successivamente, in data 27 dicembre 2022 è stata data esecuzione all'operazione di fusione inversa della Fingamma S.p.A. in Gamma Arredamenti International S.p.A., sulla base del progetto di fusione datato 4 ottobre 2022, iscritto per la società incorporanda presso il Registro Imprese di Milano Monza Brianza (protocollo n. 544923/2022) e per la società incorporante presso il Registro Imprese della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini in data 6 ottobre 2022 (protocollo n. 68834/2022). La citata operazione di fusione era stata deliberata da entrambe le società partecipanti all'operazione con delibere delle rispettive assemblee dei soci tenutesi in data 19 ottobre 2022. Sulla base dei principi contabili internazionali adottati dal Gruppo per la predisposizione del bilancio consolidato, la società Gamma Arredamenti International S.p.A. e la controllata americana sono state consolidate integralmente, a partire dalla data di acquisizione (1 giugno 2022), per la quota del 100%, con esposizione nel passivo della stima della passività per l'acquisto della restante quota di proprietà della minoranza (esercitabile nel corso del 2026) e del saldo prezzo (c.d. *earn out*), previsto nel corso del 2023;
- in data 9 maggio 2022 la società Flexalighting ha acquistato l'1% delle quote della Flexalighting North America (arrivandone a controllare quindi la maggioranza poiché deteneva già il 50%), società sita a Surrey (Canada), che opera secondo il modello Flexalighting, procedendo ad assemblaggio e collaudo degli apparecchi di illuminazione internamente, mentre la realizzazione dei semilavorati e le lavorazioni meccaniche e superficiali vengono affidate a fornitori esterni, con approvvigionamento presso Flexalighting Italia per le componenti che non hanno volumi sufficienti alla definizione di un lotto di produzione. C'è inoltre un accordo di *put & call* sul restante 49%, da esercitare nel corso dell'esercizio 2025, 2026 e 2027 a condizioni predefinite;
- In data 15 dicembre 2022 è stata data esecuzione alla fusione per incorporazione della società Salpi S.n.c. di Davide Groppi S.r.l. nella società Davide Groppi S.r.l., la quale deteneva interamente il capitale della società incorporata; l'operazione è stata eseguita sulla base del progetto di fusione datato 19 ottobre e che la stessa era stata deliberata dall'Assemblea dei Soci in data 3 novembre 2022. Si precisa che l'operazione ha efficacia dal 1° gennaio 2023 e decorrono da tale data anche i relativi effetti contabili e fiscali;
- in data 16 dicembre 2022 è stata costituita la società Fincubo S.r.l., la cui maggioranza del capitale è detenuta da IDB S.p.A., finalizzata all'acquisizione della maggioranza del capitale sociale di Cubo Design S.r.l. perfezionata nel mese di gennaio 2023 e meglio descritta negli eventi successivi nelle note esplicative del bilancio.

Il bilancio consolidato del Gruppo e quello separato della Capogruppo al 31 dicembre 2022 (redatti in relazione alla prospettata operazione di quotazione in borsa della società ed alla normativa di riferimento) sono stati predisposti in conformità ai principi contabili internazionali (di seguito “IFRS”) adottati dall’Unione Europea.





ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Il bilancio consolidato da un punto di vista economico evidenzia un valore dei ricavi e proventi pari a Euro 201.585 migliaia ed un risultato operativo pari a Euro 22.430 migliaia, dopo ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 9.302 migliaia, ed un risultato d'esercizio negativo di Euro 5.932 migliaia, alla cui determinazione concorrono negativamente oneri finanziari netti per complessivi Euro 21.298 migliaia ed imposte sul reddito per complessivi Euro 7.064 migliaia.

A tale risultato vanno poi aggiunti Euro 241 migliaia, conseguenti all'adeguamento del valore a fine esercizio degli strumenti finanziari in essere aventi i requisiti per essere considerati di copertura, Euro 656 migliaia per effetto della valutazione attuariale del fondo di trattamento fine rapporto, tutti valori al netto della fiscalità, e l'adeguamento negativo della riserva di traduzione relativa alla conversione dei bilanci esteri in valuta diversa dall'Euro ed altri movimenti pari ad Euro 280 migliaia.

Il risultato del conto economico complessivo è quindi una perdita pari a Euro 5.315 migliaia.

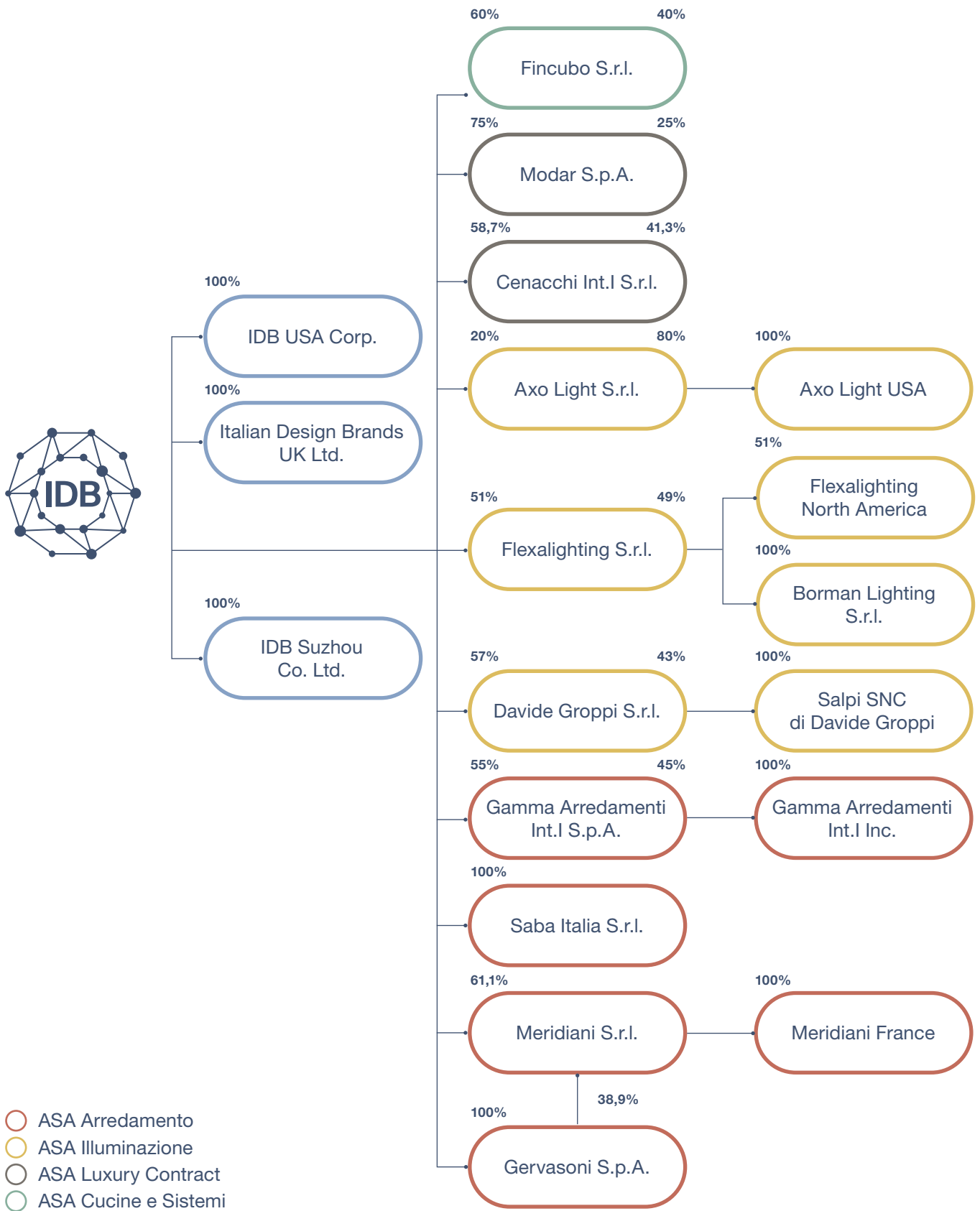
CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

IDB S.p.A. detiene l'intero capitale disponibile della Gervasoni S.p.A. (30% sono azioni proprie), che controlla il 100% della Meridiani S.r.l., che a sua volta controlla interamente Meridiani France SARL, il 58,7% della società Cenacchi International S.r.l., il 57% della Davide Groppi S.r.l., che a sua volta controlla il 100% della Salpi S.n.c. di Davide Groppi, l'intero capitale della Saba Italia S.r.l., il 75% della Modar S.p.A., il 51% della Flexalighting S.r.l., che a sua volta controlla interamente Borman Lighting S.r.l. e il 51% di Flexalighting North America Ltd.; il 100% di IDB UK Ltd., IDB Suzhou Co. Ltd. e IDB USA Corp., il 20% di Axo Light S.r.l., il 55% di Gamma International S.p.A., che a sua volta detiene il 100% di Gamma International Inc. (Cenacchi International, Davide Groppi, Modar, Flexalighting, Flexalighting North America e Gamma S.p.A. sono state consolidate al 100% in ragione delle opzioni put esercitabili dai soci di minoranza e call a favore della Società, con il conseguente obbligo di acquisto delle quote/azioni possedute a condizioni predefinite).

Le imprese del Gruppo appartengono alle aree strategiche d'affari, nel seguito anche "A.S.A.", e coincidenti con i segmenti operativi previsti da IFRS 8 ovvero arredamento, illuminazione, luxury contract e cucine e sistemi (quest'ultima di fatto è divenuta operativa nel corso dell'esercizio 2023, con l'acquisizione della Cubo Design S.r.l.).

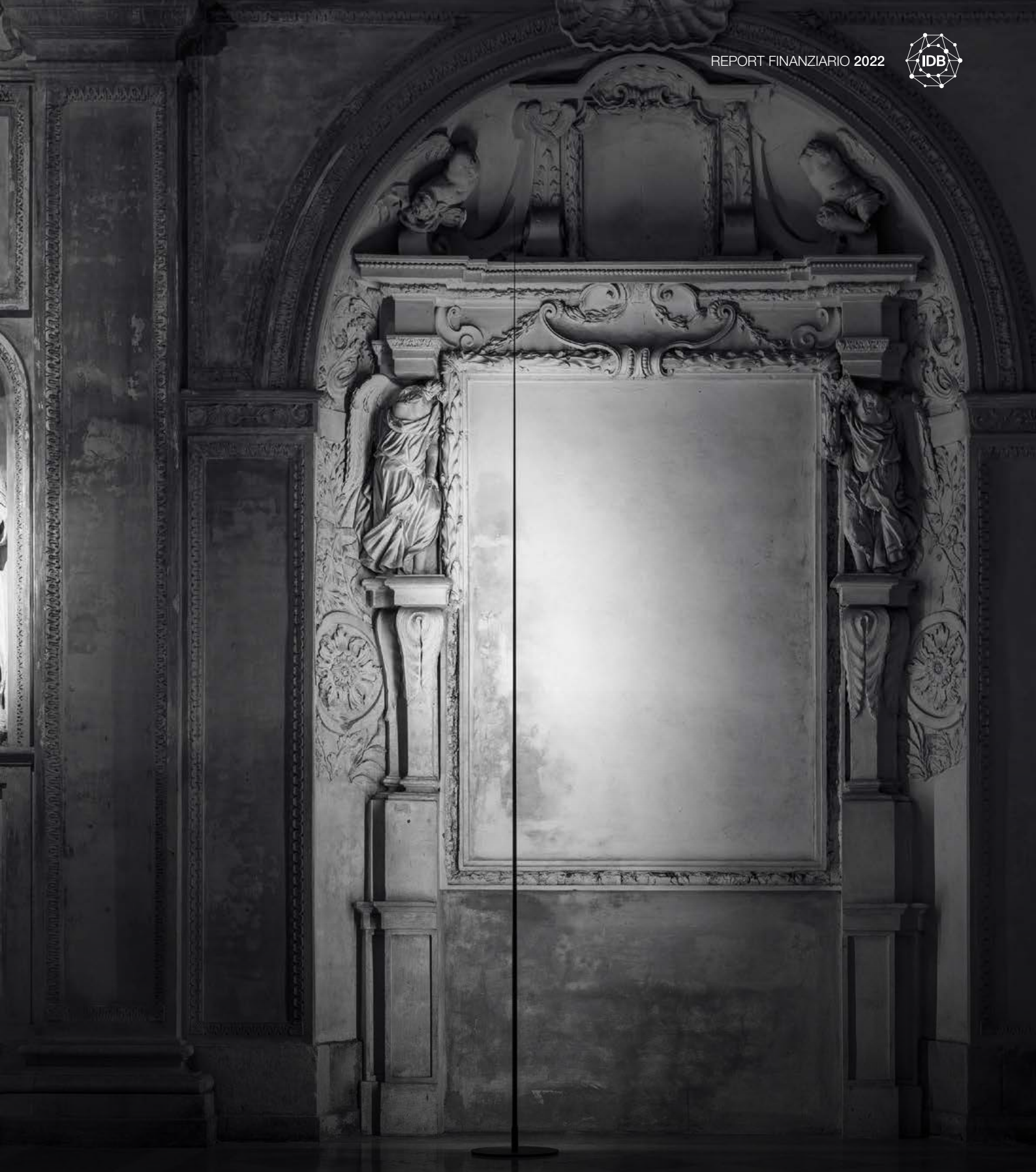


Graficamente, la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2022 è la seguente:



Con riferimento alle società del Gruppo IDB si evidenzia che:

- a) Gervasoni nel 2022 ha incrementato le vendite rispetto a quanto conseguito nel 2021 di circa il 11%; i mercati di riferimento sono quelli italiano per il 22%, quello comunitario per il 44% e quello extra UE per il 13%;
- b) Meridiani ha rilevato un aumento delle vendite di circa il 15% rispetto a quanto conseguito nel corso del 2021; i mercati di riferimento sono quelli italiano per il 18%, quello comunitario per il 45% e quello extra UE per il 18%;
- c) la società Cenacchi International ha rilevato nell'esercizio un incremento dei ricavi delle vendite, comprensivi della variazione dei lavori in corso su ordinazione, di circa il 160% rispetto a quanto conseguito lo scorso anno, grazie alla ripartenza dei progetti in precedenza messi in stand-by causa COVID. Le vendite sono prevalentemente rivolte a clientela *contract*, i mercati di riferimento quello italiano per l'10%, quello comunitario per il 16% e quello extra UE per il 66% (relativi principalmente ai mercati USA e Canada);
- d) la società Davide Groppi ha aumentato nel periodo il proprio fatturato di circa il 6%; i mercati di riferimento sono quello italiano per il 51%, quello comunitario per il 28% e quello extra UE per il 13% (comprensivo anche dei mercati Stati Uniti e Canada);
- e) la società Saba Italia ha incrementato il fatturato nel periodo di circa il 5%, i mercati di riferimento sono quello italiano per il 44%, quello comunitario per il 24% e quello extra UE per il 15% (comprensivo anche delle vendite sui mercati Stati Uniti e Canada);
- f) la società Modar ha rilevato nell'esercizio un incremento dei ricavi delle vendite, comprensivi della variazione dei lavori in corso su ordinazione, di circa il 35% rispetto allo scorso esercizio, pesantemente condizionato dalla pandemia che ha frenato lo sviluppo di nuovi progetti; i mercati di riferimento sono quello italiano per il 12%, quello comunitario per il 13% e quello extra UE per il 64% (di cui il 53% relativo alle vendite negli Stati Uniti);
- g) la società Flexalighting ha aumentato il fatturato nel periodo di circa il 18% rispetto al 2021, i mercati di riferimento sono quello italiano per il 33%, quello comunitario per il 27% e quello extra UE per il 31% (di cui il 25% è relativo al mercato Stati Uniti). La controllata canadese Flexalighting North America ha quasi raddoppiato nel 2022 il fatturato rispetto al 2021, con vendite prevalentemente nel mercato canadese;
- h) la società Gamma ha incrementato notevolmente nel 2022 il fatturato, realizzandolo principalmente (96%) al di fuori di Europa e Italia, di cui il 37% negli Stati Uniti. La Società è in ogni caso consolidata a partire dal mese di giugno 2022.



▽ Lighting

davide groppi

Parte del Gruppo IDB dal 2018

Al 31 dicembre 2022, sotto la conduzione del fondatore e Amministratore Delegato Davide Groppi, la società esporta in oltre 80 paesi in tutto il mondo, con una rete distributiva composta da circa 650 rivenditori. I ricavi sono passati da Euro 9.788 migliaia nel 2018, a Euro 16.316 nel 2022, con un CAGR del 13,6%. L'EBITDA è stato pari ad Euro 2.881 migliaia nel 2018 e ad Euro 4.060 migliaia nel 2022, con CAGR 8,9%.

Si rappresentano i dati di sintesi delle società del Gruppo, precisando che i dati qui riportati sono rappresentati in conformità ai principi contabili internazionali e che tengono conto delle elisioni infragruppo.

i valori sono espressi in €/1000	Ricavi	EBITDA	EBIT	Utile	PFN banche
IDB S.p.A.	0	(6.763)	(6.920)	(5.822)	(4.984)
Gervasoni S.p.A.	37.340	8.688	7.656	5.188	1.059
Meridiani S.r.l.	27.755	4.110	3.260	1.974	2.216
Cenacchi Int. S.r.l.	31.744	9.064	6.457	(8.013)	(3.874)
Davide Groppi S.r.l.	16.316	4.060	3.497	(881)	(1.734)
Saba Italia S.r.l.	25.674	3.847	2.859	2.012	881
Modar S.p.A.	36.545	3.435	1.669	594	(4.571)
Flexalighting S.r.l.	6.313	2.084	1.946	(790)	1.025
Flexa. North America Ltd. ^(*)	1.826	648	588	4.017	(166)
Gamma Arr. Int. S.p.A. ^(**)	13.571	2.659	1.995	(3.588)	9.733
Altre società	2.401	(98)	(576)	(622)	(973)
Totale	199.484	31.732	22.430	(5.932)	(1.388)

Altre società: Meridiani France, IDB UK, Borman Lighting, IDB Suzhou, IDB USA, Salpi, Fincubo, Gamma Inc.

^(*) società consolidata dalla data di acquisizione del 9 maggio 2022.

^(**) società consolidate dalla data di acquisizione del 1° giugno 2022.

In particolare, il dato relativo alla posizione finanziaria netta banche non tiene conto dei rapporti relativi al cash pooling di Gruppo, limitatamente alle società aderenti, in quanto i dati sono stati determinati ai fini del bilancio consolidato.



SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Ai fini di una migliore comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento del risultato della gestione, viene presentata nelle tabelle che seguono una breve analisi del bilancio consolidato composta dal conto economico riclassificato, dallo stato patrimoniale riclassificato e da una serie di indici di bilancio.

Il conto economico è riclassificato in forma scalare per evidenziare il margine operativo lordo (E.B.I.T.D.A.) conseguito dal Gruppo, ovvero la differenza tra ricavi e costi collegati al ciclo acquisto - trasformazione - vendita, a prescindere da ammortamenti e svalutazioni, dalle modalità di finanziamento adottate e dal livello di tassazione.

Come già segnalato, Italian Design Brands S.p.A. redige il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e il relativo comparativo al 31 dicembre 2021 applicando i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS. Lo stesso recepisce i dati delle controllate, in via diretta, Gervasoni S.p.A., Meridiani S.r.l., Cenacchi International S.r.l., Davide Groppi S.r.l., Saba Italia S.r.l., Modar S.p.A., Flexalighting S.r.l., IDB Suzhou Ltd., IDB UK Ltd., Gamma Arredamenti International S.p.A. e Fincubo S.r.l., nonché delle sue controllate in via indiretta Meridiani France SARL, Borman Lighting S.r.l., Flexalighting North America Ltd., Gamma Arredamenti International Inc. e Salpi S.n.c. di Davide Groppi.

Conto Economico riclassificato

i valori sono espressi in €/1000	31/12/2021		31/12/2022		Variazione	
	valore	%	valore	%	valore	%
Ricavi	144.171	100,0%	199.484	100,0%	55.313	38,4%
Altri proventi	3.527	2,4%	2.101	1,1%	(1.426)	-40,4%
Totale ricavi e proventi	147.698	102,4%	201.585	101,1%	53.887	36,5%
Costi esterni operativi (*)	(101.210)	-70,2%	(139.365)	-69,9%	(38.155)	37,7%
Valore aggiunto	46.488	32,2%	62.220	31,2%	15.732	33,8%
Costo del personale	(23.661)	-16,4%	(30.367)	-15,2%	(6.706)	28,3%
Accantonamenti e svalutazioni	(122)	-0,1%	(120)	-0,1%	2	-1,6%
Margine operativo lordo (EBITDA) (**)	22.705	15,7%	31.733	15,9%	9.028	39,8%
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(8.056)	-5,6%	(9.303)	-4,7%	(1.247)	15,5%
Risultato operativo (EBIT)	14.649	10,2%	22.430	11,2%	7.781	53,1%
Risultato dell'area finanziaria	124	0,1%	(21.298)	-10,7%	(21.422)	-17276%
Risultato lordo	14.773	10,2%	1.132	0,6%	(13.641)	-92,3%
Imposte sul reddito	(3.371)	-2,3%	(7.064)	-3,5%	(3.693)	109,6%
Risultato netto consolidato di Gruppo	11.402	7,9%	(5.932)	-3,0%	(17.334)	-152,0%

(*) include le voci di conto economico: consumi di materie, costi per servizi e godimento beni di terzi, accantonamenti e svalutazione crediti.

(**) L'EBITDA è un risultato intermedio, determinato al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri finanziari e delle imposte sul reddito. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare immediatamente comparabile.

I ricavi nel 2022 sono in significativo aumento rispetto al 2021 passando da Euro 144,2 milioni ad Euro 199,5 milioni con un aumento di 55,3 milioni, pari al 38%, di cui Euro 38,9 milioni circa di crescita organica e Euro 15,4 milioni circa per effetto delle acquisizioni del 2022.

I ricavi del Gruppo per tipologia di attività (area strategica di affari - ASA) e per area geografica nel 2022 ed in quello precedente sono articolati come segue ed evidenziano:

- una crescita del settore arredamento ed illuminazione rispettivamente del 26% e del 16%, con la variazione del primo in parte legata all'acquisizione perfezionata nell'esercizio 2022 della Gamma Arredamenti S.p.A.;
- una crescita significativa del luxury contract del 74%, per le ragioni già sopra richiamate;
- una ulteriore penetrazione del Gruppo sui mercati extra UE, ed in particolare negli Stati Uniti, ancora prevalentemente legata alla ripresa del luxury contract.

Area strategica d'affari

	Ricavi 31/12/2021	Ricavi 31/12/2022
Arredamento	83.789	105.793
Illuminazione	21.110	24.545
Luxury contract	39.348	68.289
Altro	(77)	857
Totale	144.171	199.484

	Ricavi 31/12/2021	Ricavi 31/12/2022
Italia	38.144	42.792
UE	45.995	54.249
Extra UE	60.032	102.443
Totale	144.171	199.484

L'EBITDA, come definito dal Gruppo e primario indicatore delle performance economiche, nel 2022 è pari a Euro 31,7 milioni contro Euro 22,7 milioni nel 2021, con un aumento del 39,8% ed una incidenza percentuale sui ricavi che passa dal 15,7% del 2021 al 16% del 2022. Tale crescita deriva dal leggero decremento dell'incidenza del valore aggiunto rispetto al fatturato, solo marginalmente impattato dalla lievitazione del prezzo dell'energia, totalmente neutralizzato dal contenimento dell'incidenza del costo del personale sul fatturato, pur a fronte di una crescita in valore assoluto di tale componente del 28,3%.

L'EBIT passa da Euro 14,6 milioni a circa Euro 22,4 milioni con un incremento di Euro 7,8 milioni, beneficiando anche di una diminuita incidenza degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni rispetto ai ricavi.

La variazione registrata nel risultato della gestione finanziaria rispetto l'esercizio precedente deriva essenzialmente dagli effetti economici negativi derivanti dalla rimisurazione comprensiva degli oneri finanziari "figurativi" delle *put & call options* e degli *earn out* spettanti ai soci di minoranza, nonché dall'effetto positivo derivante dalla valutazione a fair value delle quote in precedenza possedute nella società Flexalighting North America, già collegata ed ora controllata, iscritti nell'ambito dei proventi/oneri finanziari. Per maggiori informazioni circa la composizione della gestione finanziaria e la variazione intervenuta rispetto lo scorso anno, si rimanda a quanto discusso nelle note esplicative al bilancio.

Le imposte sul reddito evidenziano un carico fiscale complessivo di Euro 7,1 milioni rispetto a quello di Euro 3,4 milioni del precedente esercizio.



L'incidenza rispetto al risultato ante imposte è particolarmente elevata soprattutto in relazione al profilo di tassazione (sostanziale indeducibilità) degli oneri finanziari netti rilevati nel periodo.

Infine, la perdita dell'esercizio ammonta a Euro 5,9 milioni rispetto l'utile conseguito lo scorso esercizio pari a Euro 11,4 milioni, derivante principalmente dall'area finanziaria ed in particolare per effetto della rimisurazione del valore delle opzioni *put & call* spettanti ai soci di minoranza.

Considerando la rilevanza di alcune componenti economiche non ricorrenti sui risultati di periodo e la peculiarità con cui si è venuto costituendo il Gruppo IDB, con numerose acquisizioni articolate nel tempo, il management del Gruppo ha inteso evidenziare anche le seguenti grandezze economiche:

1. EBITDA *adjusted*;
2. EBIT *adjusted*;
3. Risultato netto *adjusted*.

In particolare, l'EBITDA *adjusted* è quello determinato senza considerare costi/ricavi non ricorrenti, considerando come tali piani di incentivazione azionaria di amministratori, iscritti tra i costi per servizi, i costi relativi al processo IPO per la quota imputata a conto economico ed i costi legati all'acquisizione delle nuove società. Essi ammontano rispettivamente ad Euro 4.394 migliaia nel 2022 e ad Euro 611 migliaia nel 2021.

L'EBIT *adjusted* è stato calcolato al lordo sia dei costi non ricorrenti che degli ammortamenti dei beni intangibili a vita utile definita (modelli e relazioni con la clientela) iscritti in sede di PPA (*Purchase price allocation*), e destinati a venir meno al termine del relativo processo di ammortamento. Tali ammortamenti sono pari ad Euro 4.588 migliaia nel 2022 e Euro 4.186 migliaia nel 2021.

Infine, il risultato netto *adjusted* è quello che si avrebbe avuto in assenza di oneri/ricavi non ricorrenti, dei richiamati ammortamenti su alcuni beni intangibili a vita utile definita, nonché senza considerare gli effetti economici positivi e negativi derivanti dalla rimisurazione degli oneri finanziari "figurativi" delle *put & call options* e degli *earn out* spettanti ai soci di minoranza, nonché l'effetto positivo derivante dalla misurazione a *fair value* delle quote in precedenza possedute nella società Flexalighting North America, iscritti nell'ambito dei proventi/oneri finanziari. L'aggiustamento della componente finanziaria netta negativa relativa all'esercizio 2022 è complessivamente pari ad Euro 19.745 migliaia, mentre si attestavano ad Euro 1.604 migliaia nel periodo comparativo precedente e riguardava i soli oneri di rimisurazione delle *put & call options* e degli *earn out* spettanti ai soci di minoranza.

Sinteticamente i conti economici riclassificati a confronto dei dati effettivi e di quelli *adjusted* nei due periodi sarebbero i seguenti:

	31/12/2021		31/12/2022		Incidenza % dati adjusted	
	Dati effettivi	Dati adjusted	Dati effettivi	Dati adjusted	2021	2022
Ricavi	144.171	144.171	199.484	199.484	100,0%	100,0%
Altri proventi	3.527	3.527	2.101	2.101	2,4%	1,1%
Totale ricavi e proventi	147.698	147.698	201.585	201.585	102,4%	101,1%
Costi esterni operativi	(101.210)	(100.599)	(139.365)	(135.171)	-69,8%	-67,8%
Valore aggiunto	46.488	47.099	62.220	66.414	32,7%	33,3%
Costo del personale	(23.661)	(23.662)	(30.367)	(30.167)	-16,4%	-15,1%
Accantonamenti e svalutazioni	(122)	(122)	(120)	(120)	-0,1%	
Margine operativo lordo (EBITDA)	22.705	23.316	31.733	36.127	16,2%	18,1%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(3.869)	(3.870)	(4.715)	(4.715)	-2,7%	-2,4%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni derivanti dal processo di PPA	(4.187)		(4.588)	-	-	-
Risultato operativo (EBIT)	14.649	19.446	22.430	31.413	13,5%	15,7%
Risultato dell'area finanziaria	124	(1.480)	(21.298)	(1.553)	-1,0%	-0,8%
Risultato lordo	14.773	17.966	1.132	29.860	12,5%	15,0%
Imposte sul reddito	(3.371)	(4.709)	(7.064)	(9.225)	-3,3%	-4,6%
Risultato netto consolidato di Gruppo	11.402	13.257	(5.932)	20.634	9,2%	10,3%

L'EBITDA al 31 dicembre 2022 evidenzia un'incidenza pari 16% sui ricavi del periodo, che si sono incrementati del 38% rispetto l'esercizio precedente. Al netto di costi non ricorrenti rispettivamente di Euro 4.394 migliaia nel 2022 e di Euro 611 migliaia nel 2021, l'EBITDA (*adjusted*) si attesta al 18% dei ricavi al 31 dicembre 2022 rispetto al 16,2% al 31 dicembre 2021.



Si riporta di seguito la riconciliazione dei valori sopra riportati. Partendo dai valori effettivi vengono elencate le componenti considerate ai fini della determinazione dei valori *adjusted*, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022:

	Dati effettivi 31/12/2021	Costi non recurring	Amm.ti e svalutazioni PPA	Rimisurazione put & call options e earn out	Dati adjusted 31/12/2021
Ricavi	144.171				144.171
Altri proventi	3.527				3.527
Totale ricavi e proventi	147.698	-	-	-	147.698
Costi esterni operativi	(101.210)	611			(100.599)
Valore aggiunto	46.488	611	-	-	47.099
Costo del personale	(23.661)				(23.661)
Accantonamenti e svalutazioni	(122)				(122)
Margine operativo lordo (EBITDA)	22.705	611	-	-	23.316
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(3.869)				(3.869)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni derivanti dal processo di PPA	(4.187)		4.186		(1)
Risultato operativo (EBIT)	14.649	611	4.186	-	19.446
Risultato dell'area finanziaria	124	15		(1.619)	(1.480)
Risultato lordo	14.773	626	4.186	(1.619)	17.966
Imposte sul reddito	(3.371)	(170)	(1.168)		(4.709)
Risultato netto consolidato di Gruppo	11.402	456	3.018	(1.619)	13.257

Al 31 dicembre 2021 l'EBITDA adjusted è stato determinato senza considerare i costi dei piani di incentivazione, iscritti tra i costi per servizi per Euro 611 migliaia, mentre l'EBIT adjusted è stato calcolato al lordo degli ammortamenti dei beni intangibili a vita utile definita iscritti in sede di PPA (Purchase price allocation) per Euro 4.186 migliaia. Il risultato netto adjusted invece, è stato determinato in assenza degli effetti economici positivi e negativi derivanti dagli oneri "figurativi" e dalla rimisurazione delle put & call options e degli earn out spettanti ai soci di minoranza. Gli aggiustamenti sopra citati determinano un minor carico fiscale complessivo pari ad Euro 1.338 migliaia, di cui Euro 170 migliaia relativi ai costi non ricorrenti ed Euro 1.168 relativi agli ammortamenti dei beni intangibili iscritti in sede di PPA.

	Dati effettivi 31/12/2022	Costi non recurring	Amm.ti e svalutazioni PPA	Rimisurazione put & call options e earn out	Dati adjusted 31/12/2022
Ricavi	199.484				199.484
Altri proventi	2.101				2.101
Totale ricavi e proventi	201.585	-	-	-	201.585
Costi esterni operativi	(139.365)	4.194			(135.171)
Valore aggiunto	62.220	4.194	-	-	66.414
Costo del personale	(30.367)	200			(30.167)
Accantonamenti e svalutazioni	(120)				(120)
Margine operativo lordo (EBITDA)	31.733	4.394	-	-	36.127
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(4.715)				(4.715)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni derivanti dal processo di PPA	(4.588)		4.588		-
Risultato operativo (EBIT)	22.430	4.394	4.588	-	31.413
Risultato dell'area finanziaria	(21.298)	41		19.704	(1.553)
Risultato lordo	1.132	4.435	4.588	19.704	29.860
Imposte sul reddito	(7.064)	(1.055)	(1.106)		(9.225)
Risultato netto consolidato di Gruppo	(5.932)	3.380	3.483	19.704	20.634

Al 31 dicembre 2022, invece, l'EBITDA *adjusted* è stato determinato senza considerare i costi non ricorrenti comprensivi dei costi dei piani di incentivazione, iscritti tra i costi per servizi, i costi relativi al processo IPO e i costi legati all'acquisizione delle nuove società per complessivi Euro 4.194 migliaia e altri costi per il personale per Euro 200 migliaia, mentre l'EBIT *adjusted* è stato calcolato al lordo degli ammortamenti dei beni intangibili a vita utile definita iscritti in sede di PPA per Euro 4.588 migliaia. Il risultato netto *adjusted*, infine, è stato determinato senza considerare gli effetti positivi e negativi derivanti dagli oneri "figurativi" e dalla rimisurazione delle *put & call options* e degli *earn out* spettanti ai soci di minoranza, nonché l'effetto positivo derivante dalla misurazione a fair value delle quote in precedenza possedute nella società Flexalighting North America per complessivi Euro 19.745 migliaia. Gli aggiustamenti sopra citati determinano un minor carico fiscale complessivo pari ad Euro 2.161 migliaia, composti da Euro 1.055 migliaia associato ai costi non ricorrenti ed Euro 1.106 migliaia agli ammortamenti dei beni intangibili.

Al fine di cogliere al meglio il processo di crescita "organica" del Gruppo, tenuto conto della crescita per linee esterne del Gruppo, viene presentato un *conto economico full year*, predisposto ipotizzando che le acquisizioni di Gamma S.p.A., Gamma Inc. e Flexalighting North America fossero avvenute il 1° gennaio 2022, senza quindi considerare i possibili effetti sugli oneri finanziari dell'operazione, comparato con il conto economico dell'esercizio 2021, rispetto al quale non ci sono state operazioni che hanno richiesto una modifica di perimetro.



Conto Economico Full Year

i valori sono espressi in €/1000	31/12/2021		31/12/2022 PF		Variazione	
	valore	%	valore	%	valore	%
Ricavi	144.171	100,0%	211.634	100,0%	67.463	46,8%
Altri proventi	3.527	2,4%	2.525	1,2%	(1.002)	-28,4%
Totale ricavi e proventi	147.698	102,4%	214.159	101,2%	66.461	45,0%
Costi esterni operativi	(101.210)	-70,2%	(146.598)	-69,3%	(45.388)	44,8%
Valore aggiunto	46.488	32,2%	67.560	31,9%	21.072	45,3%
Costo del personale	(23.661)	-16,4%	(32.450)	-15,3%	(8.789)	37,1%
Accantonamenti e svalutazioni	(122)	-0,1%	(120)	-0,1%	2	-1,6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	22.705	15,7%	34.991	16,5%	12.286	54,1%

Lo stato patrimoniale è riclassificato con l'obiettivo di mettere in evidenza la struttura degli investimenti e la composizione delle fonti di finanziamento.

Stato Patrimoniale riclassificato

i valori sono espressi in €/1000	31/12/2021		31/12/2022	
	valore	%	valore	%
Attività immateriali	110.774	106,1%	133.881	93,7%
Diritto d'uso	16.167	15,5%	24.368	17,1%
Attività materiali	5.621	5,4%	14.277	10,0%
Partecipazioni e altre attività non correnti	5.624	5,4%	6.952	4,9%
Attività non correnti (A)	138.185	132,3%	179.478	125,6%
Rimanenze	16.862	16,1%	24.567	17,2%
Crediti commerciali	18.756	18,0%	21.831	15,3%
Altre attività correnti	3.298	3,2%	5.516	3,9%
Attività correnti (B)	38.916	37,3%	51.914	36,3%
Debiti commerciali	(28.434)	-27,2%	(37.369)	-26,2%
Altre passività correnti	(26.681)	-25,5%	(30.298)	-21,2%
Passività correnti (C)	(55.115)	-52,8%	(67.667)	-47,4%
Capitale circolante netto (D = B - C)	(16.199)	-15,5%	(15.753)	-11,0%
Fondi rischi e TFR	(8.216)	-7,9%	(8.624)	-6,0%
Altre passività non correnti	(9.341)	-8,9%	(12.216)	-8,5%
Attività (passività) a ML termine (E)	(17.558)	-16,8%	(20.840)	-14,6%
Capitale investito netto (A + D + E)	104.429	100,0%	142.885	100,0%
Patrimonio Netto	64.095	61,4%	58.780	41,1%
Posizione finanziaria netta banche	524	0,5%	(1.388)	-1,0%
Posizione finanziaria netta altri	39.809	38,1%	85.493	59,8%
Posizione finanziaria netta	40.334	38,6%	84.105	58,9%
Mezzi propri e indebitamento	104.429	100,0%	142.885	100,0%

Il capitale investito netto è costituito per la parte più consistente dagli *intangible asset* (modelli e disegni ornamentali, marchi, relazioni con la clientela ed avviamento) derivanti dalle acquisizioni aziendali perfezionate sin dalla costituzione della società.

Nel corso dell'esercizio 2022, rispetto al 2021, il capitale investito netto è aumentato di Euro 38.456 migliaia, derivante totalmente dalle attività non correnti (essenzialmente asset immateriali per Euro 23.108 migliaia e diritti d'uso per Euro 8.201 migliaia, al netto dell'ammortamento del periodo); il capitale circolante netto, anche tenuto conto delle nuove società entrate nel Gruppo nel corso del 2022, rimane sostanzialmente stabile, registrando un leggero incremento per Euro 446 migliaia.

Le fonti di finanziamento sono costituite per il 41% da mezzi propri e per il 59% da mezzi di terzi (1% positiva verso il sistema bancario e 38% altri soggetti), ed evidenziano nell'esercizio un aumento della posizione finanziaria netta di Euro 43.773 migliaia, imputabile principalmente alle acquisizioni del periodo ed alla rimisurazione delle *put & call option* dei soci di minoranza già esistenti.

La posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta, come definita e monitorata dal management della Società e del Gruppo, è il seguente:

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2021	Saldo 31/12/2022	Variazioni
Debiti vs banche corrente	9.430	10.778	1.348
Debiti vs banche non corrente	24.421	30.812	6.391
Disponibilità liquide	(33.327)	(42.978)	(9.651)
PFN Posizione Finanziaria Netta Banche	524	(1.388)	(1.912)
Vendor Loan parte correlata non corrente	1.500	0	(1.500)
Vendor Loan parte correlata corrente	82	0	(82)
Debito per Earn out corrente	441	6.662	6.221
Debito per Earn out non corrente	1.527	361	(1.166)
Debito per acquisto quote di minoranza mediante esercizio di put option corrente e per phantom stock option	15.675	33.066	17.391
Debito per acquisto quote di minoranza mediante esercizio di put option non corrente	4.424	20.741	16.317
Debiti finanziari verso locatori correnti	2.007	3.152	1.145
Debiti finanziari verso locatori non correnti	14.152	21.386	7.234
Altri debiti finanziari	0	126	126
Posizione Finanziaria Netta altri	39.808	85.493	45.685
Posizione Finanziaria Netta totale	40.332	84.105	43.773

La PFN (posizione finanziaria netta) complessiva è costituita da 3 componenti: i) indebitamento verso ceto bancario per Euro 41,6 milioni, al netto delle disponibilità liquide per Euro 43,0 milioni; ii) debiti per acquisto quote di minoranza, saldo prezzo (*earn out*) e debiti per *put & call options* vs parti correlate Euro 60,8 milioni; iii) debito verso locatori (applicazione IFRS 16) Euro 24,5 milioni; iv) altri debiti finanziari per Euro 0,1 milioni.



I debiti finanziari derivano principalmente da:

1. Debiti verso banche delle seguenti tipologie:

- debiti bancari legati alle operazioni di acquisizione per residui Euro 26,7 milioni;
- i finanziamenti accesi nei precedenti esercizi per fronteggiare la crisi pandemica Covid 19 c.d. Decreto Liquidità contratti dalle società Gervasoni, Meridiani, Modar e Flexalighting per un ammontare complessivo di Euro 7,3 milioni;
- finanziamenti ordinari contratti dalle società Gervasoni, Meridiani, Saba e Modar di Euro 7,6 milioni.

2. I debiti per l'acquisto delle quote di minoranza di Cenacchi International S.r.l., Davide Groppi S.r.l., Modar S.p.A. Flexalighting S.r.l. e Gamma Arredamenti International S.p.A. mediante l'esercizio di *put & call option* e la *Phantom Stock Option* a beneficio degli amministratori e i debiti per *earn out* differiti per ciascuna acquisizione ammontano complessivamente a Euro 60,8 milioni e ne costituiscono la miglior stima possibile. Il valore è stato determinato come previsto dagli accordi di *put & call* sulla base della media dell'EBITDA prospettico dei due esercizi antecedenti l'esercizio delle opzioni stesse, moltiplicato per un multiplo, detratta la stima della PFN alla data di esercizio delle opzioni. L'esercizio delle opzioni è previsto con scadenze diverse (Euro 39,7 milioni nel corso dei prossimi 12 mesi ed Euro 21,1 milioni dal 2024 a seguire, ma non oltre i cinque anni). La prima scadenza, coerentemente agli accordi raggiunti, rappresenta la data più ravvicinata tra la Comunicazione della Quotazione di IDB ed una data prefissata per l'esercizio di ciascuna *put & call*.

3. Il valore dei debiti verso locatori di Euro 24,5 milioni è dato dal valore attuale dei canoni di locazione futuri fino alla scadenza dei contratti (i contratti immobiliari hanno normalmente durata 6+6 anni).

4. Altri finanziamenti bancari per Euro 0,1 milioni.

Le società hanno rimborsato, in linea con i piani di ammortamento, Euro 9,3 milioni nel corso dell'esercizio 2022; in particolare, si segnala che nel corso dell'esercizio è stato estinto anticipatamente un finanziamento per un valore residuo pari a Euro 2 milioni.

I singoli finanziamenti bancari in capo alle controllate derivanti dalle acquisizioni sono garantiti da pegno sulle azioni o quote delle società controllate alle quali sono stati erogati; i finanziamenti c.d. Decreto Liquidità sono assistiti da garanzia pubblica; il finanziamento in capo alla capogruppo IDB S.p.A., il cui debito residuo è pari a Euro 2,2 milioni, non è assistito da garanzie così come i residui finanziamenti ordinari in capo alle controllate.

Il piano di ammortamento dei finanziamenti e le condizioni economiche ai migliori livelli del mercato risultano adeguati ai flussi finanziari prospettici del Gruppo.

In merito alla Posizione Finanziaria Netta, si segnala che l'ESMA (l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati) ha pubblicato il 4 marzo 2021 gli orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (c. d. "Regolamento sul Prospetto"), che trovano applicazione dal 5 maggio 2021.

Con il "Richiamo di attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021, la Consob ha dichiarato l'intenzione di conformare le proprie prassi di vigilanza ai suddetti orientamenti ESMA.

L'indebitamento finanziario del Gruppo IDB secondo lo schema adottato dalla Consob è il seguente:

	Saldo	Saldo	
i valori sono espressi in €/1000	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
A Disponibilità liquide	33.327	42.978	9.651
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D Liquidità (A + B + C)	33.327	42.978	9.651
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(18.202)	(42.880)	(24.678)
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(9.432)	(10.778)	(1.345)
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(27.635)	(53.657)	(26.023)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	5.692	(10.679)	(16.372)
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(46.024)	(73.425)	(27.401)
J Strumenti di debito			0
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti			0
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(46.024)	(73.425)	(27.401)
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	(40.332)	(84.105)	(43.773)

Al riguardo, si segnala l'attenzione sui seguenti aspetti:

- a) la voce "Altre attività finanziarie correnti" include le attività finanziarie (ad esempio, i titoli posseduti per negoziazione) che non sono (i) disponibilità liquide, (ii) mezzi equivalenti a disponibilità liquide o (iii) strumenti derivati utilizzati con finalità di copertura;
- b) il "debito finanziario" include il debito remunerato (ossia il debito fruttifero) che comprende, tra l'altro, le passività finanziarie relative a contratti di locazione a breve e/o a lungo termine, separatamente indicate;
- c) la voce "Debiti commerciali e altri debiti non correnti" include eventualmente i debiti non remunerati, che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito (ad esempio i debiti verso fornitori con una scadenza superiore a 12 mesi), ed eventuali altri prestiti infruttiferi.

Il valore complessivo dell'indebitamento finanziario secondo gli orientamenti ESMA e quello adottato dal Gruppo IDB è pari a Euro 84,1 milioni.



Principali indicatori economico finanziari

Gli indici di redditività e finanziari derivanti dalla struttura patrimoniale riclassificata e dal conto economico riclassificato presentati in precedenza sono i seguenti:

		31/12/2021		31/12/2022		31/12/2021 ADJ		31/12/2022 ADJ	
ROE	<u>risultato netto</u>								
	<u>d'esercizio</u>	11.402	17,79%	-5.932	-10,09%	13.257	20,68%	20.634	35,10%
	<u>patrimonio netto</u>	64.095		58.780		64.095		58.780	
ROI	<u>reddito operativo (EBIT)</u>	14.649	14,03%	22.430	15,70%	19.446	18,62%	31.413	21,98%
	<u>capitale investito netto</u>	104.429		142.885		104.429		142.885	
ROS	<u>reddito operativo (EBIT)</u>	14.649	10,16%	22.430	11,24%	19.446	13,49%	31.413	15,75%
	<u>ricavi di vendita</u>	144.171		199.484		144.171		199.484	
EBITDA/Ricavi	<u>EBITDA</u>	22.705	15,75%	31.732	15,91%	23.316	16,17%	36.126	18,11%
	<u>ricavi di vendita</u>	144.171		199.484		144.171		199.484	
Copertura del debito	<u>debiti finanziari netti</u>	-40.334	-1,78	-84.105	-2,65	-40.334	-1,73	-84.105	-2,33
	<u>EBITDA</u>	22.705		31.732		23.316		36.126	
Copertura del debito bancario	<u>debiti bancari netti</u>	-524	-0,02	1.388	0,04	-524	-0,02	1.388	0,04
	<u>EBITDA</u>	22.705		31.732		23.316		36.126	
Indice di disponibilità	<u>attivo corrente</u>	38.916	0,71	51.914	0,77	38.916	0,71	51.914	0,77
	<u>passivo corrente</u>	55.115		67.667		55.115		67.667	
Indice di indebitamento finanziario	<u>debiti finanziari netti</u>	-40.334	-0,63	-84.105	-1,43	-40.334	-0,63	-84.105	-1,43
	<u>patrimonio netto</u>	64.095		58.780		64.095		58.780	

Gli indici reddituali *adjusted* in particolare ROE, ROI e ROS mostrano un aumento rispetto allo scorso periodo.

Il rapporto fra l'esposizione del debito finanziario complessivo e l'EBITDA *adjusted* si colloca intorno al 2,33, mentre il rapporto debiti finanziari rispetto all'*equity* è di 1,43 (0,63 nell'esercizio precedente), per effetto sia dell'incremento dell'indebitamento finanziario netto, che del decremento del patrimonio netto, il cui risultato è significativamente influenzato dalla componente finanziaria di rimisurazione delle *put & call option*.

Investimenti

Per quanto riguarda gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2022, si sottolinea che nell'anno gli investimenti di beni immateriali riguardano la voce diritto d'uso (*Right of Use*) per i nuovi contratti di locazione stipulati per Euro 10,2 milioni, dovuti ai nuovi contratti stipulati nell'anno e alle nuove società entrate nel periodo di consolidamento rispetto il 2021. Gli investimenti materiali compiuti dalle società controllate, il cui ammontare è di circa Euro 2 milioni, riguardano le migliorie su fabbricati di terzi e l'acquisto di beni durevoli di varia natura.



Furniture

GERVASONI™

Parte del Gruppo IDB dal 2015

La prima società ad entrare a far parte del Gruppo IDB. Al 31 dicembre 2022 esporta in 100 paesi in tutto il mondo attraverso una rete distributiva composta da oltre 1.000 rivenditori. I ricavi sono passati da Euro 23.116 migliaia nel 2015 a Euro 37.340 migliaia nel 2022, con un CAGR del 7,1%. L'EBITDA è stato pari ad Euro 3.605 migliaia nel 2015 e ad Euro 8.688 migliaia nel 2022, con un CAGR del 13,4%.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO IDB S.P.A.

Si espone negli schemi sottostanti la situazione della capogruppo IDB S.p.A., redatta a partire dal corrente esercizio secondo i principi contabili internazionali:

Conto economico riclassificato

i valori sono espressi in €/1000	31/12/2021		31/12/2022		Variazione	
	valore	%	valore	%	valore	%
Ricavi	332	100,0%	332	100,0%	0	0,0%
Altri proventi	0	0,0%	22	6,7%	22	100%
Totale ricavi e proventi	332	100,0%	354	106,7%	22	6,7%
Costi esterni operativi (*)	(2.439)	-734,5%	(6.033)	-1817,0%	(3.594)	147,4%
Valore aggiunto	(2.107)	-634,5%	(5.679)	-1710,3%	(3.572)	169,5%
Costo del personale	(646)	-194,5%	(724)	-217,9%	(78)	12,1%
Margine operativo lordo (EBITDA) (**)	(2.752)	-829,0%	(6.402)	-1928,2%	(3.650)	132,6%
Ammortamenti e svalutazioni	(127)	-38,4%	(158)	-47,5%	(30)	23,6%
Risultato operativo (EBIT)	(2.880)	-867,4%	(6.560)	-1975,6%	(3.680)	127,8%
Risultato dell'area finanziaria	3.861	1163,0%	7.006	2110,0%	3.144	81%
Risultato lordo	981	295,6%	446	134,4%	(535)	-54,5%
Imposte sul reddito	618	186,1%	1.459	439,3%	841	136,1%
Risultato netto consolidato di Gruppo	1.599	481,7%	1.905	573,7%	306	19,1%

(*) Include le voci di conto economico: consumi di materie, costi per servizi e godimento beni di terzi, accantonamenti e svalutazione crediti.

(**) L'EBITDA è un risultato intermedio, determinato al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri finanziari e delle imposte sul reddito. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare immediatamente comparabile.

In particolare, i costi esterni operativi risultano notevolmente aumentati rispetto l'esercizio 2021 (Euro 6 milioni al 31 dicembre 2022, rispetto Euro 2,4 milioni al 31 dicembre 2021) prevalentemente per i costi sostenuti per la prospettata operazione di quotazione (pari a Euro 2 milioni circa) precedentemente discussa.

Si segnala, inoltre, che la capogruppo ha percepito nell'esercizio 2022 dividendi per totali 7,4 milioni (Euro 5.078 migliaia nel 2021) dalle controllate Gervasoni S.p.A. (Euro 5,5 milioni), Saba Italia S.r.l. (Euro 1 milione) e da Meridiani S.r.l. (Euro 917 migliaia).



Come per il bilancio consolidato, anche per le grandezze relative al bilancio della capogruppo si è proceduto alla determinazione dei valori *adjusted* e alla riconciliazione dei relativi valori.

	31/12/2021		31/12/2022	
	Dati effettivi	Dati adjusted	Dati effettivi	Dati adjusted
Ricavi	332	332	332	332
Altri proventi	-	-	22	22
Totale ricavi e proventi	332	332	354	354
Costi esterni operativi	(2.439)	(1.828)	(6.033)	(2.449)
Valore aggiunto	(2.107)	(1.496)	(5.679)	(2.095)
Costo del personale	(646)	(646)	(724)	(724)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(2.752)	(2.141)	(6.402)	(2.819)
Ammortamenti e svalutazioni	(127)	(127)	(158)	(158)
Risultato operativo (EBIT)	(2.880)	(2.269)	(6.560)	(2.976)
Risultato dell'area finanziaria	3.861	3.876	7.006	7.047
Risultato lordo	981	1.607	446	4.071
Imposte sul reddito	618	447	1.459	459
Risultato netto consolidato di Gruppo	1.599	2.055	1.905	4.530

L'EBITDA *adjusted* è stato determinato senza considerare i costi non ricorrenti, comprensivi dei piani di incentivazione azionaria di amministratori (pari a 1.604 migliaia al 31 dicembre 2022 e pari a Euro 611 migliaia al 31 dicembre 2021) e i costi relativi al processo IPO pari a Euro 1.979 al 31 dicembre 2022.

Di seguito viene riportata la riconciliazione dei dati dai valori effettivi a quelli *adjusted*, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

	Dati effettivi 31/12/2021	Costi non recurring	Stock options e Phantom	Dati adjusted 31/12/2021
Ricavi	332			332
Altri proventi	-			-
Totale ricavi e proventi	332			332
Costi esterni operativi	(2.439)		611	(1.828)
Valore aggiunto	(2.107)		611	(1.496)
Costo del personale	(646)			(646)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(2.752)		611	(2.141)
Ammortamenti e svalutazioni	(127)			(127)
Risultato operativo (EBIT)	(2.880)		611	(2.269)
Risultato dell'area finanziaria	3.861		15	3.876
Risultato lordo	981		626	1.607
Imposte sul reddito	618		(170)	447
Risultato netto consolidato di Gruppo	1.599		456	2.055

	Dati effettivi 31/12/2022	Costi non recurring	Stock options e Phantom	Dati adjusted 31/12/2022
Ricavi	332			332
Altri proventi	22			22
Totale ricavi e proventi	354			354
Costi esterni operativi	(6.033)	1.979	1.604	(2.449)
Valore aggiunto	(5.679)	1.979	1.604	(2.095)
Costo del personale	(724)			(724)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(6.402)	1.979	1.604	(2.819)
Ammortamenti e svalutazioni	(158)			(158)
Risultato operativo (EBIT)	(6.560)	1.979	1.604	(2.976)
Risultato dell'area finanziaria	7.006		41	7.047
Risultato lordo	446	1.979	1.646	4.071
Imposte sul reddito	1.459	(1.000)		459
Risultato netto consolidato di Gruppo	1.905	979	1.646	4.530

Stato Patrimoniale riclassificato

	31/12/2021		31/12/2022	
i valori sono espressi in €/1000	valore	%	valore	%
Attività immateriali	7	0,0%	6	0%
Diritti d'uso	463	1%	648	2%
Attività materiali	187	0,5%	181	0,5%
Partecipazioni e altre attività non correnti	34.713	96,2%	39.897	100,4%
Attività non correnti (A)	35.370	98,1%	40.732	102,5%
Crediti commerciali	2	0,0%	0	0,0%
Altre attività correnti	3.324	9,2%	3.458	8,7%
Attività correnti (B)	3.326	9,2%	3.458	8,7%
Debiti commerciali	(137)	-0,4%	(1.136)	-2,9%
Altre passività correnti	(2.240)	-6,2%	(2.906)	-7,3%
Passività correnti (C)	(2.376)	-6,6%	(4.043)	-10,2%
Capitale circolante netto (D = B - C)	950	2,6%	(584)	-1,5%
Fondi rischi e TFR	(250)	-0,7%	(400)	-1,0%
Altre passività non correnti	0	0,0%	(5)	0,0%
Attività (passività) a ML termine (E)	(250)	-0,7%	(406)	-1,0%
Capitale investito netto (A + D + E)	36.070	100,0%	39.742	100,0%
Patrimonio Netto	(26.381)	-73,1%	(28.319)	-71,3%
Posizione finanziaria netta banche	3.038	8,4%	4.972	12,5%
Posizione finanziaria netta altri	(12.726)	-35,3%	(16.395)	-41,3%
Posizione finanziaria netta	(9.688)	-26,9%	(11.423)	-28,7%
Mezzi propri e indebitamento	(36.070)	-100,0%	(39.742)	-100,0%

All'interno della voce partecipazioni rispetto l'esercizio 2021 si segnalano gli incrementi relativi principalmente al valore delle partecipazioni detenute in IDB USA Ltd. (Euro 569 migliaia), in IDB Suzhou (per Euro 200 migliaia), in Fincubo S.r.l. (per Euro 85 migliaia) e in Gamma Arredamenti International S.p.A. (per Euro 4 milioni).

La posizione finanziaria netta verso altri, invece, ammonta a Euro 16,4 milioni al 31 dicembre 2022, rispetto Euro 12,7 milioni al 31 dicembre 2021, ed è rappresentata dai debiti verso locatori e dai debiti per cash pooling verso le società del Gruppo e dalla *phantom stock option*.



INFORMAZIONE SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE DEL GRUPPO

Nell'ambito delle proprie attività industriali, il Gruppo è esposto a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico e geopolitico generale, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e gestionali relative ai settori specifici in cui opera. In tale contesto il Gruppo, soprattutto attraverso il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi svolge in maniera sistematica una attività di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali. I principali rischi identificati dal Gruppo sono riportati di seguito.

Rischi finanziari

Rischio tasso di cambio: limitato. Il Gruppo opera principalmente in euro; per quanto riguarda il saldo della bilancia commerciale valutaria in dollari, poiché gli incassi e i pagamenti in valuta si compensano parzialmente, il rischio valutario risulta non eccessivo e non si è ritenuto quindi necessario operare coperture di cambio. Per l'analisi di sensitività sul rischio cambio ed i relativi effetti a livello di risultato netto prima delle imposte e di effetti sul patrimonio netto ante imposte, si rimanda al paragrafo relativo alla gestione dei rischi finanziari delle note esplicative al bilancio.

Rischio di rimisurazione delle passività finanziarie per earn out, put & call option e phantom stock option: tra i rischi finanziari va compreso anche il rischio di rimisurazione degli *earn out*, delle *put & call* stipulati con i soci di minoranza delle società acquisite, nonché della *phantom stock option* spettante all'amministratore delegato della società. I valori dell'*earn out* e della *put & call* sono direttamente connessi al raggiungimento di determinati target economici e finanziari da parte delle società acquisite (generalmente EBITDA e Posizione finanziaria netta contrattualmente definite) nei periodi successivi all'acquisizione del controllo e sono iscritti alla miglior stima del valore attuale della passività finanziaria. Anche il valore della *phantom stock option* dipende a sua volta dal valore complessivo della società ad un dato evento liquidativo e risulta quindi correlata all'evoluzione dell'EBITDA e della Posizione finanziaria netta di Gruppo. Tali passività finanziarie vengono rimisurate ad ogni fine periodo o quando si verifica l'evento che ne prevede la liquidazione ed i relativi effetti sono riflessi a conto economico tra gli oneri finanziari, unitamente al costo di attualizzazione stimato per le citate passività finanziarie.

Come già sopra evidenziato, nel corso dell'esercizio 2022 gli effetti sul conto economico di tali grandezze sono stati particolarmente rilevanti avendo comportato l'iscrizione di oneri finanziari derivanti dalla rimisurazione per complessivi Euro 19.745 migliaia.

Per l'analisi di sensitività sul rischio di rimisurazione degli *earn out*, delle *put & call options* e della *phantom stock option* ed i relativi effetti a livello di risultato netto prima delle imposte si rimanda al paragrafo relativo alla gestione dei rischi finanziari delle note esplicative al bilancio.

Rischio tasso d'interesse: il Gruppo ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati. Il debito verso istituti finanziari è coperto dal rischio di tasso per Euro 10.293 migliaia con lo strumento denominato IRS (l'azienda paga un tasso fisso ed ha diritto a ricevere un tasso variabile parametrato all'Euribor).

I contratti derivati stipulati hanno un valore complessivamente positivo - *Mark to market* - al 31 dicembre 2022 di circa Euro 254 migliaia, la cui variazione, al netto dell'effetto fiscale, rispetto all'esercizio precedente è stata iscritta tra le altre componenti dell'utile complessivo per Euro 241 migliaia, al netto dell'effetto fiscale.



Per l'analisi di sensitività sul rischio di tasso ed i relativi effetti a livello di risultato netto prima delle imposte si rimanda al paragrafo relativo alla gestione dei rischi finanziari delle note esplicative al bilancio.

Rischio di prezzo: limitato. I listini di acquisto hanno normalmente durata annuale, i listini di vendita recepiscono e tendenzialmente neutralizzano gli aumenti sugli acquisti. Pur in presenza di uno scenario inflattivo nel corso del periodo e per i mesi a venire, l'impatto dell'aumento dei prezzi delle materie prime è stato e riteniamo possa essere limitato, anche in ragione della capacità delle società del Gruppo di adeguare i listini di vendita in tal senso e mantenere inalterata la marginalità.

Rischio di credito: limitato. La clientela nella maggior parte dei casi è frazionata, l'esposizione per singola posizione è di norma contenuta; inoltre, la clientela è monitorata in modo sistematico, a ogni cliente è associato un fido e uno scoperto massimo non superiore a quanto indicato dai rapporti forniti dalle società d'informazioni commerciali. Per molti clienti in particolare extra UE le società del Gruppo richiedono pagamento anticipato o garanzie. In taluni casi si è fatto ricorso all'assicurazione del credito.

La Cenacchi International S.r.l. opera sul mercato mondiale con clientela rinomata; va qui segnalata la forte concentrazione della clientela nei confronti di diversi soggetti riconducibili ad un unico soggetto economico con il quale i rapporti della Società sono consolidati negli anni.

Rischio di liquidità: limitato. Si ritiene che le disponibilità liquide, circa Euro 43 milioni, e le linee di credito commerciali attualmente disponibili di circa Euro 11,6 milioni, oltre ai flussi di cassa che saranno generati dall'attività operativa, saranno idonei a soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla naturale scadenza.

Rischi non finanziari

L'andamento dell'economia globale, il contesto di instabilità politica, economica e finanziaria nonché la volatilità dei mercati finanziari potrebbero influenzare l'andamento del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Nel quadro macroeconomico generale assumono rilievo le incertezze relative (i) agli impatti delle sanzioni imposte a livello mondiale nell'ambito del conflitto in essere alla data di riferimento del bilancio tra la Repubblica Federale Russa e l'Ucraina ed al (ii) cambiamento climatico.

Rischi connessi alla situazione geopolitica mondiale: il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale, europea e italiana, aggravata anche dalle recenti tensioni politiche e militari in Ucraina, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione. Non si può, pertanto, escludere che il manifestarsi e/o il perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica e/o di instabilità politica nonché eventuali future ripercussioni negative, anche significative, sull'economia globale, europea e/o nazionale, possano determinare un indebolimento della domanda prodotti del Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

La situazione geopolitica mondiale sta vivendo un momento di estrema tensione e complessità soprattutto in ragione del conflitto tra Russia e Ucraina. Tale drammatico avvenimento, innestatosi in una situazione già critica causata dalla pandemia, ha ulteriormente stimolato i fenomeni inflattivi e le dinamiche speculative, con particolare riferimento ai prezzi dell'energia e delle materie prime. Il Gruppo ha un coinvolgimento molto limitato nelle aree interessate dal conflitto e il suo modello di business non è particolarmente esposto ai fenomeni inflattivi delle materie prime o ai maggiori costi di energia; tuttavia, non si può escludere che il perdurare di tale situazione possa determinare delle pressioni sui margini od impatti sulla propensione al consumo di beni durevoli.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE ED IL PERSONALE

Il Gruppo mantiene un sistema di gestione per il costante monitoraggio e, ove possibile in ottica di miglioramento continuo, la diminuzione degli impatti ambientali.

Il Gruppo mantiene implementato un sistema di gestione per la salvaguardia della salute e sicurezza sul posto di lavoro con lo scopo sia di ottemperare ai requisiti di legge che di monitorare e, ove possibile, prevenire ogni genere di problematica relativa alla salute e sicurezza dei suoi dipendenti.

Il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2022 è di 555 unità, tenuto conto della variazione dell'area di consolidamento (410 al 31 dicembre 2021). L'organico è composto da 11 dirigenti, 296 tra quadri e impiegati, 242 operai, 6 altri. Nel corso del 2022 il ricorso agli ammortizzatori sociali è stato minimo.

AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società non possiede, né ha mai posseduto, direttamente o indirettamente, azioni proprie. Detiene il 70% delle azioni Gervasoni S.p.A. mentre il rimanente 30% è detenuto dalla stessa a titolo di azioni proprie.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2022 ha costituito per il settore un anno di grandi incertezze da una parte e di grandi opportunità di crescita dall'altro. Sul mercato italiano le agevolazioni fiscali in essere hanno garantito a molte imprese ordini sopra la media. Tuttavia, la forte domanda di materie prime, legata agli elevati livelli produttivi iniziati nel 2021 e alla guerra in corso dallo scorso febbraio tra Russia e Ucraina, hanno innescato una carenza di alcuni materiali fondamentali con un connesso aumento dei costi, acuitosi nel 2022 anche per l'aumento dei prezzi dell'energia e dei trasporti. Dopo un primo trimestre estremamente positivo, lo slancio iniziale è andato via via attenuandosi portando il dato preconsuntivo del fatturato della Filiera Arredamento nel 2022 ad un +11,1% sul 2021 (fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi – Pre-consuntivi 2022 – gennaio 2023).

Il conflitto in corso in Ucraina, nonché l'incremento dei costi di materie prime ed energia e alla ripresa dell'inflazione, impone di continuare a mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni dello scenario macroeconomico.

Si evidenzia che il Gruppo ha iniziato il 2023 in crescita rispetto al 2022, sia per quanto riguarda le vendite che per quanto riguarda gli ordini acquisiti.

Il Gruppo monitora costantemente sia l'andamento dei mercati di riferimento sia le eventuali ripercussioni che dovessero derivare dal conflitto in Ucraina, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento dei costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi a tutela di redditività e flussi di cassa attesi.

** _ *** _ **

Milano, 15 marzo 2023

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente
Andrea Sassani

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Sassani', is written over the printed name.





BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(importi in migliaia di euro)

	Note	31-dic-22	31-dic-21
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali	2	133.881	110.774
<i>Avviamento</i>		71.679	57.119
<i>Marchi</i>		33.194	26.220
<i>Modelli</i>		8.696	5.472
<i>Relazioni con la clientela</i>		19.133	20.883
<i>Altre attività immateriali</i>		1.178	1.078
Diritto d'uso	3	24.368	16.167
Immobili, impianti e macchinari	4	14.277	5.621
Attività per imposte anticipate	18	2.624	2.482
Partecipazioni	5	883	1.234
Altre attività non correnti	6	3.445	1.908
Totale attività non correnti		179.478	138.185
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	7	22.561	14.959
Attività derivanti da contratti	8	2.005	434
Crediti commerciali	9	21.831	18.756
Crediti per imposte sul reddito	10	621	298
Altre attività correnti	11	4.895	3.000
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	42.978	33.327
Totale attività correnti		94.892	70.774
TOTALE ATTIVITÀ		274.370	208.959



(importi in migliaia di euro)	Note	31-dic-22	31-dic-21
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	13	20.217	20.217
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato del periodo	13	38.563	43.878
Totale patrimonio netto del Gruppo		58.780	64.095
Patrimonio netto di terzi		-	-
Totale patrimonio netto		58.780	64.095
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	14	5.124	5.575
Fondi per rischi ed oneri	15	3.500	2.641
Finanziamenti a medio lungo termine da banche	16	30.812	24.421
Altre passività finanziarie non correnti	17,19	21.102	5.955
Altri finanziamenti a medio lungo termine	17	125	1.500
Debiti finanziari verso locatori non correnti	17	21.386	14.152
Imposte differite	18	12.216	9.341
Totale passività non correnti		94.266	63.585
PASSIVITÀ CORRENTI			
Finanziamenti a breve termine da banche	16	10.778	9.430
Altre passività finanziarie correnti	17,19	39.728	16.113
Altri finanziamenti a breve termine	17	0	82
Debiti finanziari verso locatori correnti	17	3.152	2.007
Debiti commerciali	20	37.369	28.434
Debiti per imposte sul reddito	21	2.219	2.107
Altre passività correnti	22	28.079	23.106
<i>Debiti verso il personale ed enti previdenziali</i>		6.849	5.916
<i>Passività derivanti da contratti</i>		10.225	9.676
<i>Altri debiti</i>		11.005	7.514
Totale passività correnti		121.325	81.279
TOTALE PASSIVITÀ		215.590	144.864
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		274.370	208.959

Conto economico consolidato

(importi in migliaia di euro)	Note	31-dic-22	31-dic-21
Ricavi di vendita per beni e servizi	23	199.484	144.171
Altri proventi	24	2.101	3.527
Totale ricavi e proventi		201.585	147.698
Acquisti di materie prime	25	(79.762)	(55.082)
Variazione rimanenze		1.522	1.405
Costi del personale	26	(30.367)	(23.662)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	27	(60.296)	(47.083)
Altri costi operativi	28	(829)	(450)
Accantonamenti e svalutazioni	29	(120)	(122)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	30	(9.302)	(8.056)
Risultato operativo		22.430	14.649
Proventi finanziari	31	4.592	8.723
Oneri finanziari	31	(25.890)	(8.599)
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento		1.132	14.773
Imposte sul reddito	32	(7.064)	(3.370)
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento		(5.932)	11.402
Risultato netto delle attività cessate		0	0
Risultato netto		(5.932)	11.402
Attribuibile a:			
Risultato di pertinenza del Gruppo		(5.932)	11.402
Risultato di pertinenza di terzi		-	-
Utile per azione base		(0,29)	0,56
Utile per azione diluito		(0,29)	0,56

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

(importi in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Cash flow hedge	Utili / (perdite) attuariali	Altre riserve
Saldo al 1° gennaio 2021	20.217	3.563	(187)	(45)	(125)
Destinazione risultato d'esercizio					
Altre componenti del conto economico			120	(186)	47
Utile d'esercizio					
Saldo al 31 dicembre 2021	20.217	3.563	(67)	(231)	(78)
Destinazione risultato d'esercizio					
Altre componenti del conto economico			241	656	(280)
Perdita del periodo					
Saldo al 31 dicembre 2022	20.217	3.563	174	425	(358)



Conto economico consolidato complessivo

(importi in migliaia di euro)

	Note	31-dic-22	31-dic-21
Utile dell'esercizio		(5.932)	11.402
Utile / (perdita) da cash flow hedge		317	166
Effetto fiscale		(76)	(46)
Totale utile/(perdita) da cash flow hedge, al netto delle imposte		241	120
Differenze di conversione di bilanci esteri		(348)	47
Altri movimenti		68	
Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio	33	(39)	167
Utile / (perdita) attuariale		863	(244)
Effetto fiscale		(207)	59
Totale utile/(perdita) attuariali, al netto delle imposte	33	656	(186)
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio		656	(186)
Conto economico complessivo al netto delle imposte		617	(19)
Totale utile netto complessivo del periodo		(5.315)	11.384
Attribuibili a:			
Azionisti della capogruppo		(5.315)	11.384
Azionisti di minoranza		-	-

Utile a nuovo	Risultato del periodo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e Riserve Terzi	Utile di terzi	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
20.470	8.819	52.711	-	-	-	52.711
8.819	(8.819)	-	-	-	-	-
		(19)	-	-	-	(19)
	11.402	11.402	-	-	-	11.402
29.289	11.402	64.095	-	-	-	64.095
11.402	(11.402)	-	-	-	-	-
		617	-	-	-	617
	(5.932)	(5.932)	-	-	-	(5.932)
40.692	(5.932)	58.780	-	-	-	58.780

Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)

31-dic-22

31-dic-21

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile (perdita) del periodo	(5.932)	11.402
Imposte sul reddito	7.064	3.370
Interessi passivi/(interessi attivi)	2.669	1.846
Altri proventi e oneri non monetari	18.692	(1.638)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	22.493	14.981
Accantonamento TFR	696	587
Accantonamenti ai fondi	337	63
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.302	8.056
Altre rettifiche per elementi non monetari	1.524	(33)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	34.353	23.654
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(2.765)	(2.189)
Decremento/(incremento) delle attività derivanti da contratti	(1.571)	663
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(1.308)	(3.070)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	5.200	6.919
Incremento/(decremento) delle passività derivanti da contratti	549	4.956
Decremento/(incremento) di altre poste attive nette del capitale circolante netto	2.871	1.517
Interessi incassati/pagati	(985)	(1.361)
(Imposte sul reddito pagate)	(10.055)	(2.656)
Erogazione TFR e altri fondi	(554)	(29)
3. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(8.618)	4.750
Flusso finanziario della gestione reddituale (A = 1 + 2 + 3)	25.735	28.404

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento


Investimenti immobilizzazioni materiali, al netto dei disinvestimenti	(1.978)	(1.711)
Investimenti immobilizzazioni immateriali, al netto dei disinvestimenti	(505)	(968)
Investimenti Immobilizzazioni finanziarie	(901)	(800)
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(13.981)	0
Esercizio opzioni ed earn out	(450)	(9.926)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(17.816)	(13.406)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	385	(2.210)
Accensione finanziamenti	15.424	2.666
Rimborso finanziamenti	(10.874)	(24.148)
Pagamenti per passività per leasing	(3.203)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.732	(23.692)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.651	(8.694)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	33.327	42.021
Disponibilità liquide al 31 dicembre	42.978	33.327
Variazione delle disponibilità liquide	9.651	(8.694)



 Luxury Contract


CENACCHI INTERNATIONAL

Parte del Gruppo IDB dal 2017

Oggi è guidata da Filippo Assali, manager del settore. I ricavi della società sono passati da Euro 15.879 migliaia nel 2017, a Euro 31.744 migliaia nel 2022, con un CAGR del 14,9%. L'EBITDA è stato pari ad Euro 3.161 migliaia nel 2017 e ad Euro 9.064 migliaia nel 2022, con CAGR 23,5%.

IL GRUPPO

Italian Design Brands S.p.A. (di seguito anche “IDB”), controllata da Investindesign S.p.A., ha sede a Milano ed è stata costituita in data 10 marzo 2015 con lo scopo di promuovere un polo del design italiano nel settore dei mobili, dell’arredamento e dell’illuminazione di alta qualità, in grado di porre in essere sinergie dimensionali, organizzative, manageriali, strategiche e distributive, difficilmente realizzabili dagli operatori singoli. Con queste sinergie, IDB mira a competere a livello internazionale, in un settore dove l’Italia ha un vantaggio competitivo ed eccellenti competenze creative e di prodotto, ad oggi non sufficientemente sfruttate a causa della eccessiva frammentazione e limitata dimensione degli operatori.

La prima operazione di acquisizione aziendale è avvenuta nel corso dell’anno 2015 ed ha visto coinvolte la società Gervasoni S.p.A. e, tramite quest’ultima, la IFA S.r.l. Successivamente, il Gruppo IDB ha continuato la sua crescita per linee esterne attraverso il perfezionamento di ulteriori acquisizioni societarie: la Meridiani S.r.l. (nel 2016), la Cenacchi International S.r.l. (nel 2017), la Davide Groppi S.r.l. e la Saba Italia S.r.l. (nel 2018), la Modar S.p.A. (nel 2019), la Flexalighting S.r.l. (nel 2020), una quota di minoranza di Axo Light S.r.l. (nel 2021), la SUR S.r.l. per il tramite di Gervasoni (nel 2022) che nel corso dell’esercizio è stata fusa per incorporazione in quest’ultima, la Flexalighting North America Ltd. per il tramite di Flexalighting (nel 2022), la Gamma Arredamenti International S.p.A. e Gamma Arredamenti International Inc.

Le sopra citate operazioni di aggregazione aziendale si inseriscono all’interno del progetto del Gruppo IDB di creare un polo italiano dell’arredamento, ivi compreso il settore cucine, e dell’illuminazione di alta qualità.

I soci di Italian Design Brands S.p.A. a fine anno sono Investindesign S.p.A. per il 67,8%, Elpi S.r.l. per il 14,5%, Fourleaf S.r.l. per il 14,5%, il dott. Giorgio Gobbi con il 1,3% e la dott.ssa Amelia Pegorin con il rimanente 1,9%.

Con riferimento alle operazioni di acquisizione perfezionate nel corso dell’esercizio 2022, si evidenzia:

- 1) l’acquisto in data 21 febbraio 2022 da parte della Gervasoni del 100% della SUR S.r.l.; successivamente, con atto del 15 dicembre 2022, si è dato seguito all’operazione straordinaria di fusione, che si è realizzata come fusione diretta senza necessità di concambio. Si precisa che gli effetti giuridici di tale operazione partono dal 31 dicembre 2022, mentre gli effetti contabili e fiscali sono decorsi retroattivamente dal 1° gennaio 2022;
- 2) l’acquisto in data 9 maggio 2022 dell’1% delle quote della Flexalighting North America Ltd. da parte della Flexalighting S.r.l. ed il conseguente controllo della stessa rispetto al precedente controllo congiunto;
- 3) l’acquisto in data 1° giugno 2022, per il tramite della neo costituita Fingamma S.p.A. posseduta al 55%, dell’intero capitale della Gamma Arredamenti International S.p.A., che a sua volta controlla il 100% della Gamma Arredamenti International Inc. In data 27 dicembre 2022 è stata data esecuzione all’operazione di fusione inversa della Fingamma S.p.A. in Gamma Arredamenti International S.p.A., sulla base del progetto di fusione datato 4 ottobre 2022. La citata operazione di fusione era stata deliberata da entrambe le società partecipanti all’operazione con delibere delle rispettive assemblee dei soci tenutesi in data 19 ottobre 2022, con efficacia contabile e fiscale retrodatata al 1° gennaio 2022;
- 4) in data 15 dicembre 2022 è stata data esecuzione alla fusione per incorporazione della società Salpi s.n.c. di Davide Groppi S.r.l. nella società Davide Groppi S.r.l., la quale deteneva interamente il capitale della società incorporata. Si precisa che l’operazione è stata eseguita sulla base del progetto di fusione datato 19 ottobre e che la stessa era stata deliberata dall’Assemblea dei Soci in data 3 novembre 2022. La data di efficacia della fusione è il 1° gennaio 2023; dalla stessa data decorreranno gli effetti contabili e fiscali dell’operazione;



In data 16 dicembre 2022 è stata costituita la società Fincubo S.r.l., detenuta al 100% da IDB S.p.A., finalizzata all'acquisizione della Cubo Design S.r.l. e perfezionata nel mese di gennaio 2023, come meglio descritto negli eventi successivi alla chiusura del bilancio.

Infine, nel corso del primo semestre 2022 il controllo totale di Modar USA è passato da Modar S.p.A. a IDB S.p.A., modificandone la denominazione sociale in IDB USA Corp.

Si riporta di seguito la struttura del gruppo IDB. S.p.A. al 31 dicembre 2022:



FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Gruppo, come disciplinato dal comma 2 dell'art. 3 del D. Lgs. 38 del 28 febbraio 2005, si è avvalso della facoltà prevista per le società che redigono il bilancio consolidato di redigere il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea. L'applicazione di questi ultimi è comunque richiesta per le società che intendono quotarsi in borsa, ed in questo senso la Società ha intrapreso un percorso di quotazione alla Borsa valori di Milano, che dovrebbe auspicabilmente concludersi nei primi mesi dell'anno 2023.

Il bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2022 dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario recepisce i dati delle controllate Gervasoni S.p.A., Meridiani S.r.l., IDB UK Ltd., Meridiani France SARL, Cenacchi International S.r.l., Davide Groppi S.r.l., Salpi s.n.c., Saba Italia S.r.l., IDB Suzhou Co. Ltd., Modar S.p.A., IDB USA Corp., Flexalighting S.r.l., Borman Lighting S.r.l., Flexalighting North America Ltd., Gamma Arredamenti International S.p.A., Gamma Arredamenti International Inc. e Fincubo S.r.l.

Il bilancio consolidato è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto e dalle presenti Note Esplicative. È inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione.

I valori esposti nei prospetti contabili sono in migliaia di euro; le note esplicative sono prevalentemente espresse in migliaia di euro, se non altrimenti specificato.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato secondo i Principi Contabili Internazionali il Gruppo ha adottato:

- 1) lo schema della Situazione patrimoniale-finanziaria che prevede la distinta separazione tra attività e passività correnti e non correnti, intendendosi per correnti quelle realizzabili nel normale ciclo operativo (IAS 1, par. 57), generalmente identificato nel periodo di 12 mesi successivi alla data di bilancio;
- 2) per il conto economico complessivo lo schema per natura;
- 3) per il rendiconto finanziario la presentazione dei flussi di cassa con il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dei bilanci predisposti dalle singole società controllate, rettificati, ove necessario, per omogeneizzarli ai principi contabili utilizzati dalla Capogruppo nella predisposizione del bilancio consolidato, che sono in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Il presente bilancio è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2023.

Espressione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e recepiti dalla normativa dell'Unione Europea e nel nostro ordinamento per effetto del D. Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005 alla data di riferimento del bilancio. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").



AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo, Italian Design Brands S.p.A., e delle società sulle quali la capogruppo ha il diritto di esercitare il controllo determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i relativi benefici. Si elencano di seguito le società che, in conformità a quanto disposto dallo IAS 27, sono incluse con il metodo integrale nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2022.

Ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Attività	% possesso diretto	% possesso indiretto
Gervasoni S.p.A.	Pavia di Udine (UD)	1.000.000	arredamento	100%	0%
Meridiani S.r.l.	Misinto (MB)	120.000	arredamento	61,11%	38,89%
Meridiani France SARL	Parigi (FR)	100.000	arredamento	0%	100%
IDB UK Ltd.	Londra (UK)	100.000 GBP	arredamento	100%	0%
Cenacchi International S.r.l. ^(*)	Ozzano dell'Emilia (BO)	10.000	luxury contract	58,72%	0%
Davide Groppi S.r.l. ^(*)	Piacenza	20.000	illuminazione	57%	0%
Saba Italia S.r.l.	S.Martino di Lupari (PD)	50.000	arredamento	100%	0%
Modar S.p.A. ^(*)	Barlassina (MB)	500.000	luxury contract	75%	0%
IDB Suzhou Co. Ltd.	Suzhou (Cina)	5.317.670 CNY	altro	100%	0%
Flexalighting S.r.l. ^(*)	Pontassieve (FI)	10.000	illuminazione	51%	0%
Borman Lighting S.r.l. ^(*)	Pontassieve (FI)	10.000	illuminazione	0%	51%
IDB USA Corp.	New York (USA)	10.000 USD	altro	100%	0%
Flexalighting North America Ltd. ^(*)	Surrey (CAD)	103 CAD	illuminazione	0%	26%
Gamma Arredamenti S.p.A. ^(*)	Forli (FC)	2.000.000	arredamento	55%	0%
Gamma Arredamenti Inc. ^(*)	High Point (USA)	5.000 USD	arredamento	0%	55%
Salpi s.n.c. ^(*)	Piacenza	5.877	altro	0%	57%
Fincubo S.r.l.	Milano	20.000	altro	100%	0%

^(*) Società consolidate al 100% per effetto del Put & Call Agreement con i soci di minoranza il cui importo residuo è iscritto fra le Altre passività finanziarie correnti e non correnti (vedi Nota 19). Attualmente la Capogruppo detiene la maggioranza delle quote sociali ma, in base agli accordi stipulati con le minoranze e dell'opzione put da queste esercitabile, ha l'obbligo di riacquisto delle rimanenti quote possedute a condizioni contrattuali predefinite.

Con riferimento all'area di consolidamento si evidenzia che la stessa è variata rispetto all'esercizio 2021 per effetto della nuova acquisizione del 55% della Gamma Arredamenti S.p.A., che a sua volta controlla totalmente Gamma Arredamenti Inc., dell'acquisto dell'1% della Flexalighting North America Ltd., in precedenza società controllata congiuntamente, del 100% della SUR S.r.l., poi fusa nella Gervasoni S.p.A. in data 15 dicembre 2022, del 100% della Salpi s.n.c. di Davide Groppi S.r.l., società interamente controllata dalla Davide Groppi S.r.l. e fusa in quest'ultima in data 1° gennaio 2023 e del 100% della Fincubo S.r.l., quale veicolo opportunamente costituito per l'acquisizione della Cubo Design S.r.l. a gennaio 2023.

Per maggiori informazioni sulle aggregazioni aziendali perfezionate nel corso dell'esercizio si rinvia alle informazioni contenute alla Nota 1 Aggregazioni aziendali.

Criteria di consolidamento

I criteri adottati per il consolidamento delle società controllate includono:

- L'eliminazione del valore delle partecipazioni a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.
Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente. L'eventuale differenza positiva fra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività nette acquisite è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è rilevata a conto economico.
- L'assunzione nel bilancio consolidato di ciascuna voce del conto economico delle imprese consolidate.
- L'eliminazione di tutte le operazioni infragruppo e quindi dei debiti, crediti, delle vendite, degli acquisti e degli utili e perdite non realizzate con terzi.
- L'iscrizione in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "Patrimonio netto di terzi" e "(Utile) perdita del periodo di pertinenza di terzi" rispettivamente della quota parte del patrimonio netto e del risultato del periodo delle società partecipate di pertinenza degli azionisti terzi.

Sono consolidate con il metodo integrale le società in cui il Gruppo esercita il controllo (società controllate).

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto, diritti derivanti da accordi contrattuali, diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data dalla quale si assume il controllo e sono deconsolidate a partire dalla data dalla quale il controllo cessa.



TRADUZIONE DEI BILANCI ESPRESSI IN VALUTA DIVERSA DA QUELLA FUNZIONALE

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna società del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci.

Alla data di riferimento del bilancio, le attività e passività delle società del Gruppo, ivi compreso l'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera, sono convertite in euro al tasso di cambio di tale data, mentre i ricavi e costi dei prospetti del conto economico e del conto economico complessivo sono convertiti al tasso di cambio medio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione, ovvero un diverso tasso di cambio utilizzato rispetto al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, nonché la differenza fra il cambio di conversione del risultato del periodo e quello puntuale di chiusura di fine anno, sono rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, mentre nel prospetto dei movimenti di patrimonio netto le differenze di cambio sono attribuite separatamente alla "Riserva differenze di conversione" per la quota del Gruppo e nella voce "Capitale e riserve di terzi" per la quota di terzi.

All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte del conto economico complessivo ("OCI") riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico.

Sono di seguito indicati i cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Valuta	2021		2022	
	Cambio medio	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale
CAD	1,48260	1,43930	1,36950	1,44400
CNY	7,62820	7,19470	7,07880	7,35820
GBP	0,85960	0,84028	0,85276	0,88693
USD	1,18270	1,13260	1,05300	1,06660

BASE DI PREPARAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di approvazione del progetto di bilancio.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per alcuni strumenti finanziari derivati ed i corrispettivi differiti (*earn out*), da corrispondere a seguito di un'aggregazione aziendale, che sono stati valutati al loro valore equo (*fair value*).





PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI AI BILANCI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2022

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, applicabili per la prima volta ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2022. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dal Gruppo.

Modifiche all'IFRS 3 Business combination

Il 24 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 3 *Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework*. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*, pubblicato nel 1989, con i riferimenti al *Conceptual Framework for Financial Reporting* pubblicato a marzo 2018, senza un cambio significativo dei requisiti del principio. Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di rilevare potenziali perdite od utili "del giorno 1" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 *Levies*, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 16 Property, Plant and Equipment

Il 24 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato *Property, Plant and Equipment - Proceeds before Intended Use* che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management.

Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico. La modifica è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets

Il 14 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso o in perdita. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse, a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2022. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato del Gruppo.

Annual Improvements 2018-2020

Il 14 maggio 2020 come parte del processo di *Annual Improvements 2018-2020* dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato:

- Una modifica all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*: tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1.
- Una modifica all'IFRS 9 *Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities*: tale modifica chiarisce le *fee* che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste *fee* includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le *fee* pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica.
- Una modifica allo IAS 41 *Agriculture*: la modifica rimuove i requisiti nel paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa per le imposte quando viene valutato il *fair value* di una attività nello scopo dello IAS 41.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato del Gruppo.



PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato l'*Amendments to IAS 12 Income Taxes: "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"*. Il documento ha lo scopo di chiarire la contabilizzazione delle imposte differite su operazioni particolari come i lease e le "decommissioning obligations". Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato l'*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: "Disclosure of Accounting policies"*. Il documento ha l'obiettivo di aiutare le società a decidere quali "accounting policies" indicare nel bilancio. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato *Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)*. La definizione di variazione delle stime contabili è sostituita da una definizione di stima contabile. Secondo la nuova definizione, le stime contabili sono "importi monetari in bilancio soggetti a incertezza di valutazione" e che un cambiamento nella stima contabile derivante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023.
- Nel corso del 2020 e del 2022, lo IASB ha pubblicato due emendamenti aventi ad oggetto *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine anche in presenza di covenant finanziari. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024.
- Con Regolamento 2036/2021 del 19 novembre 2021 la Commissione Europea ha adottato l'IFRS 17 *Insurance contracts* che sostituirà l'esistente IFRS 4. Il nuovo principio stabilisce le regole per il riconoscimento, la misurazione, la rappresentazione e l'informativa relativamente ai contratti assicurativi; si applicherà a tutti i contratti assicurativi attraverso un modello contabile di riferimento basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l'esplicitazione di un *risk adjustment* e di un *Contractual Service Margin (CSM)*. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023.

La Società sta analizzando gli impatti derivanti da tali nuovi principi, modifiche e interpretazioni che non sembrano al momento comportare effetti significativi per il Gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Di seguito sono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (c.d. *full goodwill method*) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita (c.d. *partial goodwill method*). I costi di acquisizione sono spesati nel periodo e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un *business*, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico.

Nel caso di opzioni put concesse ai soci di minoranza, il Gruppo iscrive una passività finanziaria pari al valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Se i termini e le condizioni dell'opzione put danno già al Gruppo accesso ai benefici economici collegati alla quota di capitale opzionata, il Gruppo contabilizza tale quota come se fosse già stata acquistata e, quindi, al momento del riconoscimento iniziale della passività, tale valore viene riclassificato dal patrimonio netto riducendo la quota delle minoranze. La passività viene successivamente rimisurata ad ogni data di chiusura conformemente a quanto previsto dall'IFRS 9.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale l'avviamento è valutato al costo, al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.



Nel caso invece di cessione di parte delle quote di partecipazioni detenute con corrispondente perdita di controllo, la partecipazione detenuta è adeguata al relativo *fair value* e la nuova valutazione della stessa concorre alla formazione della plusvalenza / (minusvalenza) derivante dall'operazione di cessione.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono sottoposte a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, quando fatti o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere realizzato.

Successivamente alla prima iscrizione, le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore, determinate con le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali.

La vita utile viene riesaminata con periodicità almeno annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, che per il Gruppo sono costituite dagli avviamenti e dai marchi delle società acquisite, non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte ad impairment test con le modalità definite al relativo successivo paragrafo.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I marchi acquistati nell'ambito di aggregazioni aziendali sono rilevati al *fair value* alla data dell'operazione.

I marchi del Gruppo sono stati considerati beni a vita utile indefinita e, pertanto, non sono oggetto di un sistematico processo di ammortamento ma vengono sottoposti almeno annualmente a verifica volta ad identificare eventuali riduzioni di valore determinate con le modalità indicate nella sezione "perdite di valore (*impairment*)".

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono misurate inizialmente al costo, determinato normalmente come il prezzo pagato per la loro acquisizione, inclusivo di oneri accessori ed eventuali imposte non recuperabili, al netto di sconti commerciali e abbuoni. Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento, tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero, eccetto il caso in cui esista un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile, oppure esista un mercato attivo in cui l'attività viene scambiata. Gli Amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura dell'esercizio.

Le attività immateriali generate internamente e costituite dai costi di sviluppo di nuovi prodotti o nuovi processi di produzione sono iscritte nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività oggetto di sviluppo è identificabile;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- il progetto di sviluppo sarà probabilmente portato a termine e i relativi costi possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate linearmente lungo le rispettive vite utili. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile per l'uso.

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono di seguito riportate su base annua:

	Aliquota di ammortamento
Diritti di brevetto	20%
Licenze software	33%
Modelli	10%-20%
Relazioni con la clientela	10%
Altre immobilizzazioni	10% - 20%

Attività materiali

Gli impianti, i macchinari, le attrezzature ed i fabbricati sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. I beni composti da componenti, di importo significativo e con vita utile differente, sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento viene determinato a quote costanti sul costo dei beni, in funzione della loro stimata vita utile rappresentata dalle seguenti aliquote percentuali su base annua:

	Aliquota di ammortamento
Impianti e macchinario	11,5%
Attrezzature e autovetture	25%
Automezzi e mezzi di trasporto interno	20%
Mobili	12%
Attrezzature e macchinari d'ufficio	20%

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale; eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Il valore residuo e la vita utile delle attività vengono rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il suo valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.



Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico residuo) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di incrementare il valore e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nel periodo in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Diritti d'uso beni in leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing; in altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore.

Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto. In particolare, contabilizza:

- un diritto d'uso: alla data di inizio del leasing, ovvero la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso. Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio, al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. Le attività per il diritto d'uso sono soggette ad impairment;
- una passività finanziaria alla data di decorrenza del leasing. Il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o da un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzia del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto, se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo, e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento. Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tenere conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti;
- classifica separatamente dei contratti per i quali il valore unitario dei beni sottostanti non è superiore, indicativamente, a 5 mila dollari quando nuovi (cd. *low-value asset*), quali ad esempio computers, telefoni e tablet, stampanti da ufficio e multifunzione. Per tali contratti i canoni di leasing sono iscritti a conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

In base a quando richiesto dal principio, il Gruppo ha adottato alcuni elementi di giudizio professionale e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione ai termini contrattuali (*lease term*) e alla definizione del tasso di finanziamento marginale. I principali sono riassunti di seguito:

- le clausole di rinnovo, opzioni di estensione e di chiusura anticipata dei contratti sono considerate ai fini della determinazione della durata del contratto quando il loro esercizio è ritenuto ragionevolmente certo, ossia quando il Gruppo ha il diritto di esercitarle senza necessità di ottenere il consenso della controparte;
- tasso di finanziamento marginale (cd. *incremental borrowing rate*): il Gruppo ha deciso di utilizzare il tasso di finanziamento marginale come tasso di sconto per attualizzare i pagamenti per i contratti di leasing. Tale tasso è costituito dal tasso di interesse implicito del contratto, se facilmente determinabile, o, in alternativa, al tasso di finanziamento medio marginale di indebitamento del Gruppo;
- l'attività consistente nel diritto di utilizzo dei beni in leasing, conformemente all'IFRS 16, è valutata al costo comprensivo del valore attuale dei pagamenti futuri attualizzati al tasso di finanziamento marginale come sopra definito, dei costi diretti iniziali sostenuti dal locatario, dei canoni leasing pagati anticipatamente e della stima dei costi per lo smantellamento, la rimozione e il ripristino. Il valore del bene è sistematicamente ammortizzato.

Perdite di valore (“Impairment”)

Ad ogni data di bilancio il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento ed il marchio, sono verificate annualmente al fine di determinare se vi sono perdite di valore indipendentemente dalla presenza di indicazioni di perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o delle attività di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico nello stesso periodo in cui essa viene identificata.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o delle attività di una unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Partecipazioni in società collegate ed altre partecipazioni

Le società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del Patrimonio netto. Il valore contabile di tali partecipazioni



risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto inoltre sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto. Gli utili non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Le partecipazioni in società diverse dalle collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore. Qualora l'eventuale perdita di valore ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo del passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) o di produzione ed il presumibile valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Il costo delle giacenze di materie prime, materiali di imballaggio, semilavorati e prodotti finiti è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base annua.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, non considerando gli oneri finanziari. Le scorte obsolete e di lento giro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Attività e passività derivanti da contratti

L'iscrizione in bilancio delle attività o passività derivanti da contratti (di seguito anche "commesse") dipende dalla metodologia con cui avviene il trasferimento del controllo al cliente del bene o del servizio: nel caso in cui ciò avvenga gradualmente man mano che il bene è costruito o le prestazioni sono rese, le attività sono iscritte in base al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, secondo il metodo del *cost to cost*, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto; nel caso in cui, invece, il trasferimento del controllo avvenga al momento della consegna finale del bene o del completamento dell'erogazione dei servizi promessi, le attività vengono iscritte al costo di acquisto.

Un contratto è rilevato come una singola attività se identifica un'unica obbligazione contrattuale, ossia se la promessa è quella di trasferire un singolo bene/servizio al cliente lungo un arco temporale attraverso le stesse modalità. Se all'interno del contratto vengono individuate differenti obbligazioni contrattuali, queste sono rilevate contabilmente come distinte attività derivanti dallo stesso contratto con il cliente.

In particolare, le “attività derivanti da contratti” rappresentate dalle rimanenze finali di lavori in corso, considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, sono esposte nel bilancio consolidato al netto degli anticipi ed acconti contrattuali ricevuti. Qualora gli anticipi/acconti contrattuali ricevuti eccedano il valore delle rimanenze finali di lavori in corso, vengono classificati tra le “passività derivanti da contratti”; diversamente, verranno classificati in una apposita voce dell’attivo denominata “attività derivanti da contratti”.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l’insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nel periodo in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile ed esposta nei fondi per rischi ed oneri come “fondo per contratti onerosi”.

La chiusura contabile delle commesse avviene successivamente al collaudo delle installazioni.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle successive modalità di misurazione in una delle tre categorie individuate dall’IFRS 9. La classificazione dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali e dal modello di business che il Gruppo adotta per la loro gestione.

Il modello di business si riferisce al modo in cui sono generati i flussi finanziari che può risultare dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività o da entrambi.

Un’attività finanziaria è classificata tra le attività valutate al costo ammortizzato se è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi finanziari previsti da contratto, rappresentati unicamente da pagamenti, previsti a date predeterminate, del capitale e degli interessi. La valutazione prevede l’utilizzo del criterio dell’interesse effettivo.

Un’attività finanziaria è classificata tra le attività valutate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico complessivo se è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che la vendita delle stesse e sono previsti contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e di interessi. Per le attività incluse in questa categoria, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite per riduzione di valore sono rilevati a conto economico nel risultato di periodo; le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico complessivo. Al momento dell’eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene rilasciata nel conto economico.

In fase di rilevazione iniziale gli strumenti rappresentativi di capitale possono essere inclusi nella categoria delle attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico.

La categoria delle attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprende le attività detenute per la negoziazione, ossia acquisite per la vendita nel breve periodo, e le attività designate come tali.

Al momento della rilevazione iniziale, un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading può essere designato tra gli strumenti finanziari le cui variazioni successive di *fair value* sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività ed è irrevocabile.



○ Kitchen & Systems



Parte del Gruppo IDB dal 2023

IDB ha firmato un accordo per l'acquisizione di Cubo Design a luglio 2022, successivamente perfezionato a gennaio 2023, data di effettivo ingresso della società nel Gruppo. Cubo Design continua ad essere guidata da Antonio Arangiario.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure ne ha trasferito il controllo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15. Essi sono rilevati al valore nominale ridotto da un fondo svalutazione per riflettere la stima delle perdite attese su crediti (cd. *expected credit loss*). Le perdite attese si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, comprensivi dei flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le svalutazioni a fronte degli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. La stima del rischio di possibile mancato incasso dei crediti commerciali è effettuata in maniera analitica, tenendo conto dell'esperienza storica di recupero, dei ritardi di pagamento e delle situazioni oggettive dei clienti, avvalendosi altresì del supporto dei legali incaricati dalla società di seguire il contenzioso.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa alla cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data di immediata disponibilità.

Passività finanziarie - Finanziamenti

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono mutui, finanziamenti e scoperti bancari, debiti derivanti dalle operazioni di acquisizione aziendali e strumenti finanziari derivati.

Tutte le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato. Ne consegue che se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale, al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere i finanziamenti, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando, invece, risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali è significativamente



differente dal tasso di mercato, il debito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinati applicando il tasso di mercato, e tenuto conto degli eventuali costi di transazione.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari e costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto del conto economico.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti se la scadenza è inferiore ai 12 mesi successivi alla data di bilancio e nel momento in cui il Gruppo non ha un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi. I finanziamenti cessano di essere rilevati in bilancio al momento della loro estinzione o quando sono stati trasferiti a terzi tutti i rischi e gli oneri relativi agli stessi.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari derivanti da variazioni nei tassi di interesse e di cambio. I rischi su tassi di interesse derivano dai finanziamenti in essere; per coprire tali rischi è politica della Società convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso o limitarne il valore massimo e designare gli strumenti finanziari che realizzano tale obiettivo come *cash flow hedge*.

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo; tuttavia, nei casi in cui gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*) richieste dal IFRS 9, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri o proventi finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente misurato e contabilizzato in relazione alle caratteristiche ed alla conseguente classificazione dello strumento. Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante, o di un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta);
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato ad un'attività o passività rilevata o ad una programmata operazione altamente probabile o un rischio di valuta in un impegno irrevocabile;
- coperture di un investimento netto in una impresa estera (*net investment hedge*).

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto. Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *cash flow hedge*: se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; l'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata;
- *fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore equo di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore equo dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico; l'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, è rilevata come parte del valore di carico di tale posta e in contropartita a conto economico.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati a conto economico.

Il *fair value* degli *Interest Rate Swaps* utilizzati per la copertura del rischio tasso rappresenta l'ammontare che il Gruppo stima di dover pagare o incassare per chiudere il contratto alla data di riferimento del bilancio, tenendo conto dei tassi di interesse correnti e dell'affidabilità creditizia della controparte. Il valore equo dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti simili.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, ed in particolare i contratti derivati, sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1, ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Cancellazione di passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto del conto economico delle eventuali differenze tra i valori contabili della passività estinta e di quella accesa.



Debiti commerciali

Tali passività sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare. Successivamente i debiti vengono valutati utilizzando il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato, ove sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione ed una stima affidabile possa essere effettuata circa l'ammontare dell'obbligazione stessa.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento ai fondi per rischi ed oneri debba essere in parte o del tutto rimborsato o risarcito (per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative), l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo e, solo nel caso in cui il rimborso risulti virtualmente certo, il costo dell'eventuale accantonamento transita a conto economico al netto dell'eventuale rimborso.

Gli accantonamenti ai fondi in oggetto richiedono l'uso di stime, basate sull'esperienza storica in casi assimilabili e sui fatti oggettivi noti alla data di redazione del bilancio. Con riferimento alle passività potenziali per contenziosi in essere, la cui stima coinvolge valutazioni complesse anche di natura legale e che sono oggetto di un diverso grado di incertezza in considerazioni dei fatti oggetto del contenzioso, della legislazione e giurisdizione applicabile e di altre problematiche, la stima viene effettuata in base alla conoscenza dei fatti oggettivi alla data di redazione del bilancio, avuto riguardo anche alle considerazioni espresse dai consulenti legali del Gruppo.

Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dagli stessi, l'obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata come un accantonamento a un fondo.

Trattamento di Fine Rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto è definito come un'obbligazione a benefici definiti. Il costo relativo è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio e con l'addebito delle stesse al conto economico. La passività riflessa a bilancio rappresenta il valore attuale dell'obbligazione che sarà riconosciuta al termine del rapporto di lavoro.

La determinazione della passività iscritta a bilancio in ossequio al citato principio contabile coinvolge l'effettuazione di stime basate su assunzioni statistiche circa l'accadimento di fatti futuri anche soggettivi (tasso di mortalità, rotazione del personale, tassi di interesse per l'attualizzazione, crescita dei salari, ecc.): in tale processo gli Amministratori si avvalgono di attuari indipendenti.

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

A seguito delle modifiche sul trattamento di fine rapporto introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, la contabilizzazione prevista dallo IAS 19 per le *defined benefit obligation* (obbligazione a benefici definiti) è rimasta applicabile alla sola passività relativa al TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, poiché le quote maturate dal 1° gennaio 2007 vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS) per le società con più di 50 dipendenti. Di conseguenza il TFR maturato successivamente al 31 dicembre 2006 per tali società si configura come un *contribution benefit plan* (piani a contributi definiti) e viene contabilizzato come costo nel periodo di maturazione. Di

fatto, essendo il TFR interamente versato a fondi di previdenza, le società del Gruppo cui tale legge è applicabile non hanno più obblighi verso il dipendente nel caso di interruzione del rapporto lavorativo per le quote di TFR maturate dopo l'entrata in vigore della modifica.

Iscrizione dei ricavi e dei proventi a conto economico

La voce "Ricavi" comprende i corrispettivi per vendite di beni a clienti e per prestazioni di servizi.

I ricavi rappresentano il corrispettivo a cui si ha diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e/o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto di terzi. Il Gruppo rileva i ricavi quando adempie l'obbligazione prevista dal contratto, ossia quando trasferisce al cliente il controllo dei beni o dei servizi.

Sulla base del modello a cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi nel momento in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri:

- 1) le parti hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- 2) i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire sono individuati;
- 3) le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire sono identificate;
- 4) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- 5) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni al cliente.

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time", ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi. Per valutare l'avanzamento delle commesse "over time", la Società ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata con la metodologia del *cost to cost*. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a conto economico.

I contributi in conto capitale ed in conto esercizio sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Nel caso dei contributi in conto capitale il relativo valore nominale viene sospeso tra le passività ed è accreditato a conto economico in proporzione alla vita utile delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono rilevati con un criterio sistematico negli esercizi in cui l'entità rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare.



Costi e spese

I costi sono riconosciuti a conto economico quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Dividendi, proventi ed oneri di natura finanziaria

I dividendi distribuiti costituiscono movimento di patrimonio netto nel periodo in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

I dividendi ricevuti sono rilevati quando sorge il diritto del Gruppo a riceverne il pagamento.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata seguendo le norme fiscali in vigore alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

IDB S.p.A. ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale disciplinato dall'art. 117 e seg. del DPR 917/1986 ("TUIR"), che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti. L'accordo di consolidato è stato stipulato in data 4 ottobre 2018 con le controllate Gervasoni, Meridiani e Cenacchi International; dal 2020 ne fanno parte anche Davide Groppi, Saba Italia e Modar e dal 2021 Flexalighting.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute diverse dall'Euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono convertite ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie valutate al costo storico denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data dell'operazione, senza alcun adeguamento ai cambi di fine periodo; le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime ed assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntivano a posteriori potrebbero perciò differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, oppure nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sul periodo corrente sia su quelli futuri.

Le principali assunzioni degli Amministratori utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che potrebbero dare luogo a rettifiche significative di valore delle attività e passività nel periodo successivo a quello di riferimento sono descritte con riferimento ai singoli criteri di valutazione. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo. Tali eventuali cambiamenti sono riflessi nelle assunzioni quando accadono.

Le principali stime operate dal Gruppo riguardano:

- la recuperabilità del valore di attività non correnti immateriali;
- la stima del prezzo differito (*earn out*) e dell'esercizio delle opzioni put correlate alle operazioni di aggregazione aziendale perfezionate nel corso dei diversi esercizi;
- la stima della *phantom stock option* riconosciuta all'Amministratore Delegato della controllante;
- gli accantonamenti per obsolescenza di magazzino.

Avviamento e marchi a vita utile indefinita

Con particolare riferimento all'avviamento e ai marchi, entrambi a vita utile indefinita, gli stessi vengono sottoposti a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento e il marchio.

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dal



budget dei 3 anni successivi a quello in corso (2023-2025) e non includono attività di ristrutturazione per i quali il Gruppo non si è ancora impegnato o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività inclusa nell'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione.

Al 31 dicembre 2022 il valore contabile dell'avviamento è di euro 71.679 migliaia mentre il valore dei marchi è di euro 33.194 migliaia. Maggiori dettagli sono forniti alla Nota 2.

Prezzo di esercizio delle opzioni put spettanti agli azionisti di minoranza e prezzo differito (earn out) per l'acquisto di quote di minoranza

Le acquisizioni delle società del Gruppo perfezionate nel corso degli ultimi esercizi e nel corso del 2022 usualmente si articolano in un percorso che prevede la costituzione di una società veicolo, finalizzata all'acquisto della società target e la successiva fusione inversa della società veicolo nella società target. Il prezzo di acquisto prevede normalmente il riconoscimento di un *earn out*, da liquidarsi entro un certo arco temporale ad un prezzo con parametri predefiniti. L'*earn out* è infatti direttamente legato alle performance della società target, normalmente l'EBITDA e la posizione finanziaria netta come definite contrattualmente tra le parti, parametri che possono differire a consuntivo rispetto alle stime contenute nel business plan della società target.

Le acquisizioni sono talvolta totalitarie, ma in taluni casi prevedono l'acquisizione iniziale della quota di maggioranza ed un meccanismo di *put & call* (put a favore del venditore e call a favore dell'acquirente) per l'acquisizione della successiva quota di minoranza. Anche il valore della quota di minoranza passa attraverso una definizione contrattuale che ne lega il valore alle performance aziendali effettive rispetto a quelle stimate nel business plan, con parametri di calcolo ancora contrattualmente predefiniti fra le parti (tipicamente EBITDA e posizione finanziaria netta).

Su entrambe le passività finanziarie (debito per *earn out* e valore dell'opzione put) maturano interessi, che tengono conto del tasso di indebitamento della società controllante, ma anche della natura della passività finanziaria.

La stima del debito per *earn out* e del valore dell'opzione put possono presentare delle variazioni da un periodo all'altro, riflesse a conto economico tra gli oneri finanziari, dipendendo strettamente dalle performance effettive delle società rispetto a quelle previste inizialmente a piano. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 19 "Altre passività finanziarie" nonché alle indicazioni contenute nella successiva nota di commento dei rischi finanziari.

Obsolescenza di magazzino

Le società del Gruppo adottano delle metodologie di calcolo finalizzate a stimare il fondo svalutazione magazzino, analiticamente sulla base di specifiche considerazioni sul ciclo di vita dei prodotti e sul relativo stato delle rimanenze e forfettariamente sulla base di specifici indici di rotazione, calcolati separatamente per le materie prime e per i prodotti finiti. Agli indici di rotazione vengono associate delle percentuali di svalutazione che riflettono la specificità delle singole produzioni. Tali valutazioni presentano inevitabili elementi di soggettività che possono riflettersi nella stima dei fondi delle diverse società del Gruppo. Per maggiori informazioni si veda la Nota 7.

Uso di stime

L'andamento dell'economia globale, il contesto di instabilità politica, economica e finanziaria nonché la volatilità dei mercati finanziari potrebbero influenzare l'andamento del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Nel quadro macroeconomico generale assumono rilievo le incertezze relative (i) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa a seguito della pandemia da COVID-19, (ii) agli impatti delle sanzioni imposte a livello mondiale nell'ambito del conflitto in essere alla data di riferimento del bilancio tra la Repubblica Federale Russa e l'Ucraina e (iii) ai riflessi derivanti dal cambiamento climatico.

Il presente bilancio contiene stime ed ipotesi effettuate dal Gruppo relative ad attività e passività, costi, ricavi, altri utili/perdite complessivi e passività potenziali alla data di chiusura del bilancio. Tali stime si fondano su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche, sulla base delle informazioni disponibili al momento della stima, riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nel periodo in cui si manifestano.

Di seguito viene data indicazione delle stime più significative utilizzate per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022:

- Immobilizzazioni immateriali e materiali. Tenendo in considerazione le più recenti informazioni disponibili e gli scenari attualmente configurabili, il Gruppo non ha rilevato l'insorgenza di elementi che possano portare a rettifiche di valore delle attività materiali o perdite significative di valore delle attività immateriali e materiali iscritte in bilancio. Si rimanda a quanto descritto nei paragrafi successivi circa le procedure di controllo (impairment test) svolte al 31 dicembre 2022.
- Fondo svalutazione crediti. I crediti sono presentati al netto di un fondo svalutazione stimato per tener conto di eventuali perdite che possano compromettere la recuperabilità dei crediti stessi. Periodicamente il management rivede le assunzioni alla base delle stime utilizzate per effettuare prudenzialmente suddetti stanziamenti, per tener conto sia dell'andamento dei crediti registrato sia della situazione macro-economica. Per ulteriori informazioni si veda Nota 9.
- Rimanenze di magazzino. Le rimanenze sono presentate al netto dei fondi svalutazione per materiali e prodotti finiti, considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Per ulteriori informazioni si veda Nota 7.
- Fondi rischi e passività potenziali. Il Gruppo effettua diversi accantonamenti relativi a contenziosi o rischi di varia natura, riguardanti diverse problematiche e soggetti alla giurisdizione di diversi paesi. Tali accantonamenti sono stati valutati in base ad informazioni aggiornate che tenessero conto di possibili effetti derivanti dall'attuale contesto. Per ulteriori informazioni si veda Nota 15.
- Opzioni *put & call* ed *earn out*. I debiti finanziari comprendono la miglior stima del valore attuale degli *earn out* e delle *put & call* stipulati con i soci di minoranza delle società acquisite. Tali passività finanziarie vengono rimisurate ad ogni fine periodo o quando si verifica l'evento che ne prevede la liquidazione ed i relativi effetti sono riflessi a conto economico tra gli oneri od i proventi finanziari, unitamente alla stima del costo di attualizzazione delle citate passività finanziarie. Per ulteriori informazioni si veda la Nota 19.
- *Phantom stock option*. I debiti finanziari comprendono la miglior stima del valore attuale del piano di incentivazione spettante all'amministratore delegato della società. Tale passività finanziaria viene rimisurata ad ogni fine periodo o quando si verifica l'evento che ne prevede la liquidazione ed i relativi effetti sono riflessi a conto economico tra gli oneri od i proventi finanziari, unitamente alla stima del costo di attualizzazione. Per ulteriori informazioni si veda Nota 19.

Informazioni di settore

La società Capogruppo non ha titoli negoziati, tuttavia è in procinto di emettere strumenti finanziari quotati presso la Borsa valori di Milano. Ha quindi predisposto la seguente normativa di settore, come richiesta dal IFRS 8.

Il principio contabile IFRS 8 *Settori operativi* richiede che siano fornite informazioni dettagliate per ogni segmento operativo, inteso come una componente di un'entità i cui risultati operativi sono periodicamente rivisti dal top management ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare e della valutazione della performance.

L'organizzazione del Gruppo IDB si articola alla data di riferimento del bilancio in tre settori operativi o aree strategiche d'affari ("ASA"), come definite a livello gestionale dal management, ed una residuale (principalmente riconducibile alla capogruppo con funzione di holding):



- **Arredamento:** dedicata alla progettazione, produzione (sia internamente, sia mediante produttori terzi) e commercializzazione di prodotti per l'arredamento (indoor e outdoor), in prevalenza dedicati all'area living. Alla data di riferimento del bilancio l'attività è concentrata presso Gervasoni S.p.A., Meridiani S.r.l., Saba Italia S.r.l. e Gamma Arredamenti International S.p.A.;
- **Illuminazione:** dedicata alla progettazione, produzione (sia internamente, sia mediante produttori terzi) e commercializzazione di prodotti per l'illuminazione dal design di alta qualità. Alla data di riferimento del bilancio ne fanno parte Davide Groppi S.r.l., Flexalighting S.r.l. e Flexalighting North America Ltd.;
- **Luxury Contract:** dedicata alla progettazione e installazione di arredi su misura e su commissione per negozi di marchi del lusso, residenze e alberghi di alta fascia su commissione e in collaborazione con rinomati architetti e designers. Alla data di riferimento del bilancio tale ASA è concentrata e attiva presso Cenacchi International S.r.l. e Modar S.p.A.;
- **Altro:** è costituita dalle società minori (IDB UK Ltd., IDB Suzhou Co. Ltd., IDB USA Corp.), nonché dalla capogruppo Italian Design Brands S.p.A.

A seguito del perfezionamento dell'operazione di acquisizione della maggioranza del capitale sociale di Cubo Design S.r.l. avvenuta nel mese di gennaio 2023 e meglio descritta negli eventi successivi alla chiusura di bilancio, l'attività del Gruppo si articolerà in un quarto segmento operativo, "Cucine e Sistemi", dedicato alla progettazione, produzione e commercializzazione di soluzioni per cucine componibili e sistemi, all'interno del quale opereranno in prima battuta i brand Binova e Miton Cucine, riconducibili alla società Cubo Design S.r.l.

L'area strategica di affari è tipicamente l'unità di riferimento con cui il Gruppo monitora l'andamento del suo business e si caratterizza per l'omogeneità dei mercati di riferimento, senza tuttavia disporre di un'autonoma organizzazione.

Conto economico per area strategica di affari

Si riporta di seguito la composizione del conto economico per area strategica di affari al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022 dove i ricavi infra-settoriali (quasi esclusivamente riferibili ai rapporti commerciali con le controllate estere del Gruppo appartenenti al segmento operativo "Altro") sono stati oggetto di elisione per un importo pari a Euro 248 migliaia:

i valori sono espressi in €/1000	Arredamento	Illuminazione	Luxury Contract	Altro	31/12/2021
Ricavi di vendita per beni e servizi	83.789	21.110	39.348	(77)	144.171
Altri proventi	1.834	226	1.320	147	3.527
Totale ricavi e proventi	85.623	21.337	40.668	70	147.698
Acquisti materie prime	(32.327)	(7.966)	(13.422)	(17)	(53.732)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(24.751)	(4.664)	(15.738)	(2.326)	(47.479)
Costi del personale	(11.502)	(3.049)	(8.178)	(932)	(23.662)
Accantonamenti e svalutazione	(85)	(17)	(20)	-	(122)
EBITDA (*)	16.957	5.641	3.311	(3.205)	22.705
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(2.920)	(661)	(4.340)	(135)	(8.056)
Risultato operativo	14.038	4.980	(1.029)	(3.340)	14.649
Proventi finanziari					8.723
Oneri finanziari					(8.599)
Risultato prima delle imposte					14.773
Imposte sul reddito					(3.370)
Risultato netto					11.402

i valori sono espressi in €/1000	Arredamento	Illuminazione	Luxury Contract	Altro	31/12/2022
Ricavi di vendita per beni e servizi	105.793	24.545	68.289	857	199.484
Altri proventi	1.718	205	128	49	2.101
Totale ricavi e proventi	107.511	24.750	68.417	907	201.585
Acquisti materie prime	(43.321)	(8.930)	(25.237)	(752)	(78.240)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(29.345)	(5.155)	(20.264)	(6.362)	(61.126)
Costi del personale	(14.625)	(3.783)	(10.391)	(1.568)	(30.367)
Accantonamenti e svalutazione	(81)	(11)	(27)	-	(120)
EBITDA (*)	20.139	6.870	12.498	(7.776)	31.732
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(3.975)	(760)	(4.372)	(194)	(9.302)
Risultato operativo	16.164	6.110	8.126	(7.970)	22.430
Proventi finanziari					4.592
Oneri finanziari					(25.890)
Risultato prima delle imposte					1.132
Imposte sul reddito					(7.064)
Risultato netto					(5.932)

(*) L'EBITDA è un risultato intermedio, determinato al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri finanziari e delle imposte sul reddito. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare immediatamente comparabile.

I ricavi dei segmenti operativi "Arredamento" e "Illuminazione" nel 2022 sono in aumento rispetto al 2021 (rispettivamente +26% e +16%), che era già risultato un anno di buone performance rispetto a quello precedente, condizionato dalla pandemia, derivante sia da una crescita interna che da una esterna. Entrambi i segmenti operativi hanno anche infatti beneficiato di una crescita derivante dalla variazione dell'area di consolidamento. In particolare nell'ambito del settore Arredamento l'acquisizione della Gamma Arredamenti International ha comportato un incremento dei ricavi per Euro 13.571 migliaia, mentre il consolidamento della Flexalighting North America ha inciso positivamente sui ricavi del settore illuminazione per Euro 1.826 migliaia. La crescita interna dei due settori a parità di perimetro sarebbe quindi pari rispettivamente al 10% ed all'8%.

Decisamente rilevante è la ripresa del "Luxury Contract", con un incremento dei ricavi complessivi del 74%, che ha beneficiato sia della ripartenza di progetti in precedenza messi in stand-by causa Covid che della ripresa di nuovi progetti di investimento.

L'incremento dei ricavi si riflette nell'EBITDA, come definito dal Gruppo, e primario indicatore delle performance economiche dello stesso.

Sia l'"Arredamento" che l'"Illuminazione" presentano un netto incremento in valore assoluto, con una incidenza sul fatturato pari rispettivamente al 19% ed al 28%, con un incremento del 19% e del 22% rispetto all'esercizio precedente. Ma la crescita più significativa dell'EBITDA viene registrata dal "Luxury Contract", il cui EBITDA cresce attestandosi al 18% dei ricavi, contro l'8% dell'esercizio precedente.

Va evidenziato il contributo negativo all'EBITDA dell'area strategica d'affari "Altro", soprattutto per effetto dei costi per servizi non ricorrenti relativi al processo di IPO e di acquisizione delle società sostenuti nel periodo ed imputati a conto economico, complessivamente pari ad Euro 1.979 migliaia.



Stato patrimoniale per area strategica d'affari

Si riporta di seguito la composizione dello stato patrimoniale per area strategica di affari al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022 dove i crediti e i debiti infra-settoriali (quasi esclusivamente riferibili ai rapporti commerciali con le controllate estere del Gruppo appartenenti al segmento operativo "Altro") sono stati oggetto di elisione:

i valori sono espressi in €/1000	Arredamento	Illuminazione	Luxury Contract	Altro	31/12/2021
Attività immateriali	44.924	13.856	51.990	4	110.774
Diritto d'uso	9.701	1.046	4.931	489	16.167
Attività materiali	2.483	577	2.373	189	5.621
Partecipazioni e altre attività non correnti	3.087	847	484	1.206	5.624
Attività non correnti	60.194	16.325	59.778	1.888	138.185
Rimanenze e attività derivanti da contratti	9.464	3.463	3.920	15	16.862
Crediti commerciali	9.703	3.023	6.028	2	18.756
Anticipi commerciali e passività derivanti da contratti	(5.446)	(870)	(11.144)	-	(17.460)
Debiti commerciali	(16.977)	(3.253)	(8.292)	88	(28.434)
Capitale circolante netto operativo	(3.256)	2.363	(9.488)	105	(10.275)
Altre passività correnti	(4.959)	(1.506)	(2.640)	(117)	(9.222)
Altre attività correnti	1.748	205	1.117	228	3.298
Capitale circolante netto	(6.467)	1.062	(11.011)	217	(16.199)
Fondi rischi e TFR	(4.066)	(827)	(3.246)	(77)	(8.216)
Altre passività non correnti	(2.854)	(640)	(5.848)	-	(9.341)
Capitale investito netto	46.807	15.921	39.673	2.028	104.429
Indebitamento finanziario netto					(40.334)
Patrimonio netto					(64.095)
Fonti di finanziamento					(104.429)

i valori sono espressi in €/1000	Arredamento	Illuminazione	Luxury Contract	Altro	31/12/2022
Attività immateriali	66.223	18.975	48.680	4	133.881
Diritto d'uso	15.468	1.146	4.428	3.326	24.368
Attività materiali	11.156	689	2.247	185	14.277
Partecipazioni e altre attività non correnti	3.892	310	604	2.146	6.952
Attività non correnti	96.738	21.121	55.959	5.660	179.478
Rimanenze e attività derivanti da contratti	14.359	5.477	4.684	47	24.567
Crediti commerciali	13.132	3.386	5.114	199	21.831
Anticipi commerciali e passività derivanti da contratti	(7.540)	(879)	(10.225)	(289)	(18.933)
Debiti commerciali	(20.801)	(3.467)	(12.080)	(1.021)	(37.369)
Capitale circolante netto operativo	(850)	4.517	(12.507)	(1.064)	(9.904)
Altre passività correnti	(3.954)	(1.187)	(3.527)	(2.697)	(11.365)
Altre attività correnti	2.523	430	1.561	1.003	5.516
Capitale circolante netto	(2.281)	3.760	(14.473)	(2.758)	(15.753)
Fondi rischi e TFR	(4.724)	(875)	(2.933)	(92)	(8.624)
Altre passività non correnti	(6.668)	(599)	(4.944)	(5)	(12.216)
Capitale investito netto	83.064	23.407	33.608	2.805	142.885
Indebitamento finanziario netto					(84.105)
Patrimonio netto					(58.780)
Fonti di finanziamento					(142.885)

Si evidenzia nel complesso la significativa crescita delle attività non correnti, principalmente legate alle acquisizioni aziendali perfezionate nel periodo, nonché le dimensioni del capitale circolante netto operativo che continua a presentare un valore negativo di Euro 9.904 migliaia (Euro -10.275 migliaia al 31 dicembre 2021), sia per effetto delle dinamiche finanziarie di incasso dei crediti e pagamento dei debiti, ma soprattutto per la capacità delle società del settore “Luxury Contract” di ottenere anticipi finanziari, che comportano un capitale circolante netto operativo strutturalmente negativo.

Nell’“Arredamento” l’incremento delle attività non correnti è legato alle operazioni di acquisizione di Gamma Arredamenti International e SUR, quest’ultima successivamente fusa in Gervasoni nel mese di dicembre 2022, descritte in Nota 1. Il capitale circolante operativo continua ad evidenziare un valore negativo derivante dalle dinamiche finanziarie di incasso dei crediti e pagamento dei debiti, e rileva una variazione positiva principalmente per effetto dell’incremento del valore del magazzino dovuto principalmente alla variazione dell’area di consolidamento (+ Euro 880 migliaia).

L’aumento delle attività non correnti nell’“Illuminazione” è legato all’acquisizione di Flexalighting North America descritta in Nota 1. Il capitale circolante operativo è influenzato positivamente dall’aumento del valore del magazzino dovuto principalmente alla variazione dell’area di consolidamento (+ Euro 767 migliaia).

La diminuzione delle attività non correnti nel “Luxury Contract” dipende principalmente dall’ammortamento della relazione con la clientela, mentre il capitale circolante netto al 31 dicembre 2022, strutturalmente negativo ed in ulteriore diminuzione rispetto all’esercizio precedente, a conferma della capacità delle società del settore di ottenere dai propri clienti importanti anticipi contrattuali e dell’incremento delle commesse acquisite.

Si segnala che nel segmento operativo “Altro” il capitale circolante netto è in diminuzione per l’incremento dei debiti commerciali al 31 dicembre, legati anche ai costi per servizi non ricorrenti relativi al processo di IPO sostenuti nel periodo.

Utile per azione

Il Gruppo non ha al momento azioni ordinarie o potenziali azioni ordinarie negoziate. Di seguito viene fornita l'informazione su base volontaria sull'utile base e diluito per azione emesse ed in disponibilità dei soci prevista dallo IAS 33, senza tuttavia considerare le operazioni sul capitale derivanti dalla possibile quotazione della società, prevista nel corso dell'esercizio 2023, al momento non definite dal Consiglio di Amministrazione della controllante.

i valori sono espressi in €/1000	2021	2022
Numero di azioni	20.216.740	20.216.740
Risultato del periodo	11.402	(5.932)
Utile/(Perdita) per azione base	0,56	(0,29)
Utile/(Perdita) per azione diluito	0,56	(0,29)



GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi finanziari connessi alla normale operatività:

- rischio di credito in relazione ai normali rapporti con i clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso ai mercati del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di cambio, in connessione all'attività commerciale di acquisto e di vendita intrattenuta dal Gruppo in valute diverse dalla valuta di conto;
- rischio di tasso d'interesse, relativo al costo dell'indebitamento verso il sistema finanziario;
- rischio di rimisurazione delle passività finanziarie per *earn out*, *put & call option* e *phantom stock option*;
- rischio di mercato, con particolare riferimento al rischio di variazioni del prezzo dei materiali ed al conseguente mantenimento dei margini di vendita dei prodotti.

Le società del Gruppo monitorano costantemente i rischi a cui sono esposte, in modo da valutare anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

Rischio di credito

Il rischio di credito è connesso all'incapacità della controparte ad adempiere le proprie obbligazioni ed è essenzialmente correlato alle vendite. Dato il settore di attività, il portafoglio clienti delle società del Gruppo risulta frazionato su numerosi soggetti spesso di piccola dimensione, e pertanto l'esposizione risulta contenuta. Con riferimento alla sola controllata Cenacchi International S.r.l. si precisa che la stessa opera sul mercato mondiale con clientela rinomata. In proposito, va segnalata la concentrazione nei confronti di diversi soggetti riconducibili ad un unico soggetto economico con il quale i rapporti della direzione aziendale sono molto consolidati; in particolare, il fatturato in questione ammonta a Euro 18,3 milioni al 31 dicembre 2022.

Il rischio di credito viene gestito mediante il monitoraggio attento e puntuale dei clienti e mediante l'attribuzione a ciascuno di un fido al superamento del quale può essere interrotta la fornitura. Il rischio è comunque limitato; per molti clienti UE e la totalità dei clienti Extra UE le società del Gruppo richiedono normalmente pagamento anticipato o garanzie. Inoltre, in caso di esposizioni significative legate a importanti forniture il Gruppo, in taluni casi, ricorre all'assicurazione del credito con primaria società assicurativa. Ai fini della predisposizione del bilancio di fine periodo, sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese, rilevando integralmente le stesse ad ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema basato sulle informazioni storiche e statistiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e al loro contesto economico, quale strumento per la determinazione delle perdite attese.

L'esposizione massima al rischio di credito del Gruppo è pari al valore contabile iscritto a bilancio, al lordo del fondo svalutazione crediti, pari complessivamente a Euro 23.242 migliaia al 31 dicembre 2022 e a Euro 20.443 migliaia al 31 dicembre 2021.



I saldi commerciali al 31 dicembre 2022, pari complessivamente a Euro 21.831 migliaia, includono crediti correnti per Euro 18.609 migliaia e crediti scaduti per Euro 3.222 migliaia, di cui Euro 2.230 migliaia entro 90 giorni e Euro 993 migliaia oltre 90 giorni, al netto del relativo fondo svalutazione.

L'importo dei crediti assicurati o garantiti al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 483 migliaia.

I saldi commerciali al 31 dicembre 2021, pari complessivamente a Euro 18.756 migliaia, includono crediti correnti per Euro 16.366 migliaia e crediti scaduti per Euro 2.390 migliaia, di cui Euro 1.947 migliaia entro 90 giorni e Euro 442 migliaia oltre 90 giorni, al netto del relativo fondo svalutazione.

L'importo dei crediti assicurati o garantiti al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 382 migliaia.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 9.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche favorevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività delle società del Gruppo. Il rischio di liquidità si collega ai flussi finanziari generati e assorbiti dalla gestione corrente e alla conseguente esigenza di accedere a finanziamenti a supporto dell'espansione dell'attività operativa. Il rischio di liquidità è connesso anche all'esistenza di obblighi contrattuali di rispetto di determinati indici finanziari ("covenant") da calcolarsi sui singoli bilanci di esercizio delle controllate.

L'evoluzione dei flussi finanziari e l'utilizzo delle linee di credito è strettamente monitorato dalla Direzione Finanziaria di Gruppo e dagli Amministratori al fine di garantire un uso efficiente ed efficace, anche in termini di oneri ed interessi, delle risorse finanziarie.

Il Gruppo dispone di risorse finanziarie assicurate per parte rilevante da finanziamenti a medio lungo termine e da linee di credito non utilizzate destinate alla gestione corrente concesse da primarie istituzioni bancarie. In particolare, al 31 dicembre 2022 il Gruppo presenta disponibilità liquide di Euro 42.978 migliaia e dispone di linee di affidamento bancarie non utilizzate. Alla stessa data, l'indebitamento finanziario nominale complessivo verso terzi ammonta a circa Euro 127.083 migliaia, di cui Euro 41.590 migliaia verso banche ed Euro 85.493 migliaia verso altri, di cui Euro 109 migliaia verso soci per finanziamenti, Euro 60.830 per opzioni *put & call, earn out* a beneficio delle *minorities e phantom stock option* a beneficio degli amministratori ed Euro 24.537 per debiti verso locatori (IFRS 16). La quota con scadenza inferiore a 12 mesi è pari ad Euro 53.657 migliaia, di cui Euro 10.778 migliaia verso le banche, Euro 39.728 migliaia per opzioni *put & call ed earn out*, Euro 3.152 migliaia per debiti su locazioni (IFRS 16).

Rischio cambio

Il rischio di cambio è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di un'esposizione si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio.

Il Gruppo è esposto in modo limitato ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio che possono influire sul risultato economico e sul patrimonio netto in considerazione del fatto che le transazioni prevalenti sono in euro e che gli investimenti netti in entità estere (rischio traslativo) del Gruppo sono limitati. Poiché gli incassi e i pagamenti nella valuta dollaro americano si compensano parzialmente, il rischio valutario risulta contenuto, e quindi non si è ritenuto necessario operare coperture di cambio. L'utilizzo di valute al di fuori di euro, dollaro statunitense e sterlina inglese nelle transazioni commerciali è pressoché nullo.

La seguente tabella illustra la sensitività ad una variazione possibile del tasso di cambio del dollaro USA e della sterlina inglese, con tutte le altre variabili mantenute costanti. L'effetto sul risultato del Gruppo prima delle imposte è dovuto a cambiamenti nel *fair value* delle attività e passività monetarie in essere a fine periodo, mentre quello sul patrimonio netto ante imposte comprende anche l'effetto della traduzione delle attività/passività nette delle società consolidate estere. L'esposizione del Gruppo alle variazioni dei cambi per tutte le altre valute estere non è materiale.

i valori sono espressi in €/1000	-10%	-5%	+5%	+10%
Utile/(perdita) su cambi derivante da una oscillazione del tasso di cambio euro/dollaro USA	298	141	(128)	(243)
Utile/(perdita) su cambi derivante da una oscillazione del tasso di cambio euro/sterlina UK	82	39	(35)	(67)
Totale	379	180	(163)	(310)

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse può essere definito come il rischio che variazioni nei tassi di interesse di mercato producano una riduzione della redditività aziendale. Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito. Variazioni nei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento incidendo sul livello degli oneri finanziari. Il rischio tasso viene gestito attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati, di tipo *Interest Rate Swap*.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo presentava un'esposizione finanziaria verso banche per finanziamenti in diverse forme tecniche per un importo totale pari ad Euro 41.590 migliaia, su cui maturano tassi di interesse variabili che nel corso dell'esercizio 2022 sono stati compresi tra lo 0,79% e il 4,95%, nonché disponibilità liquide e mezzi equivalenti per Euro 42.978 migliaia.

A fronte di tale esposizione sono in essere contratti di *Interest Rate Swap* per un importo nozionale complessivo residuo pari ad Euro 4.866 migliaia.

Tali contratti presentano un nozionale a scalare sulla base del piano di ammortamento dei finanziamenti sottostanti, come evidenziato nella successiva tabella (i valori sono espressi in Euro migliaia):

Nozionale	Scadenza	Importo	Tipologia di contratto	Mark to Market
Unicredit Linea amortising	30/09/2024	1.729	IR Swap	50
Unicredit Linea bullet	31/03/2025	500	IR Swap	34
Unicredit Linea bullet	31/10/2025	1.000	IR Swap	81
Intesa Linea amortising	30/09/2025	917	IR Swap	44
Unicredit Linea amortising	30/06/2024	720	IR Swap	20
Totale		4.866		228

La seguente tabella illustra la sensitività a una variazione possibile dei tassi di interesse su quella porzione di debiti e finanziamenti a tasso variabile, dopo gli effetti della contabilizzazione delle coperture. Con tutte le altre variabili mantenute costanti, e quindi sulla base del valore del debito finanziario verso banche a fine periodo e dei flussi di rimborso previsti nei rispettivi piani di ammortamento, tale variazione positiva o negativa nei tassi di interesse comporterebbe maggiori o



minori proventi ed oneri finanziari al lordo dell'effetto fiscale come sotto riportato:

i valori sono espressi in €/1000	-500BP	-250BP	+250BP	+500BP
(Minori) / Maggiori proventi finanziari	(0)	(0)	0	0
Minori / (Maggiori) oneri finanziari	1.021	951	(11)	(576)
Totale	1.021	951	(11)	(575)

Rischio di rimisurazione delle passività finanziarie per earn out, put & call option e phantom stock option

I debiti finanziari comprendono la miglior stima del valore attuale degli *earn out* e delle *put & call* stipulati con i soci di minoranza delle società acquisite, nonché della *phantom stock option* spettante all'amministratore delegato della società. I valori dell'*earn out* e delle *put & call* sono direttamente connessi al raggiungimento di determinati target economici e finanziari da parte delle società acquisite (generalmente EBITDA e PFN contrattualmente definite) nei periodi successivi all'acquisizione del controllo. Anche il valore della *phantom stock option* dipende a sua volta dal valore complessivo della società controllante ad un dato evento liquidativo e risulta quindi correlata all'evoluzione dell'EBITDA e della PFN di Gruppo. Tali passività finanziarie vengono rimisurate ad ogni fine periodo o quando si verifica l'evento che ne prevede la liquidazione ed i relativi effetti sono riflessi a conto economico tra gli oneri od i proventi finanziari, unitamente alla stima del costo di attualizzazione delle citate passività finanziarie.

Per l'analisi di sensitività sul rischio di rimisurazione degli *earn out*, delle *put & call option* e della *phantom stock option* si è ipotizzato una variazione aumentativa o diminutiva del 10% dell'EBITDA contrattualmente previsto nei diversi anni di piano interessati, nonché un tasso di conversione dell'EBITDA in PFN pari al 60%. I relativi effetti a livello di risultato netto prima delle imposte sono sintetizzati nella seguente tabella:

i valori sono espressi in €/1000*	Actual	EBITDA +10%	EBITDA -10%
Earn out	7.024	7.103	6.944
Put & Call e Phantom stock option	53.807	56.369	51.247
Totale	60.830	63.472	58.192

* tasso di conversione dell'EBITDA in PFN stimato pari al 60%

Rischio di prezzo

I listini di acquisto hanno normalmente durata annuale, mentre i listini di vendita recepiscono e tendenzialmente neutralizzano gli aumenti sugli acquisti. Pur in presenza di uno scenario inflattivo nel corso dell'anno, l'impatto dell'aumento dei prezzi delle materie prime resta limitato, anche in ragione della capacità delle società del Gruppo di adeguare i listini di vendita in tal senso e mantenere inalterata la marginalità.

INFORMATIVA MACROECONOMICA ED AGGIORNAMENTO COVID

L'andamento dell'economia globale, il contesto di instabilità politica, economica e finanziaria nonché la volatilità dei mercati finanziari potrebbero influenzare l'andamento del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Nel quadro macroeconomico generale assumono rilievo le incertezze relative (i) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa a seguito della pandemia da COVID-19, (ii) agli impatti delle sanzioni imposte a livello mondiale nell'ambito del conflitto in essere alla data di riferimento del bilancio tra la Repubblica Federale Russa e l'Ucraina ed (iii) ai rischi connessi al cambiamento climatico.

Rischi connessi alla pandemia da COVID-19 (c.d. Coronavirus)

Il Gruppo ha puntualmente e tempestivamente adottato e tenuto sotto costante monitoraggio l'applicazione e il rispetto delle misure richieste ai datori di lavoro per la sicurezza dei lavoratori, il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid negli ambienti di lavoro in applicazione della normativa primaria e secondaria, sia a livello nazionale che locale, emanata per l'emergenza sanitaria nonché dei protocolli condivisi di regolamentazione.

Il modello di business del Gruppo non è particolarmente esposto a tale emergenza, come dimostrato fin dall'inizio di tale fenomeno, e si sta registrando un netto miglioramento della situazione sanitaria globale con graduale ritorno alla normalità, anche se non si può escludere un eventuale inasprimento della situazione che possa in qualche misura avere impatti sulla normale gestione delle attività operative e quindi sui risultati economico-finanziari.

Il Gruppo in ogni caso monitora costantemente l'andamento del business al fine di individuare tempestivamente le opportune azioni correttive e/o di mitigazione.



▽ Lighting

FLEXALIGHTING

Parte del Gruppo IDB dal 2020

Al 31 dicembre 2022 la società esporta in 60 paesi in tutto il mondo e conta oltre 250 clienti rivenditori. I ricavi sono passati da Euro 4.289 migliaia nel 2020 a Euro 9.185 migliaia nel 2022 (inclusivi dei ricavi delle controllate Borman Lighting S.r.l. e Flexalighting North America), con un CAGR del 46,0%. I ricavi 2022 della sola Flexalighting S.r.l., senza il contributo di Borman Lighting S.r.l. e Flexalighting North America, sono stati pari a 6.313 migliaia, con un CAGR rispetto ai ricavi 2020 pari al 21,3%. L'EBITDA è stato pari ad Euro 1.293 migliaia nel 2020 e ad Euro 3.187 migliaia nel 2022 (inclusivo dell'EBITDA di Borman Lighting S.r.l. e Flexalighting North America), con un CAGR del 57,0%.

GESTIONE DEL CAPITALE

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovrapprezzo azioni e tutte le altre riserve, ivi compreso gli utili a nuovo (patrimonio netto di Gruppo).

Gli obiettivi della gestione del capitale sono principalmente legati all'ottenimento di un rating creditizio forte, al fine di sostenere le attività operative, e la crescita anche per linee esterne e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo monitora il capitale seguendo l'andamento del rapporto di indebitamento, derivante dal confronto tra il valore della posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario) ed il patrimonio netto consolidato. Il Gruppo include nell'indebitamento finanziario netto i prestiti e finanziamenti, ivi inclusi i debiti per leasing finanziari ed operativi, i contratti derivati, i debiti per acquisizione di aziende (*earn out* e opzioni put), i debiti per *phantom stock option*, al netto le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

i valori sono espressi in €/1000	31/12/2021	31/12/2022
Indebitamento finanziario netto	40.334	84.105
Patrimonio netto di Gruppo	64.095	58.780
Rapporto PFN/Patrimonio Netto di Gruppo	0,63	1,43

La variazione del rapporto è connessa sia all'incremento dell'indebitamento finanziario netto per effetto delle acquisizioni perfezionate nell'esercizio 2022, che del decremento del patrimonio netto, il cui risultato è significativamente influenzato dalla componente finanziaria di rimisurazione delle *put & call option*.

La gestione del capitale del Gruppo mira, tra l'altro, ad assicurare che siano rispettati i covenants legati ai finanziamenti fruttiferi ed ai prestiti, che definiscono i requisiti di struttura patrimoniale. Violazioni nei covenants consentirebbero alle banche di poter chiedere il rimborso immediato di prestiti e finanziamenti. Al 31 dicembre 2022 risultano rispettati i "covenant" valevoli sui finanziamenti erogati da Unicredit alla capogruppo IDB, alle controllate Cenacchi International S.r.l., Davide Groppi S.r.l., Saba Italia S.r.l., Modar S.p.A., Flexalighting S.r.l. e Gamma Arredamenti International S.p.A. e sul finanziamento erogato da Intesa Sanpaolo alla controllata Meridiani S.r.l. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 16.

Non vi sono state modifiche agli obiettivi, alle politiche o ai processi nel corso dei periodi che si chiudono al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, né operazioni significative sul capitale intervenute nei due periodi.



Rischi connessi alla situazione geopolitica mondiale

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale, europea e italiana, aggravata anche dalle recenti tensioni politiche e militari in Ucraina, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione. Non si può, pertanto, escludere che il manifestarsi e/o il perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica e/o di instabilità politica nonché eventuali future ripercussioni negative, anche significative, sull'economia globale, europea e/o nazionale, possano determinare un indebolimento della domanda dei prodotti del Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

La situazione geopolitica mondiale sta vivendo un momento di estrema tensione e complessità soprattutto in ragione del conflitto tra Russia e Ucraina. Tale drammatico avvenimento, innestatosi in una situazione già critica causata dalla pandemia, ha ulteriormente stimolato i fenomeni inflattivi e le dinamiche speculative, con particolare riferimento ai prezzi dell'energia e delle materie prime. Il Gruppo ha un coinvolgimento molto limitato nelle aree interessate dal conflitto e il suo modello di business non è particolarmente esposto ai fenomeni inflattivi delle materie prime o ai maggiori costi di energia; tuttavia, non si può escludere che il perdurare di tale situazione possa determinare delle pressioni sui margini od impatti sulla propensione al consumo di beni durevoli.

Rischi connessi al cambiamento climatico

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato il management ha valutato l'impatto del cambiamento climatico in corso, le cui considerazioni non hanno comportato impatti sulle stime e sulle valutazioni iscritte in bilancio stante la tipologia di business ed i fattori produttivi utilizzati; in particolare, ad oggi si ritiene che il cambiamento climatico non avrà impatti significativi (a meno di cambiamenti normativi ad oggi non prevedibili né ipotizzabili), anche in ragione delle numerose azioni poste in essere dalle società del Gruppo per contrastarlo.

Consapevole dell'importanza e del valore strategico di un'attività responsabile e sostenibile nel medio e lungo termine, il Gruppo IDB ha deciso da tempo di posizionarsi rispetto al tema della sostenibilità e di comunicare volontariamente ai propri stakeholder delle performance ambientali, sociali e di governance (ESG) del Gruppo. IDB riconosce, infatti, l'importanza della costruzione di relazioni eque e durature con tutti i suoi stakeholder, di cui la condivisione dell'attitudine e dell'impegno verso un business sostenibile è parte fondamentale.

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2022

Commenti alle voci delle attività

1. Aggregazioni aziendali

Acquisizione SUR S.r.l.

In data 21 febbraio 2022 IDB, per il tramite della controllata Gervasoni S.p.A., ha acquistato il 100% del capitale sociale di SUR S.r.l., società dedita all'attività di rappresentanza e agenzia.

Il prezzo inizialmente previsto per l'acquisizione è articolato come segue:

- a) corrispettivo al momento dell'acquisizione Euro 670 migliaia;
- b) corrispettivo differito a titolo di *earn out*, da regolare negli esercizi 2023-2025 in base alle spedizioni di prodotti sui contratti di vendita conclusi negli esercizi 2022-2024 e stimato alla data di acquisizione in Euro 561 migliaia.

Con atto del 15 dicembre 2022 si è dato seguito all'operazione straordinaria di fusione, deliberata da entrambe le società partecipanti all'operazione con delibere delle rispettive assemblee dei soci tenutesi in data 6 ottobre 2022. Essendo il capitale della società incorporata, SUR S.r.l., interamente detenuto dalla società incorporante, Gervasoni S.p.A., l'operazione si è realizzata come fusione diretta senza necessità di concambio. Si precisa che gli effetti giuridici di tale operazione partono dal 31 dicembre 2022, mentre gli effetti contabili e fiscali sono decorsi retroattivamente dal 1° gennaio 2022. Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle attività e passività, rispettivamente acquisite ed assunte alla data di acquisizione:

(importi in migliaia di euro)	Valori contabili alla data di acquisizione	Allocazione	Valori complessivi al fair value
ATTIVITÀ			
Attività immateriali	-	1.708	1.708
<i>Relazioni con la clientela</i>		1.708	1.708
Attività per imposte anticipate	4		4
Crediti per imposte sul reddito	57		57
Altre attività correnti	4		4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			-
TOTALE ATTIVITÀ	65	1.708	1.774
PASSIVITÀ			
Imposte differite		477	477
Altre passività correnti	53		53
TOTALE PASSIVITÀ	53	477	530
TOTALE ATTIVITÀ NETTE ACQUISITE (A)			1.244
CORRISPETTIVO DELL'ACQUISIZIONE (B)			1.244
AVVIAMENTO DA AGGREGAZIONE AZIENDALE (C = B - A)			(0)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (D)			-
Pagamenti differiti Earn out (E)			573
PAGAMENTI EFFETTUATI PER L'ACQUISIZIONE (B - (D + E))			670

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo IDB include il risultato della società SUR S.r.l. per il periodo trascorso dalla data di acquisizione.

Acquisizione del controllo di Flexalighting North America Ltd.

In data 9 maggio 2022 IDB, per il tramite della controllata Flexalighting S.r.l. ha acquistato una ulteriore quota dell'1% del capitale sociale di Flexalighting North America Ltd. (già partecipata al 50%) che promuove e vende i prodotti Flexalighting nel mercato nordamericano.

Il prezzo previsto da regolare al momento dell'acquisizione della quota dell'1% è di Euro 405 migliaia.

Contestualmente all'acquisizione è stato stipulato un accordo di *put & call* tra Flexalighting e i soci venditori per il trasferimento della residua quota del 49% di Flexalighting North America Ltd. L'accordo prevede che:

- i soci di minoranza avranno il diritto di cedere ("opzione put") al Gruppo IDB, che avrà l'obbligo di acquistare, le proprie partecipazioni nella società, con queste modalità:
 - il 15% nel 2025
 - il 15% nel 2026
 - il 19% nel 2027

per un corrispettivo calcolato sulla base dell'EBITDA medio del biennio precedente all'esercizio dell'opzione, cui si applica un fattore moltiplicativo ed al risultato si detrae la posizione finanziaria netta alla data di fine esercizio dell'anno precedente all'esercizio del diritto;

- qualora i soci di minoranza non esercitino l'opzione put, il Gruppo IDB avrà il diritto di acquistare ("opzione call") il 49% del capitale sociale dagli stessi, che avranno l'obbligo di vendere, con un corrispettivo determinato con le stesse modalità di calcolo dell'opzione put.

Sulla base di questa combinazione di opzioni *put & call*, in sede di bilancio consolidato la quota della partecipazione espressa dal Gruppo è stata pari al 100%. Contestualmente è stata iscritta tra le altre passività finanziarie non correnti la passività finanziaria a valore equo relativa all'acquisto della quota del 49% delle minoranze, pari complessivamente a Euro 3.277 migliaia alla data di acquisizione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo IDB include il risultato della società Flexalighting North America Ltd. per il periodo trascorso dalla data di acquisizione. Da tale data al 31 dicembre 2022 i ricavi di vendita per beni e servizi di Flexalighting North America Ltd. ammontano ad Euro 1.836 migliaia, mentre il risultato positivo maturato nel periodo è pari ad Euro 197 migliaia.

Nel caso in cui l'acquisizione della società fosse avvenuta all'inizio del periodo 2022, i ricavi di vendita per beni e servizi ammonterebbero ad Euro 2.912 migliaia, mentre il risultato dell'intero periodo sarebbe positivo per Euro 525 migliaia.



Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle attività e passività, rispettivamente acquisite ed assunte alla data di acquisizione:

(importi in migliaia di euro)	Valori contabili alla data di acquisizione	Allocazione	Valori complessivi al fair value
ATTIVITÀ			
Diritto d'uso	124		124
Immobili, impianti e macchinari	73		73
Rimanenze	552		552
Crediti commerciali	268		268
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	374		374
TOTALE ATTIVITÀ	1.391	-	1.391
PASSIVITÀ			
Debiti finanziari	563		563
Debiti commerciali	110		110
Altre passività correnti	7		7
TOTALE PASSIVITÀ	680	-	680
TOTALE ATTIVITÀ NETTE ACQUISITE (A)			711
CORRISPETTIVO DELL'ACQUISIZIONE (B)			4.099
PROVENTO FINANZIARIO DA RIMISURAZIONE QUOTA NON DI CONTROLLO PRECEDENTEMENTE POSSEDUTA (C)			2.288
AVVIAMENTO DA AGGREGAZIONE AZIENDALE E DA RIMISURAZIONE QUOTA NON DI CONTROLLO PRECEDENTEMENTE POSSEDUTA (D = B + C - A)			5.675
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (E)			374
Partecipazione precedentemente detenuta (F)			417
Pagamenti differiti Put&Call (G)			3.277
PAGAMENTI EFFETTUATI PER L'ACQUISIZIONE (B - (E + F + G))			31

L'acquisizione del controllo della Flexalighting North America Ltd. ha comportato la necessità di rimisurare al *fair value* il valore del precedente 50% posseduto dalla società ed iscritto nel bilancio della controllante diretta Flexalighting al valore di costo pari ad Euro 417 migliaia. Tale iscrizione ha comportato il riconoscimento di un provento finanziario pari a Euro 2.281 migliaia, determinato sulla base della stima del *fair value* della società e dei prezzi di acquisto della partecipazione, come determinati anche in sede di allocazione del prezzo complessivo della recente transazione.

Acquisizione di Gamma Arredamenti International S.p.A.

In data 1° giugno 2022 IDB, per il tramite del veicolo costituito allo scopo Fingamma S.p.A. (partecipato al 55% da IDB e al 45% dagli ex azionisti della Gamma Arredamenti International S.p.A.), ha acquistato il 100% del capitale sociale di Gamma Arredamenti International S.p.A., società specializzata nella produzione di divani, poltrone e altri componenti d'arredo prevalentemente in pelle, con una filiale negli USA, Gamma Arredamenti International Inc. (controllata al 100%), che promuove i prodotti Gamma nel mercato nordamericano, intrattiene i rapporti con i principali clienti locali e gestisce lo sdoganamento e la logistica per conto di Gamma, che vende direttamente nel mercato.

Il prezzo previsto per l'acquisizione è articolato come segue:

- a) corrispettivo al momento dell'acquisizione Euro 21.424 migliaia (quota IDB + quota azionisti di minoranza);
- b) corrispettivo differito a titolo di *earn out*, da regolare nel 2023 dopo l'approvazione del Bilancio 2022 in base all'EBITDA medio realizzato da Gamma negli esercizi 2021-2022 e stimato alla data di acquisizione in Euro 4.524 migliaia quale importo massimo contrattualmente previsto e attualizzato per tener conto del fattore temporale.

Contestualmente all'acquisizione è stato stipulato un accordo di put & call tra IDB e i soci venditori per il trasferimento della residua quota del 45% della Fingamma S.p.A. L'accordo prevede che nel 2026, dopo l'approvazione del bilancio consolidato Gamma 2025:

- i soci di minoranza avranno il diritto di cedere ("opzione put") alla IDB, che avrà l'obbligo di acquistare, le proprie partecipazioni nella società (con pagamento del prezzo per cassa o per concambio in azioni IDB), per un corrispettivo calcolato sulla base dell'EBITDA consolidato medio del biennio precedente all'esercizio dell'opzione, cui si applica un fattore moltiplicativo ed al risultato si detrae la posizione finanziaria netta alla data di fine esercizio dell'anno precedente all'esercizio del diritto;
- qualora i soci di minoranza non esercitino l'opzione put, IDB avrà il diritto di acquistare ("opzione call") il 45% del capitale sociale della Fingamma S.p.A. dagli stessi, che avranno l'obbligo di vendere, con un corrispettivo determinato con le stesse modalità di calcolo dell'opzione put.

Sulla base di questa combinazione di opzioni *put & call*, in sede di bilancio consolidato la quota della partecipazione espressa dal Gruppo è stata pari al 100%. Contestualmente è stata iscritta tra le altre passività finanziarie non correnti la passività finanziaria a valore equo relativa all'acquisto della quota del 45% delle minoranze, pari complessivamente a Euro 7.314 migliaia alla data di acquisizione.

Successivamente, in data 27 dicembre 2022 è stata data esecuzione all'operazione di fusione inversa della Fingamma S.p.A. in Gamma Arredamenti International S.p.A., sulla base del progetto di fusione datato 4 ottobre 2022, iscritto per la società incorporanda presso il Registro Imprese di Milano Monza Brianza (protocollo n. 544923/2022) e per la società incorporante presso il Registro Imprese della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini in data 6 ottobre 2022 (protocollo n. 68834/2022). La citata operazione di fusione era stata deliberata da entrambe le società partecipanti all'operazione con delibere delle rispettive assemblee dei soci tenutesi in data 19 ottobre 2022, con efficacia contabile e fiscale retrodatata al 1° gennaio 2022.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo IDB include il risultato delle società Gamma Arredamenti International S.p.A., Gamma Arredamenti International Inc. e della ex Fingamma S.p.A. per il periodo trascorso dalla data di acquisizione e costituzione.

Dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2022 i ricavi di vendita per beni e servizi delle società Gamma Arredamenti International S.p.A. e Gamma Arredamenti International Inc. ammontano ad Euro 13.571 migliaia, mentre il risultato netto maturato dalla data di acquisizione è negativo per Euro 64 migliaia.

Nel caso in cui l'acquisizione delle due società fosse avvenuta all'inizio del periodo 2022, i ricavi di vendita per beni e servizi ammonterebbero ad Euro 24.766 migliaia, mentre il risultato dell'intero periodo sarebbe positivo per Euro 1.713 migliaia.



Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle attività e passività, rispettivamente acquisite ed assunte alla data di acquisizione, la cui valutazione è stata fatta da un esperto indipendente:

(importi in migliaia di euro)	Valori contabili alla data di acquisizione	Allocazione	Valori complessivi al fair value
ATTIVITÀ			
Attività immateriali	11	11.317	11.328
<i>Marchi</i>	11	6.956	6.967
<i>Modelli</i>		4.362	4.362
Diritto d'uso	912		912
Immobili, impianti e macchinari	7.103	1.039	8.142
Attività per imposte anticipate	224		224
Altre attività non correnti	582		582
Rimanenze	4.204		4.204
Crediti commerciali	1.695		1.695
Altre attività correnti	2.537		2.537
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.859		4.859
TOTALE ATTIVITÀ	22.126	12.357	34.482
PASSIVITÀ			
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	208		208
Fondi per rischi ed oneri	635		635
Debiti finanziari	2.182		2.182
Imposte differite		3.448	3.448
Debiti commerciali	3.626		3.626
Debiti per imposte sul reddito	1.808		1.808
Altre passività correnti	3.600		3.600
TOTALE PASSIVITÀ	10.251	3.448	13.699
TOTALE ATTIVITÀ NETTE ACQUISITE (A)			20.783
CORRISPETTIVO DELL'ACQUISIZIONE (B)			29.977
AVVIAMENTO DA AGGREGAZIONE AZIENDALE (C = B - A)			9.193
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (D)			4.859
Pagamenti differiti Earn out (E)			4.524
Pagamenti differiti Put&Call (F)			7.314
PAGAMENTI EFFETTUATI PER L'ACQUISIZIONE (B - (D + E + F))			13.280

Tutte le allocazioni delle attività e passività acquisite per il tramite delle illustrate aggregazioni aziendali alla data di acquisizione sono avvenute a titolo provvisorio e potranno essere riviste entro i 12 mesi dalla data di acquisizione, laddove dovessero emergere degli elementi che possano consentire una miglior allocazione del prezzo pagato.

2. Attività immateriali

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione delle attività immateriali al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022:

i valori sono espressi in €/1000	Avviamento	Marchi	Modelli	Relazioni con la clientela	Altre attività immateriali	Totale
valore lordo iniziale	57.119	26.221	12.445	33.159	3.617	132.560
fondo ammortamento iniziale	-	-	(6.128)	(8.959)	(2.082)	(17.169)
valore netto iniziale 01/01/2021	57.119	26.221	6.317	24.199	1.534	115.391
movimenti del periodo						
acquisizioni			29		206	235
aggregazioni aziendali						-
cessioni					(1)	(1)
altre variazioni		0	0		(859)	(859)
ammortamento del periodo	0	(0)	(874)	(3.316)	(315)	(4.506)
altre variazioni fondo			0		513	513
totale movimenti del periodo	0	(0)	(845)	(3.316)	(456)	(4.617)
valore lordo finale	57.119	26.220	12.474	33.159	2.962	131.935
fondo ammortamento finale			(7.002)	(12.275)	(1.885)	(21.161)
valore netto finale 31/12/2021	57.119	26.220	5.472	20.883	1.078	110.774

i valori sono espressi in €/1000	Avviamento	Marchi	Modelli	Relazioni con la clientela	Altre attività immateriali	Totale
valore lordo iniziale	57.119	26.220	12.474	33.159	2.962	131.935
fondo ammortamento iniziale			(7.002)	(12.275)	(1.885)	(21.161)
valore netto iniziale 01/01/2022	57.119	26.220	5.472	20.883	1.078	110.774
movimenti del periodo						
acquisizioni		10	19		480	510
aggregazioni aziendali	14.868	6.967	4.362	1.708		27.905
cessioni					(169)	(169)
altre variazioni	(308)	(3)	(27)	(0)	(160)	(498)
ammortamento del periodo			(1.130)	(3.458)	(309)	(4.898)
aggregazioni aziendali (fondo)						-
dismissioni fondo per cessioni					169	169
altre variazioni fondo			1		87	89
totale movimenti del periodo	14.560	6.974	3.225	(1.750)	99	23.108
valore lordo finale	71.679	33.194	16.828	34.867	3.114	159.682
fondo ammortamento finale			(8.131)	(15.733)	(1.937)	(25.801)
valore netto finale 31/12/2022	71.679	33.194	8.697	19.133	1.176	133.881



Le attività immateriali al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 133.881 migliaia, rispetto ad Euro 110.774 migliaia del precedente esercizio, con un incremento pari ad Euro 23.108 migliaia derivante quasi esclusivamente dai valori attribuiti alle immobilizzazioni immateriali in sede di aggregazione aziendale delle società SUR S.r.l., Flexalighting North America Ltd., Gamma Arredamenti S.p.A. e Gamma Arredamenti Inc., descritte alla Nota 1.

I marchi e l'avviamento sono considerati beni a vita utile indefinita e quindi non vengono ammortizzati e, pertanto, sono sottoposti ad impairment test.

In particolare tutti i marchi iscritti nel Gruppo IDB sono considerati a vita utile indefinita sulla base di quanto previsto dal principio contabile IAS 38, tenuto conto soprattutto della notorietà, delle performance economiche, delle caratteristiche del mercato di riferimento, e del livello degli investimenti ed iniziative di marketing a supporto. Il piano industriale approvato dal Gruppo conferma tali assunzioni del management.

I modelli e le relazioni con la clientela sono stati considerati a vita utile definita, con un periodo di ammortamento da 5 a 10 anni per i primi e 10 anni per la seconda.

Al 31 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della IDB ha condotto specifiche procedure di controllo (impairment test) del valore recuperabile delle attività immateriali a vita utile indefinita (rappresentate nelle voci "Avviamento" e "Marchi") rilevate nella sua situazione patrimoniale consolidata. Si segnala che è stata predisposta una *fairness opinion* da parte di un terzo esperto indipendente che non rileva perdite di valore per nessuna società del Gruppo.

Il test di impairment al 31 dicembre 2022 è stato svolto sul valore dell'avviamento e dei marchi del Gruppo riferito alle seguenti *Cash Generating Unit* (CGU)¹: (i) Gervasoni; (ii) Meridiani; (iii) Cenacchi International; (iv) Davide Groppi; (v) Saba Italia; (vi) Modar; (vii) Flexalighting; (viii) Gamma Arredamenti International, tenendo conto del capitale investito nella controllante e dei risultati di quest'ultima, nel suo ruolo di gestione strategica, coordinamento e controllo del Gruppo.

Il piano ("*business plan*") utilizzato ai fini dello svolgimento dell'impairment test, da cui sono stati ricavati i flussi di cassa oggetto di attualizzazione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2023. Il set documentale alla base dell'impairment test è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022 e dal piano economico-finanziario del periodo 2023-2025, dai quali sono stati ricavati il Capitale Investito Netto per ciascuna CGU ed i flussi di cassa oggetto di attualizzazione.

Il business plan e la relativa *strategy review* sono stati predisposti dal management e

- i) le relative assunzioni risultano coerenti con i risultati effettivi passati e l'andamento storico del mercato di riferimento;
- ii) gli obiettivi del piano risultano allineati rispetto all'attuale andamento, e
- iii) la crescita ("CAGR") contenuta nel business plan risulta in linea con la crescita prevista nei mercati di riferimento.

La stima del valore recuperabile del gruppo di attività oggetto di analisi è stata condotta secondo la nozione del valore d'uso. Per valore d'uso di un gruppo di attività si intende il valore attuale dei flussi finanziari futuri, in entrata e in uscita, che si prevede deriveranno dall'uso continuativo del gruppo di attività, scontati ad un tasso di attualizzazione appropriato che rifletta le stime correnti del mercato circa il valore temporale del denaro e i rischi specifici del gruppo di attività in oggetto.

Per la stima del valore d'uso il Consiglio di Amministrazione ha utilizzato i flussi di cassa espliciti dei piani economico-finanziari 2023 – 2025; ha inoltre considerato un orizzonte temporale indefinito per la stima del valore terminale della singola CGU. Tale orizzonte temporale è stato utilizzato dal Consiglio di Amministrazione per il test al 31 dicembre 2022 coerentemente alla vita utile di avviamenti e marchi iscritti in bilancio. Si segnala che nel test svolto al termine dell'esercizio precedente (31 dicembre 2021), il management aveva adottato un approccio più conservativo e prudentiale per la stima

1. La *cash generating unit* (CGU) identificata ai fini della recuperabilità dei marchi e dell'avviamento corrisponde alla società acquisita (e rispettive controllate) nel suo complesso.

del *terminal value*, considerando solo i flussi di cassa che abbracciavano un orizzonte temporale finito, normalmente di 15 anni complessivi. Per effetto di ciò è stata comunque effettuata una analisi di sensitività, mantenendo l'orizzonte temporale finito adottato in precedenza, al fine di escludere ogni criticità di recupero del valore delle attività oggetto di analisi, sostanzialmente conducendo un doppio test.

La determinazione del valore d'uso è infatti particolarmente sensibile alle seguenti ipotesi: (i) andamento dei ricavi; (ii) marginalità; (iii) tasso di sconto; (iv) tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione.

Il metodo applicato per la stima del valore d'uso delle attività è il metodo del *Discounted Cash Flow* ("DCF") che stima il valore del capitale investito ("*Enterprise Value*") come il valore attuale dei suoi flussi di cassa operativi futuri, scontati ad un tasso pari al costo medio ponderato del capitale ("WACC").

Le assunzioni utilizzate per ciascuna CGU sono illustrate successivamente e metodologicamente non si discostano da quelle utilizzate in occasione della predisposizione del bilancio annuale al 31 dicembre 2021, a meno dell'orizzonte temporale per la stima del *terminal value*, riflettendo comunque i diversi risultati previsti dal nuovo piano approvato dal Consiglio di Amministrazione della Controllante, nonché dell'aggiornamento delle variabili utilizzate per la determinazione del WACC e del tasso di crescita *g*.

Si evidenzia sin d'ora che il Consiglio di Amministrazione non è venuto a conoscenza di alcun indicatore, endogeno o esogeno, tale da indurre a presumere che esista una perdita di valore dell'avviamento iscritto o del valore contabile relativo ai marchi. Si specifica che a tale data non sono stati rilevati scostamenti negativi tra i risultati consuntivi e gli andamenti previsti in sede di acquisizione delle diverse società, confermati dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2023.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo del WACC suddiviso per CGU:

Al 31 dicembre 2022	Gervasoni	Meridiani	Cenacchi International	Davide Groppi	Saba Italia	Modar	Flexalighting	Gamma Arredamenti International
Tasso Risk Free	4,26%	4,26%	4,26%	4,26%	4,26%	4,26%	4,26%	4,26%
Premio per il rischio azionario di mercato	5,94%	5,94%	5,94%	5,94%	5,94%	5,94%	5,94%	5,94%
Beta Unlevered	0,95	0,95	0,95	0,95	0,95	0,95	0,95	0,95
D/E Target	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43
Aliquota fiscale	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%
Relevered Beta	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26
Premio per il rischio addizionale	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%
Costo del capitale proprio (Ke)	13,74%	13,74%	13,74%	13,74%	13,74%	13,74%	13,74%	13,74%
Costo del debito lordo	6,25%	6,25%	6,25%	6,25%	6,25%	6,25%	6,25%	6,25%
Aliquota fiscale	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%
Costo del debito (Kd)	4,70%	4,70%	4,70%	4,70%	4,70%	4,70%	4,70%	4,70%
E/(E+D)	70,00%	70,00%	70,00%	70,00%	70,00%	70,00%	70,00%	70,00%
D/(E+D)	30,00%	30,00%	30,00%	30,00%	30,00%	30,00%	30,00%	30,00%
WACC	11,04%	11,04%	11,04%	11,04%	11,04%	11,04%	11,04%	11,04%



Si evidenzia che i WACC utilizzati per la stima del valore recuperabile di ciascuna CGU al 31 dicembre 2021 erano compresi fra il 9,02 ed il 9,19%, derivante da una stima del costo del capitale e del debito inferiore a quella rideterminata al 31 dicembre 2022.

Con riferimento al tasso di crescita (*g rate*), il Consiglio di Amministrazione ha mantenuto in via conservativa e prudentiale un tasso pari all'1%, coerente con quello utilizzato per il test di impairment effettuato al 31 dicembre 2021.

Il valore ottenuto tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa di piano effettuata secondo i parametri descritti per ciascuna CGU è stato rettificato del valore negativo derivante dall'attualizzazione dei flussi di cassa della holding capogruppo, opportunamente ripartiti. Il valore così ottenuto è stato confrontato con il capitale investito netto delle singole CGU ricavato dai dati al 31 dicembre 2022, comprensivo del valore contabile relativo all'avviamento e ai marchi ovvero alle immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita.

Si riporta di seguito la sintesi delle risultanze del test d'impairment:

CGU	Valore contabile avviamento	Valore contabile marchi	Totale immob. immateriali a vita utile indefinita	Valore recuperabile con vita indefinita
Gervasoni	10.012	13.158	23.170	49.361
Meridiani	8.203	4.598	12.801	26.558
Cenacchi Int.	22.312	5	22.317	48.629
Davide Groppi	2.604	4.459	7.063	29.274
Saba Italia	197	3.992	4.189	22.743
Modar	8.633	7	8.640	17.075
Flexalighting	10.526	19	10.545	18.936
Gamma Arredamenti Int.	9.192	6.956	16.148	24.465
Totale	71.679	33.194	104.873	237.041

Il valore recuperabile dell'avviamento e dei marchi, pari a Euro 237.041 migliaia è stato ottenuto come differenza fra l'*enterprise value* e il capitale investito netto di tutte le CGU (Euro 38.012 migliaia), determinato escludendo il valore contabile dell'avviamento e dei marchi, ma comprendendo il capitale investito della holding di controllo. Ne deriva un'eccedenza del valore recuperabile rispetto a quello contabile complessivamente pari ad Euro 132.168 migliaia.

Si riporta di seguito la riconciliazione fra il capitale investito netto contabile e il capitale investito netto utilizzato ai fini del test di impairment:

CGU-Holding	Capitale investito netto escluso attività immateriali a vita utile indefinita	Totale immob. immateriali a vita utile indefinita	Capitale investito netto
Gervasoni	5.629	23.170	28.799
Meridiani	5.188	12.801	17.989
Cenacchi Int.	2.910	22.317	25.227
Davide Groppi	2.162	7.063	9.225
Saba Italia	4.116	4.189	8.305
Modar	(1.999)	8.640	6.641
Flexalighting	3.278	10.545	13.823
Gamma Arredamenti Int.	10.715	16.148	26.863
Holding IDB	6.013	-	6.013
Totale	38.012	104.873	142.885

Le analisi di sensitività svolte dalla società al 31 dicembre 2022 confermano che, anche qualora i parametri del WACC e del tasso di crescita di riferimento dovessero subire variazioni in un range ritenuto possibile dalla capogruppo, risulterebbe un'eccedenza positiva del valore recuperabile rispetto al valore di carico per ciascuna CGU.

Anche l'analisi di sensitività effettuata ipotizzando una vita utile definita per il calcolo del *terminal value*, in linea con quanto effettuato dal Consiglio di Amministrazione per il test di impairment al 31 dicembre 2021, avrebbe evidenziato un'eccedenza del valore recuperabile ancora superiore a quella calcolata a tale data, complessivamente pari ad Euro 63.195 migliaia.

3. Diritto d'uso

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione dei diritti d'uso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022, individuati quale voce autonoma nella situazione patrimoniale finanziaria a partire dall'esercizio 2022:

i valori sono espressi in €/1000	Diritti d'uso	Totale
valore lordo iniziale	21.405	21.405
fondo ammortamento iniziale	(3.910)	(3.910)
valore netto iniziale 01/01/2021	17.494	17.494
movimenti del periodo		
acquisizioni		-
aggregazioni aziendali		-
iscrizione diritti d'uso	866	866
cessioni		-
altre variazioni	214	214
ammortamento del periodo	(2.407)	(2.407)
aggregazioni aziendali (fondo)		-
altre variazioni fondo		-
totale movimenti del periodo	(1.328)	(1.328)
valore lordo finale	22.484	22.484
fondo ammortamento finale	(6.318)	(6.318)
valore netto finale 31/12/2021	16.167	16.167



i valori sono espressi in €/1000	Diritti d'uso	Totale
valore lordo iniziale	22.484	22.484
fondo ammortamento iniziale	(6.318)	(6.318)
valore netto iniziale 01/01/2022	16.167	16.167
movimenti del periodo		
acquisizioni	-	-
aggregazioni aziendali	1.386	1.386
iscrizione diritti d'uso	10.164	10.164
cessioni	(566)	(566)
altre variazioni	(138)	(138)
ammortamento del periodo	(2.802)	(2.802)
aggregazioni aziendali (fondo)	(351)	(351)
dismissioni fondo per cessioni	561	561
altre variazioni fondo	(53)	(53)
totale movimenti del periodo	8.201	8.201
valore lordo finale	33.330	33.330
fondo ammortamento finale	(8.963)	(8.963)
valore netto finale 31/12/2022	24.368	24.368

I beni in locazione sono iscritti sulla base del valore del diritto d'uso in applicazione del principio IFRS 16. L'ammortamento è stato determinato sulla base della stima della durata di ciascun contratto, effettuata tenendo conto delle clausole di rinnovo esercitabili dal Gruppo senza necessità di ottenere il consenso della controparte. Tali contratti riguardano essenzialmente beni immobili ad uso ufficio e capannoni e showroom ad uso industriale. La variazione intervenuta nell'anno circa i diritti d'uso iscritti a bilancio fa riferimento a nuovi contratti di locazione immobiliare (uno stabilimento industriale e due showroom) e ai valori attribuiti in sede di aggregazione aziendale delle società Flexalighting North America Ltd., Gamma Arredamenti S.p.A. e Gamma Arredamenti Inc., descritta alla Nota 1.

Alla data di riferimento non sono in essere contratti che presentino garanzie per il valore residuo né impegni per contratti non ancora iniziati. Il Gruppo non ha in essere contratti di subaffitto verso terze parti. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di vendita e retrolocazione. Si riportano di seguito gli importi iscritti nel prospetto di conto economico dei due periodi:

i valori sono espressi in €/1000	31/12/2021	31/12/2022
Ammortamenti sulle attività per i diritti d'uso	2.407	2.802
Interessi passivi per leasing	427	481
Costi di locazione - leasing a breve termine	737	747
Totale costi iscritti nel conto economico	3.571	4.030

La variazione intercorsa è riconducibile ai nuovi contratti di leasing stipulati nel corso dell'anno, descritti in precedenza.

4. Attività materiali

I seguenti prospetti riepilogano i movimenti intervenuti nel corso degli esercizi 2021 e 2022 nelle attività materiali:

i valori sono espressi in €/1000	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
valore lordo iniziale	829	7.392	1.938	6.326	16.485
fondo ammortamento iniziale	(80)	(5.332)	(1.633)	(4.387)	(11.433)
valore netto iniziale 01/01/2021	748	2.060	305	1.939	5.053
movimenti del periodo					
acquisizioni	290	194	178	793	1.455
aggregazioni aziendali					-
cessioni costo storico		(11)	(5)	(75)	(92)
altre variazioni	343	(100)	0	641	885
ammortamento del periodo	(78)	(321)	(129)	(614)	(1.143)
altre variazioni fondo	(87)	11	5	(466)	(536)
totale movimenti del periodo	468	(227)	48	279	568
valore lordo finale	1.462	7.475	2.111	7.685	18.733
fondo ammortamento finale	(246)	(5.642)	(1.757)	(5.467)	(13.112)
valore netto finale 31/12/2021	1.216	1.833	354	2.218	5.621

i valori sono espressi in €/1000	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
valore lordo iniziale	1.462	7.475	2.111	7.685	18.733
fondo ammortamento iniziale	(246)	(5.642)	(1.757)	(5.467)	(13.112)
valore netto iniziale 01/01/2022	1.216	1.833	354	2.218	5.621
movimenti del periodo					
acquisizioni	363	224	248	1.172	2.007
aggregazioni aziendali	9.276	1.554	699	1.174	12.703
cessioni costo storico	(4)	(32)	(21)	(866)	(923)
altre variazioni	(15)	(2)	(1)	141	123
ammortamento del periodo	(255)	(437)	(177)	(732)	(1.602)
aggregazioni aziendali (fondo)	(2.009)	(987)	(617)	(878)	(4.492)
dismissioni fondo per cessioni	1	32	16	845	895
altre variazioni fondo	7	0	(0)	(61)	(54)
totale movimenti del periodo	7.363	352	146	795	8.656
valore lordo finale	11.082	9.220	3.035	9.306	32.643
fondo ammortamento finale	(2.502)	(7.034)	(2.536)	(6.294)	(18.366)
valore netto finale 31/12/2022	8.579	2.186	499	3.013	14.277

Le variazioni più rilevanti dell'esercizio 2022 si riferiscono alle voci "Terreni e Fabbricati" e "Altre", in particolare a miglione su beni di terzi apportate nel corso dell'anno, ed ai valori attribuiti in sede di aggregazione aziendale delle società Flexalighting North America Ltd., Gamma Arredamenti S.p.A., Gamma Arredamenti Inc. e Fingamma S.p.A., quest'ultima fusa in Gamma Arredamenti S.p.A. nel corso del mese di dicembre 2022, come descritto alla Nota 1.



5. Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano ad Euro 883 migliaia e registrano un decremento di Euro 351 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'acquisto (e successivo consolidamento integrale) della maggioranza della società Flexalighting North America Ltd., descritto alla Nota 1.

i valori sono espressi in €/1000	partecipazioni vs collegate	partecipazioni vs altri	Totale
valore iniziale 01/01/2022	1.228	6	1.234
movimenti del periodo			-
acquisizioni			-
cessioni			-
altre variazioni			-
aggregazioni aziendali	(416)	0	(415)
valutazioni metodo del patrimonio netto	65		65
totale movimenti	(351)	0	(351)
valore finale 31/12/2022	877	6	883

Le partecipazioni in società collegate fanno riferimento all'acquisizione in data 30 novembre 2021 del 20% delle quote della Axolight S.r.l., società sita in Scorzè (VE) che opera nel settore dell'illuminazione, con l'opzione call di acquisire in diverse tranches un'ulteriore quota pari all'80% per raggiungere la maggioranza a condizioni contrattualmente predefinite, strettamente legate alle performance aziendali. La società è valutata con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data di acquisizione e, tenuto conto dei risultati del periodo e dell'avviamento individuato al momento dell'acquisizione, la partecipazione è stata rivalutata nell'esercizio per Euro 65 migliaia.

6. Altre attività non correnti

La voce contabile di Euro 3.445 migliaia accoglie il credito verso assicurazioni per i versamenti del fondo per trattamento di fine mandato degli amministratori di Euro 1.820 migliaia, bilanciato per pari importo nei fondi in quanto di spettanza degli amministratori stessi, i depositi cauzionali di Euro 1.023 migliaia, le attività finanziarie valutate al *fair value* relative ai contratti derivati di Euro 254 migliaia ed altri crediti per Euro 178 migliaia.

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 31/12/2022
Depositi cauzionali	350	12	661	1.023
Credito vs compagnie assicurative	1.220	500	100	1.820
Credito vs imprese collegate	200	(200)		-
Contratti derivati			254	254
Disponibilità liquide vincolate			170	170
Altri crediti	138	70	(29)	178
totale	1.908	381	1.155	3.445

7. Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2022 ammontano a:

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 31/12/2022
Materie prime	4.730	2.983	2.687	10.401
Semilavorati	2.755	387	676	3.818
Prodotti finiti	7.042	1.386	(1.496)	6.933
Acconti	431		979	1.410
totale	14.959	4.756	2.847	22.561

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l'incremento complessivo si riferisce prevalentemente alla voce aggregazioni e all'effetto combinato di volumi e prezzi conseguente all'aumento del volume di affari del Gruppo rispetto all'anno precedente.

L'importo delle rimanenze è rettificato da un fondo svalutazione magazzino di Euro 1.812 migliaia per i prodotti finiti e per le materie prime che presentano bassa rotazione o obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Incremento	Utilizzi	Saldo 31/12/2022
Materie prime	355	298	145		799
Semilavorati	16		2	(1)	16
Prodotti finiti	793		204	(0)	997
fondo svalutazione magazzino	1.164	298	351	(1)	1.812

I movimenti del fondo sono strettamente legati all'evoluzione degli indici di rotazione delle scorte obsolete o a lenta rotazione.

8. Attività derivanti da contratti

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 31/12/2022
Attività derivanti da contratti	434		1.571	2.005
totale	434	-	1.571	2.005

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l'incremento complessivo si riferisce prevalentemente all'avanzamento delle commesse legato all'andamento del business e al timing di consegna delle stesse.

Le attività derivanti da contratti valutate sulla base dello stato di avanzamento dei lavori sono complessivamente pari ad Euro 1.281 migliaia, mentre quelle per i quali i ricavi sono riconosciuti al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi (*at a point of time*) ammontano complessivamente ad Euro 724 migliaia.



Di seguito si riporta il dettaglio del valore dei lavori in corso su ordinazione lordi e degli acconti a riduzione degli stessi:

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 31/12/2022
Lavori in corso su ordinazione	599		1.989	2.588
Acconti per lavori in corso	(164)		(418)	(582)
Attività derivanti da contratti	434	-	1.571	2.005

9. Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione e movimentazione dei crediti commerciali:

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 31/12/2022
Crediti commerciali vs terzi	18.756	1.963	1.112	21.831
Crediti commerciali vs collegate	-			-
Totale crediti commerciali	18.756	1.963	1.112	21.831

I crediti commerciali pari ad Euro 21.831 migliaia si riferiscono ai crediti derivanti dall'attività caratteristica dell'impresa e sono iscritti al netto di una svalutazione complessiva di Euro 1.411 migliaia.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Incrementi	Utilizzi	Saldo 31/12/2022
fondo svalutazione crediti	1.687	44	114	(434)	1.411

Si allega inoltre l'ageing dei crediti commerciali, al netto delle svalutazioni operate, per evidenziare, in particolare per le posizioni scadute, il periodo di ritardo.

ageing clienti	a scadere	tot. scaduto	scaduto						oltre	totale
			1-30 gg	31-60 gg	61-90 gg	91-120 gg	121-150 gg			
2021	16.366	2.390	1.397	238	313	154	106	183	18.756	
2022	19.986	1.846	1.087	320	114	84	17	225	21.831	

10. Crediti per imposte sul reddito

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione della voce:

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 31/12/2022
Crediti per imposte sul reddito	298	357	(34)	621

La voce di Euro 621 migliaia si riferisce prevalentemente agli acconti d'imposta Irap versati e a crediti vari verso l'erario riferibili alle singole società del Gruppo.

11. Altre attività correnti

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 31/12/2022
Altre attività correnti	3.000	2.193	(297)	4.895

La voce ammonta ad Euro 4.895 migliaia ed è costituita da crediti verso l'erario per IVA per Euro 2.552 migliaia, da crediti diversi derivanti da pagamenti effettuati nell'anno ma di competenza successiva per Euro 1.347 migliaia ed anticipi a fornitori di servizi per Euro 622 migliaia.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 42.978 migliaia e sono costituite da depositi bancari e cassa, non sottoposti ad alcun vincolo. La dinamica finanziaria della liquidità del Gruppo è esposta in modo analitico nel prospetto del rendiconto finanziario al quale si rinvia.

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 31/12/2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33.327	5.232	4.418	42.978

13. Patrimonio netto

La movimentazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2022 è illustrata nel Prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto, a cui si rinvia.

Capitale Sociale

Il capitale sociale è interamente versato e sottoscritto, ammonta ad Euro 20.217 migliaia, diviso in n. 20.216.740 di azioni da nominali Euro 1 cadauna. Il capitale è rimasto invariato nel periodo.

Altre componenti del patrimonio netto

Si rileva a fine esercizio 2022 la riserva di sovrapprezzo azioni di Euro 3.563 migliaia derivante dall'aumento di capitale negli esercizi 2016-2018, gli utili a nuovo ed altre riserve, ivi compresa la riserva per differenza di traduzione, per Euro 40.343 migliaia, la riserva da Cash flow hedge positiva per Euro 174 migliaia, che viene iscritta come contropartita alla rilevazione del *mark to market*, al netto del relativo effetto fiscale, dei contratti stipulati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse sui finanziamenti in essere.

Inoltre, in relazione alle indicazioni fornite dallo IAS 19, vengono iscritte nelle altre componenti del patrimonio netto anche le (perdite)/utili attuariali sul trattamento di fine rapporto. L'importo, al netto del relativo effetto fiscale, è positivo per Euro 416 migliaia.

Il risultato dell'anno ammonta a Euro -5.932 migliaia.

Si segnala che all'interno della voce "Utili a nuovo", a fronte delle operazioni di riallineamento fiscale effettuate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ai sensi del Decreto Legge n. 104 del 2020 (c.d. decreto Agosto) e successive modifiche ed integrazioni, sono iscritte riserve soggette a vincolo di sospensione di imposta per euro 19.549 migliaia. In particolare le società del Gruppo, Gervasoni S.p.A., Meridiani S.r.l., Cenacchi International S.r.l., Davide Groppi S.r.l., Saba Italia S.r.l. e Modar S.p.A., hanno provveduto a riallineare i valori fiscali dei marchi e dei modelli, sempreché già iscritti nel bilancio 2019, a quelli civilistici, previo assolvimento di una imposta sostitutiva del 3%. Il riallineamento fiscale è avvenuto per l'importo di Euro 20.154 migliaia, contestualmente è stato liberato il fondo imposte differite relativo, pari ad Euro 5.622 migliaia, ed è stata stanziata una imposta sostitutiva pari ad Euro 605 migliaia. La riserva in sospensione di imposta ex art. 110 D.L. 104/2020 di Euro 19.549 migliaia deriva dai valori fiscali oggetto di riallineamento, al netto dell'imposta sostitutiva dovuta.



Commenti alle voci delle passività

Passività non correnti

14. Benefici successivi alla cessazione del rapporto del lavoro

Tale voce, pari ad Euro 5.124 migliaia al 31 dicembre 2022, accoglie la quota non corrente del Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti. Nel 2022 non vi sono importi da liquidare entro l'esercizio successivo, da riclassificare tra le "Altre passività correnti".

Nel complesso, il valore attuale dell'obbligazione, determinata secondo la metodologia di valutazione prescritta dallo IAS 19 per i piani a benefici definiti, si è movimentata come segue:

i valori sono espressi in €/1000	benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro 2021	benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro 2022
Fondo iniziale	4.988	5.575
Accantonamento periodo	616	696
Interessi	14	2
(Utili)/perdite attuariali	254	(863)
Altre variazioni	6	61
Aggregazioni aziendali		208
Erogato	(303)	(554)
totale	5.575	5.124

Come già evidenziato nella sezione dei principi contabili applicati, a seguito delle disposizioni in materia di TFR apportate dalla Legge Finanziaria 2007 e dai relativi decreti attuativi, il Gruppo, nel rispetto delle scelte fatte dai dipendenti in merito alla destinazione del proprio TFR maturato dal 1° gennaio 2007, provvede al versamento periodico dello stesso ai fondi indicati, rimanendo obbligata verso i dipendenti per la sola quota di indennità già maturata al 31 dicembre 2006. L'obbligazione relativa al TFR maturato successivamente rimane, infatti, in capo ai fondi di previdenza a cui le quote maturate sono versate durante l'anno.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19. Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico. Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è tenuto conto della best practice di riferimento.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate.

Ipotesi	31/12/2021	31/12/2022
Tasso annuo di attualizzazione	0,98%	3,77%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	2,30%
Tasso annuo di incremento TFR	2,81%	3,23%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover delle singole società italiane del Gruppo sono desunte dall'esperienza storica.

15. Fondi per rischi ed oneri futuri

I fondi per rischi ed oneri futuri sono dettagliati nel prospetto di seguito, che ne evidenzia anche la movimentazione avvenuta nel 2022:

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 31/12/2022
Fondo trattamento fine mandato	1.220	542	58	1.820
Fondo indennità suppletiva di clientela	1.196	94	69	1.359
Fondo rischi contenziosi	139		92	231
Altro	86		4	90
totale	2.641	635	223	3.500

Il fondo per trattamento di fine mandato degli amministratori riflette i versamenti rivalutati alla data del 31 dicembre 2022 che il Gruppo andrà ad erogare; la posta contabile è bilanciata con la voce iscritta nell'attivo "Altre attività non correnti" che rappresenta il credito verso la Compagnia Assicurativa. Il Fondo Indennità Suppletiva di Clientela riflette l'apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti nei casi previsti dalla legge, ed è stato accantonato sulla base delle previsioni dell'Accordo Economico Collettivo e della normativa civilistica.





16. Finanziamenti verso banche

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione dei debiti verso istituti bancari con la suddivisione della quota a breve e della quota a lungo:

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 31/12/2022
Unicredit 10,375 ML	6.053		(3.488)	2.565
Unicredit 2 ML	498		(498)	-
Simest 0,48 ML	426		51	477
Unicredit 2,6 ML	785		(136)	648
Unicredit 1,3 ML	1.302		14	1.316
BPER DL 0,5 ML	498		(40)	458
Frie n. 22280 0,8 ML	173		(115)	58
Intesa DL 1,75 ML	1.746		(177)	1.569
Intesa DL 1,25 ML	1.247		(127)	1.121
Simest 0,48 ML	426		51	477
Unicredit 0,5 ML	501		0	502
Unicredit 3,6 ML	2.912		(694)	2.218
Intesa A 3,7 ML	559		(559)	-
Intesa B 2 ML	2.011		(4)	2.007
Intesa C 1 ML	151		(151)	-
Intesa DL 1,9 ML	1.898		(233)	1.665
Intesa DL 1,1 ML	1.099		(135)	964
Banco Desio DL 0,75 ML	747		(29)	718
BPM 1 ML	403		(403)	-
Simest 0,48 ML	476		2	477
Mediocredito 2 ML	1.153		(181)	972
Unicredit A 5 ML	3.722		(763)	2.959
BPM 0,6 ML	202		(202)	-
Intesa DL 1 ML	668		(444)	224
Credem DL 1 ML	834		(220)	614
Simest 0,48 ML	434		42	477
Unicredit B 2 ML	2.015		15	2.030
BPM 0,8 ML	322		(322)	-
Simest 0,48 ML	426		51	477
Mediocredito 1 ML	-	401	(109)	292
Simest 0,4 ML	-	320	(81)	239
Intesa 0,6 ML	-	600	5	605
Unicredit A 11,03 ML	-		8.709	8.709
Unicredit B 4 ML	-		3.954	3.954
Unicredit BTC	-		2.000	2.000
Contratti derivati	88		(88)	-
Anticipi a breve	76		724	800
totale	33.851	1.321	6.417	41.590

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2021	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Saldo 31/12/2022	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni
Unicredit 10,375 ML	6.053	1.508	4.545		2.565	836	1.729	
Unicredit 2 ML	498	498			-			
Simest 0,48 ML	426		308	118	477		477	
Unicredit 2,6 ML	785	142	571	72	648	140	508	
Unicredit 1,3 ML	1.302			1.302	1.316		1.316	
BPER DL 0,5 ML	498	40	458		458	123	335	
Frie n. 22280 0,8 ML	173	115	58		58	58		
Intesa DL 1,75 ML	1.746	178	1.568		1.569	433	1.136	
Intesa DL 1,25 ML	1.247	127	1.120		1.121	309	811	
Simest 0,48 ML	426		308	118	477		477	
Unicredit 0,5 ML	501	0	501		502		502	
Unicredit 3,6 ML	2.912	727	2.185		2.218	716	1.502	
Intesa A 3,7 ML	559	559			-			
Intesa B 2 ML	2.011	2.011			2.007	2.007		
Intesa C 1 ML	151	151			-			
Intesa DL 1,9 ML	1.898	436	1.462	(0)	1.665	470	1.195	
Intesa DL 1,1 ML	1.099	135	964		964	272	692	
Banco Desio DL 0,75 ML	747	30	718		718	184	534	
BPM 1 ML	403	403			-			
Simest 0,48 ML	476		356	120	477		477	
Mediocredito 2 ML	1.153	196	791	166	972	202	770	
Unicredit A 5 ML	3.722	823	2.899	(0)	2.959	851	2.108	
BPM 0,6 ML	202	202			-			
Intesa DL 1 ML	668	444	224		224	224		
Credem DL 1 ML	834	220	614		614	222	392	
Simest 0,48 ML	434		316	118	477		477	
Unicredit B 2 ML	2.015		2.015		2.030		2.030	
BPM 0,8 ML	322	322			-			
Simest 0,48 ML	426		308	118	477		477	
Mediocredito 1 ML	-				292	145	147	
Simest 0,4 ML	-				239	80	160	
Intesa 0,6 ML	-				605		394	212
Unicredit A 11,03 ML	-				8.709	706	5.805	2.198
Unicredit B 4 ML	-				3.954			3.954
Unicredit BTC	-				2.000	2.000		
Contratti derivati	88	88			-			
Anticipi a breve	76	76			800	800		
totale	33.851	9.430	22.290	2.131	41.590	10.778	24.449	6.363



L'incremento del debito di Euro 7.739 migliaia deriva principalmente dall'acquisizione della società Gamma, per la quale il Gruppo ha acceso finanziamenti a lungo termine per nominali Euro 14.824 migliaia.

Nel corso dell'esercizio sono stati contratti nuovi finanziamenti per Euro 15.624 migliaia e rimborsati debiti in linea capitale per Euro 9.276 migliaia.

Si riportano nella tabella sottostante i finanziamenti suddivisi per categoria:

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Accensioni	Rimborsi/ Pagamenti	Altre variazioni	Saldo 31/12/2022
Finanziamenti bancari:						
Finanziamenti per acquisizioni	17.598	-	14.824	(5.711)	(21)	26.690
Finanziamenti c.d. Decreto Liquidità	8.738			(1.415)	9	7.332
Altri finanziamenti	7.515	1.321	800	(2.150)	82	7.568
Totale	33.851	1.321	15.624	(9.276)	69	41.590

I finanziamenti per acquisizione includono clausole contrattuali che prevedono il rispetto di determinati parametri economico/finanziari (covenant) sulla base delle risultanze del bilancio riferito alla controllata beneficiaria al 31 dicembre di ogni anno.

Finanziamento	Parametro	Limite
Unicredit 10,375 ML 30.09.25	PFN /EBITDA	< 2,0
Unicredit 10,375 ML 30.09.25	PFN / PN	< 1,0
Unicredit 3,9 ML 28.02.27	PFN /EBITDA	< 3,0
Unicredit 3,9 ML 28.02.27	PFN / PN	< 1,5
Unicredit 0,5 ML 31.05.25	PFN /EBITDA	< 2,2
Unicredit 0,5 ML 31.05.25	PFN / PN	< 1,0
Unicredit 3,6 ML 30.06.25	PFN /EBITDA	< 2,5
Unicredit 3,6 ML 30.06.25	PFN / PN	< 1,3
Intesa 2 ML 31.08.23	PFN /EBITDA	< 2,5
Intesa 2 ML 31.08.23	PFN / PN	< 1,1
Unicredit A 5,0 ML 30.06.26	PFN /EBITDA	< 2,0
Unicredit A 5,0 ML 30.06.26	PFN / PN	< 1,2
Unicredit B 2,0 ML 31.10.25	PFN /EBITDA	< 2,3
Unicredit B 2,0 ML 31.10.25	PFN / PN	< 1,0
Unicredit 15,03 ML 30.06.29	PFN /EBITDA	< 4,0
Unicredit 15,03 ML 30.06.29	PFN / PN	< 2,2

Le grandezze di riferimento sono definite contrattualmente. In caso di mancato rispetto dei medesimi, gli Istituti Bancari potrebbero esercitare di diritto la richiesta di rimborso anticipato, per la quota residua, dei finanziamenti erogati. Tutti i covenant previsti sui finanziamenti in essere risultano rispettati con riferimento ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2022.

La tabella riportata di seguito illustra le principali caratteristiche dei finanziamenti:

num.	i valori sono espressi in €/1000	ammontare iniziale	ammontare residuo	data inizio	data fine
finanziamenti ML periodo					
1	Unicredit 10,375 ML	10.375	2.565	14/09/17	30/09/25
2	Unicredit 2 ML	2.000	-	23/09/19	30/06/22
3	Simest 0,48 ML	480	477	11/06/21	31/12/27
4	Unicredit 2,6 ML	2.600	648	13/02/20	28/02/27
5	Unicredit 1,3 ML	1.300	1.316	13/02/20	28/02/27
6	BPER DL 0,5 ML	500	458	13/08/20	13/08/26
7	Frie n. 22280 0,8 ML	838	58	13/04/12	01/01/23
8	Intesa DL 1,75 ML	1.750	1.569	03/07/20	03/07/26
9	Intesa DL 1,25 ML	1.250	1.121	14/07/20	14/07/26
10	Simest 0,48 ML	480	477	19/05/21	31/12/27
11	Unicredit 0,5 ML	500	502	15/05/18	31/05/25
12	Unicredit 3,6 ML	3.600	2.218	13/06/19	30/06/25
13	Intesa A 3,7 ML	3.700	-	30/05/16	31/08/22
14	Intesa B 2 ML	2.000	2.007	30/05/16	31/08/23
15	Intesa C 1 ML	1.000	-	30/05/16	31/08/22
16	Intesa DL 1,9 ML	1.900	1.665	30/06/20	30/06/26
17	Intesa DL 1,1 ML	1.100	964	29/06/20	30/06/26
18	Banco Desio DL 0,75 ML	750	718	12/10/20	10/10/26
19	BPM 1 ML	1.000	-	04/06/20	30/06/22
20	Simest 0,48 ML	480	477	11/06/21	31/12/27
21	Mediocredito 2 ML	2.000	972	03/08/17	31/10/27
22	Unicredit A 5 ML	5.000	2.959	05/06/19	30/06/26
23	BPM 0,6 ML	600	-	19/05/20	31/05/22
24	Intesa DL 1 ML	1.000	224	11/06/20	11/06/23
25	Credem DL 1 ML	1.000	614	31/07/20	31/07/25
26	Simest 0,48 ML	480	477	16/04/21	31/12/27
27	Unicredit B 2 ML	2.000	2.030	24/10/18	31/10/25
28	BPM 0,8 ML	800	-	20/05/20	30/06/22
29	Simest 0,48 ML	480	477	19/05/21	31/12/27
30	Mediocredito 1 ML	1.000	292	15/01/18	31/12/24
31	Simest 0,4 ML	400	239	24/05/18	31/12/25
32	Intesa 0,6 ML	600	605	31/01/22	31/01/30
33	Unicredit A 11,03 ML	8.824	8.709	01/06/22	30/06/29
34	Unicredit B 4 ML	4.000	3.954	01/06/22	30/06/29
35	Unicredit BTC	2.000	2.000	01/06/22	01/03/23
36	Contratti derivati		-		
37	Anticipi a breve		800		
totale		92.340	41.590		



Si ricorda che, come già indicato al paragrafo “Gestione rischi finanziari”, sono stati stipulati dei contratti derivati a copertura del rischio di tasso, per un nozionale di circa Euro 4,9 milioni, decrescente in misura proporzionale ai rimborsi dei finanziamenti inerenti.

Di seguito si fornisce a livello di Gruppo, per ciascuna classe di strumenti finanziari valutati al *fair value*, la classificazione secondo le seguenti categorie, rappresentative del grado di oggettività dei criteri utilizzati nella determinazione del *fair value*:

- Livello 1 – strumenti finanziari al *fair value* determinato sulla base di valori e quotazioni osservabili direttamente da mercati attivi regolamentati;
- Livello 2 – strumenti finanziari al *fair value* determinato sulla base di formule e metodologie che utilizzano valori prevalentemente desumibili da mercati attivi regolamentati;
- Livello 3 – strumenti finanziari al *fair value* determinato sulla base di metodi di calcolo basati su dati non osservabili in mercati regolamentati.

I contratti derivati di tipo *interest rate swap* per la copertura tassi di interesse iscritti al *fair value* sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value* e sono complessivamente pari a + Euro 228 migliaia.

Rientrano infine nel livello 3 le passività finanziarie per *earn out* pari al 31 dicembre 2022 ad Euro 7.023 migliaia.

Nel corso del periodo non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

17. Altri finanziamenti

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione degli altri finanziamenti a medio lungo termine.

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Incrementi	Decrementi	Pagamenti	Saldo 31/12/2022
Altri finanziamenti	1.582	234		(108)	(1.582)	125
Debiti finanziari verso locatori	16.160	978	10.716	(290)	(3.025)	24.537
Altre passività finanziarie	22.068	15.677	23.536		(450)	60.830
totale	39.809	16.888	34.251	(399)	(5.057)	85.493

Si riporta il dettaglio degli altri finanziamenti:

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2021	breve	lungo	Saldo 31/12/2022	breve	lungo
Vendor Loan	1.582	82	1.500	-		
Debiti verso soci per finanziamenti	-			109		109
Altri finanziamenti	-			16		16
totale	1.582	82	1.500	125	-	125

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato rimborsato il c.d. *Vendor Loan* alle società Elpi S.r.l. e Fourleaf S.r.l., sorto nell'ambito del contratto di cessione della Gervasoni S.p.A. tra il venditore Il Castello S.p.A. e l'acquirente ex Fingerva S.p.A.

I debiti verso soci per finanziamenti derivano dall'acquisizione di Flexalighting North America Ltd.

Si riporta il dettaglio dei debiti finanziari verso locatori riferito all'applicazione del principio contabile IFRS 16.

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2021	breve	lungo	Saldo 31/12/2022	breve	lungo
Debiti per locazioni IFRS 16	16.160	2.007	14.152	24.537	3.152	21.386
totale	16.160	2.007	14.152	24.537	3.152	21.386

L'importo è stato determinato attualizzando i canoni previsti dai contratti di locazione in essere, in particolare quelli immobiliari.

L'incremento dell'anno fa riferimento alle aggregazioni aziendali e a nuovi contratti di locazione immobiliare ad uso ufficio e ad uso industriale.

In merito all'indebitamento finanziario netto del Gruppo, si riportano di seguito le informazioni finanziarie su base volontaria predisposte secondo lo schema richiesto dalla comunicazione CONSOB, aggiornate con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021 manifestando l'intenzione di conformare le proprie prassi di vigilanza ai suddetti orientamenti ESMA.

L'indebitamento finanziario del Gruppo IDB secondo lo schema adottato dalla Consob è il seguente:

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2021	Saldo 31/12/2022	Variazioni
A Disponibilità liquide	33.327	42.978	9.651
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D Liquidità (A + B + C)	33.327	42.978	9.651
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(18.202)	(42.880)	(24.678)
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(9.430)	(10.778)	(1.347)
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(27.633)	(53.657)	(26.025)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	5.694	(10.679)	(16.374)
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(46.026)	(73.425)	(27.399)
J Strumenti di debito	-	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(46.026)	(73.425)	(27.399)
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	(40.332)	(84.105)	(43.773)



Al riguardo, si segnala l'attenzione sui seguenti aspetti:

- la voce "Altre attività finanziarie correnti" include le attività finanziarie (ad esempio, i titoli posseduti per negoziazione) che non sono (i) disponibilità liquide, (ii) mezzi equivalenti a disponibilità liquide o (iii) strumenti derivati utilizzati con finalità di copertura;
- il "debito finanziario" include il debito remunerato (ossia il debito fruttifero) che comprende, tra l'altro, le passività finanziarie relative a contratti di locazione a breve e/o a lungo termine, separatamente indicate;
- la voce "Debiti commerciali e altri debiti non correnti" include eventualmente i debiti non remunerati, che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito (ad esempio i debiti verso fornitori con una scadenza superiore a 12 mesi), ed eventuali altri prestiti infruttiferi.

Il valore complessivo dell'indebitamento finanziario secondo gli orientamenti ESMA e quello adottato dal Gruppo IDB è pari a Euro 84,1 milioni.

18. Imposte differite

Le tabelle che seguono illustrano la movimentazione delle imposte differite passive e attive (queste ultime iscritte nelle attività non correnti della Situazione patrimoniale-finanziaria) nel corso del 2022 con l'evidenza della natura delle differenze temporanee che le hanno generate.

Imposte anticipate

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2022
Ammortamenti	63		73	(9)	126
Avviamento	346		27	(34)	338
Svalutazione crediti	319			(97)	222
Svalutazione magazzino	319	83	96		499
TFR IAS 19	262	5		(273)	(6)
Locazioni IFRS 16	212	0	61	(8)	264
Contratti derivati	21			(21)	0
Indennità agenti	84		10	(7)	87
Benefici dipendenti e amministratori	120		80	(84)	115
Rivalutazioni	434		4	(135)	304
Phantom stock option	215		385		600
Altri	88	135	831	(595)	75
totale	2.482	224	1.567	(1.263)	2.624

Le attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo alla voce "Attività per Imposte anticipate" include il beneficio di costi ripresi fiscalmente in via temporanea. Si sono, infatti, ritenuti soddisfatti i requisiti per l'iscrizione di imposte anticipate previste dallo IAS 12.

La voce "Altri" è composta prevalentemente dalla fiscalità differita generata dalla rimisurazione del debito finanziario per *phantom stock option*.

Imposte differite

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2022
Marchi	2.941	1.941		-	4.882
Modelli	558	1.217		(148)	1.627
Relazioni con la clientela	5.842	477		(965)	5.354
Terreni e fabbricati	-	290			290
Costo ammortizzato	(10)		10		-
Contratti derivati	-		55		55
Altri	10			(1)	9
totale	9.341	3.924	65	(1.114)	12.216

Come evidenziato nella tabella, le imposte differite si riferiscono principalmente all'effetto fiscale sull'allocazione di parte del prezzo pagato per l'acquisizione (PPA) di Gervasoni S.p.A., Meridiani S.r.l., Cenacchi International S.r.l., Davide Groppi S.r.l., Saba Italia S.r.l., Modar S.p.A., SUR S.r.l. (fusa successivamente in Gervasoni) e Gamma Arredamenti International S.p.A. ad incremento del valore delle Attività immateriali, secondo quanto già descritto nella Nota 2.

L'incremento della voce "Terreni e fabbricati" è generato principalmente dall'effetto fiscale sull'allocazione di parte del prezzo pagato per l'acquisizione (PPA) di Gamma Arredamenti International S.p.A. a rivalutazione del valore del terreno, secondo quanto già descritto nella Nota 2.

19. Altre passività finanziarie

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione delle altre passività finanziarie:

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2021	breve	lungo	Saldo 31/12/2022	breve	lungo
Earn out	1.968	441	1.527	7.023	6.662	361
Debiti per opzioni put e phantom stock option	20.099	15.672	4.427	53.807	33.066	20.741
totale	22.068	16.113	5.955	60.830	39.728	21.102

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2022	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni
Earn out	7.023	6.662	361	
Debiti per opzioni put e phantom stock option	53.807	33.066	20.741	
totale	60.830	39.728	21.102	-

Il debito per *earn out* iscritto al 31 dicembre 2022 si riferisce ai venditori delle società Flexalighting North America, SUR e Gamma Arredamenti International e costituisce l'aggiornamento della miglior stima possibile del pagamento differito, predefinito alla data di acquisizione e contabilizzato al valore equo al 31 dicembre 2022. L'*earn out* è infatti direttamente legato alle performance della società acquisite, normalmente l'EBITDA e la posizione finanziaria netta come definite contrattualmente tra le parti, parametri che possono differire a consuntivo rispetto alle stime contenute nel business plan della società target.

I debiti per opzioni put e *phantom stock option* ammontano ad Euro 60.830 migliaia al 31 dicembre 2022 e si riferiscono al valore equo della passività per l'esercizio dell'opzione *put* (a favore del venditore) & *call* (a favore del Gruppo) per l'acquisto della residua quota riferita al 41,28% della Cenacchi International, al 43% della residua quota riferita alla



Furniture

saba

Parte del Gruppo IDB dal 2018

Al 31 dicembre 2022 la società esporta, attraverso una rete distributiva di circa 700 rivenditori, in oltre 70 nazioni in tutto il mondo. I ricavi sono passati da Euro 16.078 migliaia nel 2018 a Euro 25.674 migliaia nel 2022, con un CAGR del 12,4%. L'EBITDA è stato pari ad Euro 2.012 migliaia nel 2018 e ad Euro 3.847 migliaia nel 2022, con un CAGR 17,6%.

Davide Groppi, al 25% della residua quota di Modar, al 49% della Flexalighting e della Flexalighting North America ed al 45% della Gamma Arredamenti International. Anche il valore di acquisto della quota di minoranza attraverso l'opzione della put passa attraverso una definizione contrattuale che ne lega il valore alle performance aziendali effettive rispetto a quelle stimate nel business plan, con parametri di calcolo ancora contrattualmente predefiniti fra le parti (tipicamente EBITDA e posizione finanziaria netta).

L'incremento complessivo del debito nel corso del periodo (Euro 38.762) riflette l'appostazione del valore delle opzioni prevista per le aggregazioni aziendali perfezionate nel corso dell'anno 2022 (Euro 15.677 migliaia), l'esercizio di *earn out* (Euro 450 migliaia), la quota di interessi maturata (Euro 1.096 migliaia) e la rimisurazione del debito per le opzioni e la *phantom stock option* esistenti al 31 dicembre 2021 per Euro 22.439 migliaia, che ha comportato un incremento del valore delle stesse in relazione all'evoluzione dei risultati attesi rispetto a quelli stimati al termine dell'esercizio precedente, riflessi a conto economico tra i proventi/oneri finanziari netti per Euro 20.834 migliaia ed Euro 1.604 migliaia tra i costi per servizi, come evidenziato nei paragrafi successivi.

20. Debiti commerciali

La voce ammonta ad Euro 37.369 migliaia.

L'ammontare complessivo dei debiti risulta interamente liquidabile entro 12 mesi.

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 31/12/2022
Debiti commerciali	28.434	3.736	5.200	37.369
totale	28.434	3.736	5.200	37.369

Con riferimento alla voce dei debiti commerciali, il Gruppo non fa ricorso a nessuna forma di "supply chain financing".

Si allega inoltre l'ageing dei debiti commerciali per evidenziare, in particolare per le posizioni scadute, il periodo di ritardo.

ageing fornitori	a scadere	tot. scaduto	scaduto						oltre	totale
			1-30 gg	31-60 gg	61-90 gg	91-120 gg	121-150 gg			
2021	27.988	446	93	28	75	102	91	58	28.434	
2022	36.348	1.021	697	23	22	102	2	176	37.369	

21. Debiti per imposte

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 31/12/2022
debiti per imposte sul reddito	2.107	1.804	(1.691)	2.219
totale	2.107	1.804	(1.691)	2.219

La voce di bilancio aumenta per effetto delle aggregazioni aziendali del periodo. In particolare, si segnala che in data 4 ottobre 2018 la Società ha stipulato un accordo di consolidato fiscale nazionale ex artt. 117 e seguenti D.P.R. 917, 22 dicembre 1986 ("TUIR") con le controllate Gervasoni, Meridiani e Cenacchi International; dal 2020 ne fanno parte anche Davide Groppi, Saba Italia e Modar e dal 2021 Flexalighting.



22. Altre passività correnti

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 31/12/2022
Altri debiti tributari	921	124	271	1.316
Debiti verso il personale ed enti prev.	4.995	778	(240)	5.533
Passività derivanti da contratti	9.676		549	10.225
Altri debiti	7.514	901	2.590	11.005
totale	23.106	1.803	3.170	28.079

I debiti verso personale ed enti previdenziali si riferiscono ai debiti verso il personale per retribuzioni e ratei ferie e permessi, ai debiti verso INPS, Enasarco ed altri enti previdenziali.

Gli altri debiti sono costituiti principalmente da altri anticipi ricevuti dalla clientela per Euro 8.707 migliaia; il rimanente importo di Euro 2.298 è composto da ratei e risconti passivi per Euro 507 migliaia, da ritenute, da debiti verso Amministratori per Euro 514 migliaia ed altri organi societari e altri debiti.

Le passività contrattuali derivanti da commesse ammontano a Euro 10.225 migliaia. Di seguito si riporta il dettaglio degli acconti al netto del valore dell'avanzamento dei relativi lavori in corso su ordinazione:

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 31/12/2022
Acconti per lavori in corso	10.152		3.444	13.597
Lavori in corso su ordinazione	(476)		(2.896)	(3.372)
Passività derivanti da contratti	9.676	-	549	10.225

Analisi della composizione delle principali voci del conto economico

23. Ricavi di vendita per beni e servizi

Riportiamo di seguito la composizione dei ricavi di vendita per area di destinazione e per area strategica di affari:

i valori sono espressi in €/1000	2021	2022
Ricavi vendita Italia	38.144	42.792
Ricavi vendita UE	45.995	54.249
Ricavi vendita ExtraUE	60.032	102.443
Totale	144.171	199.484

i valori sono espressi in €/1000	2021	2022
Ricavi vendita Arredamento	83.789	105.793
Ricavi vendita Illuminazione	21.110	24.545
Ricavi vendita Luxury contract	39.348	68.289
Ricavi vendita Altro	(77)	857
Totale	144.171	199.484

La voce ammonta ad Euro 199.484 migliaia. I mercati principali sono Italia, Francia, Germania, Stati Uniti, Canada, Cina, Regno Unito e Svizzera. La presenza del Gruppo è in oltre 80 nazioni con oltre 1.500 clienti.

24. Altri proventi

Gli altri proventi ammontano a Euro 2.101 migliaia. Sono composti da recuperi spese per Euro 943 migliaia verso clienti (riaddebiti spese e servizi) e verso fornitori (riaddebiti per forniture non conformi); da sopravvenienze e plusvalenze per Euro 198 migliaia; da contributi in conto esercizio e conto capitale per Euro 300 migliaia; da altri proventi non compresi nelle voci precedenti per Euro 660 migliaia.

i valori sono espressi in €/1000	2021	2022
Recuperi spese	271	943
Sopravvenienze e plusvalenze	904	198
Contributi in conto esercizio	1.243	300
Altri proventi	1.110	660
Totale	3.527	2.101

La variazione nella voce contributi in conto esercizio dipende principalmente dal fatto che nel corso dell'anno 2021 il Gruppo aveva ottenuto contributi a fondo perduto SIMEST ai sensi del Decreto Legge 34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio") per Euro 960 migliaia.

25. Acquisti di materie prime

La posta di bilancio complessiva ammonta a Euro 79.762 e comprende, oltre ai materiali diretti per la produzione e la vendita, anche acquisti di materiali ausiliari, attrezzature minute, gas e cancelleria.

i valori sono espressi in €/1000	2021	2022
Materie prime e semilavorati	21.413	47.927
Acquisto prodotti finiti	17.884	22.474
Altri	15.786	9.361
Totale	55.082	79.762

26. Costo del personale

La voce ammonta complessivamente ad Euro 30.367 migliaia ed è costituita da salari e stipendi, contributi previdenziali, trattamento di fine rapporto (compresa la quota poi versata ai fondi previdenziali) ed altri costi.

i valori sono espressi in €/1000	2021	2022
Salari e stipendi	17.230	22.202
Oneri sociali	4.904	6.109
Trattamento fine rapporto	1.175	1.489
Altri	353	567
Totale	23.662	30.367



Il numero dei dipendenti in forza durante l'esercizio 2022 è stato di n. 555 unità.

	2021	2022
Dirigenti	8	11
Quadri e impiegati	242	296
Operai	159	242
Altri dipendenti	1	6
Totale	410	555

27. Costi per servizi e godimento beni di terzi

La posta di bilancio complessiva ammonta a Euro 60.296 migliaia e comprende i costi commerciali, i costi industriali, i costi amministrativi e generali, il costo di godimento di beni di terzi per i quali non si è reso necessario applicare IFRS 16.

i valori sono espressi in €/1000	2021	2022
Godimento beni di terzi	737	747
Costi commerciali	19.622	24.466
Costi industriali	16.557	19.947
Compensi amministratori	5.017	6.079
Compensi sindaci e revisori	312	1.464
Consulenze	1.199	3.690
Assicurazioni	540	655
Utenze	693	1.199
Altri costi amministrativi e generali	2.407	2.050
Totale	47.083	60.296

Per il periodo considerato, i compensi agli amministratori ammontano a Euro 6.079 migliaia, comprensivi della quota maturata per la *phantom stock option* garantita all'Amministratore Delegato.

L'incremento della voce consulenze è riconducibile prevalentemente a costi non ricorrenti legati all'IPO per un valore complessivo di Euro 1.979 migliaia. Una parte (pari complessivamente ad Euro 443 migliaia) sono state al momento iscritte tra le altre attività correnti, in relazione alla prospettata operazione di quotazione in borsa della società ed alla emissione di nuove azioni che, se perfezionata, comporterà una riclassifica di tali attività a riduzione dell'incremento di capitale.

Il dettaglio dei compensi alla Società di revisione è:

i valori sono espressi in €/1000	2021	2022
Revisione legale Capogruppo	22	114
Revisione legale delle società del Gruppo	123	163
Servizi di attestazione Capogruppo		960
Servizi di attestazione alle società del Gruppo		28
Altri servizi prestati dalla società di revisione	74	88
Altri servizi prestati alla Capogruppo delle altre società del network		61
Totale	219	1.414

28. Altri costi operativi

La voce, che ammonta a Euro 829 migliaia, include alcuni costi residuali non compresi nelle precedenti voci tra cui i contributi associativi, le tasse locali quali Tari e tassa sulla pubblicità, le perdite su crediti, le minusvalenze e le sopravvenienze passive.

29. Accantonamenti e svalutazioni

La voce, pari ad Euro 120 migliaia, si riferisce prevalentemente all'accantonamento al fondo svalutazione crediti (pari ad Euro 114 migliaia al 31 dicembre 2022) nella Nota 9.

30. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Si rimanda alle Note 2 e 4. Non ci sono state svalutazioni di immobilizzazioni resi necessari nel periodo.

31. Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari, pari a Euro 4.592 migliaia, si riferiscono principalmente al differenziale emerso dalla rimisurazione della partecipazione del 50% in Flexalighting North America per Euro 3.698 migliaia (per i quali si rimanda alla Nota 1), agli utili su cambi per Euro 807 e, residualmente, agli sconti cassa applicati dai fornitori, agli interessi attivi maturati sui conti correnti e agli interessi attivi verso clienti.

Gli oneri finanziari di Euro 25.890 migliaia sono costituiti prevalentemente da interessi verso banche per Euro 1.104 migliaia, verso altri finanziatori come illustrato in tabella, da perdite su cambi per Euro 752 migliaia, dagli interessi figurativi relativi al debito per l'acquisto delle *minorities* di Cenacchi International, Davide Groppi, Modar, Flexalighting e Gamma Arredamenti International sulla base dei contratti di *put & call option* in essere per Euro 1.096 migliaia, nonché le variazioni di valore degli accordi di *put & call option* per Euro 22.347 migliaia.

Proventi finanziari

i valori sono espressi in €/1000	2021	2022
Proventi attivi vs banche	7	4
Sconti attivi fornitori	30	18
Proventi per rettifiche di valore su passività finanziarie	8.169	3.698
Altri	518	872
Totale	8.723	4.592

Oneri finanziari

i valori sono espressi in €/1000	2021	2022
Interessi su mutui ordinari	1.320	1.097
Interessi su mutui agevolati	4	7
Interessi verso terzi (vendor loan)	51	18
Oneri per rettifiche di valore su passività finanziarie	4.202	22.347
Oneri finanziari su canoni di locazione (IFRS 16)	427	481
Interessi figurativi su opzioni ed earn out	2.352	1.096
Altri	243	844
Totale	8.599	25.890



32. Imposte

Riportiamo di seguito la composizione della voce:

i valori sono espressi in €/1000	2021	2022
Imposte correnti	4.852	8.104
Imposte anticipate	(856)	64
Imposte differite	(626)	(1.104)
Totale	3.370	7.064

Per la movimentazione delle imposte differite attive e passive si rinvia all'informativa inclusa nella Nota 18 delle corrispondenti poste patrimoniali, nonché alle indicazioni fornite nella Nota 13 "Patrimonio Netto".

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale corrente con l'onere fiscale teorico:

i valori sono espressi in €/1000	IRES	%	IRAP	%
Reddito ante imposte	1.132		22.430	
Imposta teorica	272	24,0%	875	3,9%
Tot. imponibile differenze temporanee	3.936		4.193	
Tot. imponibile differenze permanenti	21.955		14.893	
Imponibile fiscale consolidato	27.023		41.516	
Imposta effettiva	6.486	>100%	1.619	7,2%

33. Altre componenti del conto economico complessivo

Le altre componenti del conto economico complessivo riguardano le variazioni della Riserva di Cash Flow Hedge, in relazione alla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati di copertura dei rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse. Si tratta di strumenti del tipo *Interest Rate Swap*, descritti nella sezione dei rischi finanziari ex IFRS 7 a cui si rimanda per maggiori dettagli. Trattandosi di strumenti finanziari con caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, le variazioni di *fair value* sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

Inoltre, a seguito delle modifiche allo IAS 19, a partire dal 2013 gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo, e non saranno oggetto di successiva imputazione a conto economico.

Le variazioni delle due componenti descritte rilevano rispettivamente positivamente per Euro 241 migliaia e per Euro 656 migliaia, entrambe al netto dell'effetto fiscale.

34. Parti correlate

i valori sono espressi in €/1000	ricavi	costi per canoni di locazione senza applicazione di IFRS 16	costi per servizi	proventi / (oneri) finanziari
Il Castello S.p.A.	4	467		
Elpi S.r.l.	1			(9)
Fourleaf S.r.l.	1			(9)
Amministratori			6.187	
Ir-Ma S.r.l.		410		
C.G. Immobiliare S.r.l.		211		
Totale	5	1.089	6.187	(18)

i valori sono espressi in €/1000	depositi cauzionali	passività non correnti	altri debiti
Elpi S.r.l.			
Ir-Ma S.r.l.	100		
Amministratori		(2.558)	(536)

Le Società del Gruppo hanno in essere contratti di locazione con parti correlate, i cui canoni vengono pagati in via anticipata, il cui costo dell'anno ammonta a Euro 1.089 migliaia, nello specifico Euro 467 migliaia verso Il Castello S.p.A., Euro 211 migliaia verso C.G. Immobiliare S.r.l. ed Euro 410 migliaia verso Ir-Ma S.r.l.

La voce "Amministratori" comprende i compensi e la quota del periodo della *phantom stock option*.

35. Impegni e garanzie

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo non ha rilasciato garanzie fideiussorie ad alcuno; ha concesso in pegno le quote o le azioni delle controllate alle banche che hanno erogato i finanziamenti alle stesse come evidenziato nella Nota 16.

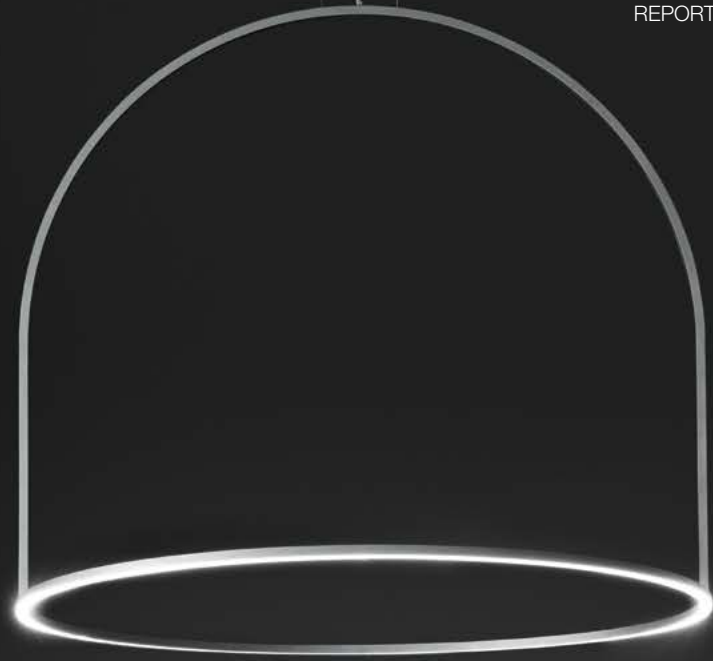
36. Eventi successivi

Si segnala che il Gruppo sta perseguendo la sua strategia di crescita per linee esterne e nel corso del mese di luglio 2022, IDB ha firmato un accordo per l'acquisizione di una quota del 60% di Cubo Design S.r.l., un'azienda che progetta, produce e distribuisce cucine e sistemi. In data 16 dicembre 2022 è stata costituita la società Fincubo S.r.l., detenuta da IDB S.p.A., finalizzata all'acquisizione della maggioranza del capitale sociale di Cubo Design S.r.l., azienda operante nel settore "Cucine e Sistemi", perfezionata nel mese di gennaio 2023.

Milano, 15 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Andrea Sasso





▽ Lighting

Axolight

Parte del Gruppo IDB dal 2021

Entrata in IDB a fine 2021 attraverso l'acquisizione da parte del Gruppo di una partecipazione di minoranza pari al 20% del capitale della società. Oggi Axolight è guidata da Giuseppe Scaturro, Amministratore Delegato dal 2017.



Italian Design Brands S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



Building a better
working world

EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

**Agli Azionisti della
Italian Design Brands S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Italian Design Brands (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Italian Design Brands S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Italian Design Brands S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 03891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10531 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Italian Design Brands S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Italian Design Brands al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Italian Design Brands al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Italian Design Brands al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 16 marzo 2023

EY S.p.A.



Mauro Fabbro
(Revisore Legale)





BILANCIO DI ESERCIZIO

PROSPETTI DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Situazione patrimoniale-finanziaria

importi in Euro	Nota	31/12/2022	31/12/2021	01/01/2021
Attività non correnti		40.731.525	35.369.716	30.616.969
Attività immateriali	1	6.126	6.629	7.133
Attività per diritti d'uso	2	647.737	463.129	22.184
Immobili, impianti e macchinari	3	180.616	187.100	41.951
Attività per imposte anticipate	4	689.454	304.834	68.738
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	5	39.130.655	34.403.984	29.266.987
Altre attività non correnti	6	76.936	4.040	1.209.977
Attività correnti		10.657.693	9.287.536	5.382.278
Crediti commerciali	7	-	1.950	16.399
Crediti per imposte sul reddito		-	-	520.110
Altre attività correnti	8	3.458.216	3.324.354	456.789
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	7.199.477	5.961.232	4.388.981
Totale attività		51.389.218	44.657.252	35.999.247



Patrimonio netto e passività

Patrimonio netto e passività				
Patrimonio netto		28.318.839	26.381.405	24.800.962
Capitale sociale	10	20.216.740	20.216.740	20.216.740
Riserva legale	10	1.179.684	1.090.024	1.090.024
Riserva sovrapprezzo azioni	10	3.563.160	3.563.160	3.563.160
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato del periodo	10	3.359.255	1.511.481	(68.962)
Passività non correnti		2.390.935	2.828.911	3.970.297
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	11	91.183	76.345	42.685
Fondi per rischi e oneri	12	308.989	173.663	-
Finanziamenti a lungo termine da banche	13	1.501.539	2.192.455	3.638.526
Altre passività finanziarie non-correnti		-	-	275.722
Altri finanziamenti a medio lungo termine		-	-	-
Debiti finanziari verso locatori non correnti	14	483.847	386.447	13.364
Imposte differite		5.378	-	-
Passività correnti		20.679.443	15.446.936	7.227.988
Finanziamenti a breve termine da banche	13	725.692	731.051	1.889
Altre passività finanziarie correnti	15	15.766.015	12.239.969	6.552.557
Debiti finanziari verso locatori correnti	14	145.212	99.495	9.137
Debiti commerciali	16	1.136.261	136.671	54.884
Debiti per imposte sul reddito	17	2.129.269	1.406.734	-
Altre passività correnti	18	776.995	833.015	609.521
Totale passività		23.070.379	18.275.847	11.198.285
Totale patrimonio netto e passività		51.389.218	44.657.252	35.999.247


Conto economico

importi in Euro	Nota	2022	2021
Ricavi di vendita per beni e servizi	19	332.030	332.019
Altri proventi		22.230	-
Totale ricavi e proventi		354.259	332.019
Acquisti per materie prime		-	-
Costi del personale	20	(723.513)	(645.703)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	21	(5.983.833)	(2.401.716)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	22	(157.638)	(127.488)
Perdita di valore di attività non correnti		-	-
Altri costi operativi	23	(48.988)	(37.072)
Risultato operativo		(6.559.713)	(2.879.960)
Oneri finanziari	24	(457.493)	(1.261.343)
Proventi finanziari	25	7.463.360	5.122.795
Utile ante imposte		446.154	981.492
Imposte sul reddito	26	1.458.733	617.886
Utile / (Perdita) d'esercizio		1.904.887	1.599.378

Conto economico complessivo

importi in Euro	Nota	2022	2021
Utile dell'esercizio		1.904.887	1.599.378
Altre componenti di conto economico complessivo			
Utile / (perdita) da cash flow hedge		27.252	(7.356)
Effetto fiscale		(6.541)	1.765
Totale utile / (perdita) da cash flow hedge, al netto delle imposte		20.712	(5.590)
Totale delle componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) d'esercizio	10	20.712	(5.590)
Utile / (perdita) attuariale		15.574	(17.558)
Effetto fiscale		(3.738)	4.214
Totale utile / (perdita) attuariale, al netto delle imposte		11.836	(13.344)
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) d'esercizio	10	11.836	(13.344)
Totale utile netto complessivo del periodo		1.937.434	1.580.443



 Furniture


GAMMA

Parte del Gruppo IDB dal 2022

Oggi condotta dai fondatori Gabriele Ghetti e Carla Botti. Al 31 dicembre 2022 opera attraverso 350 clienti rivenditori in oltre 50 paesi al mondo.

Rendiconto finanziario di esercizio

importi in Euro	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.904.887	1.599.378
Imposte sul reddito	(1.458.733)	(617.886)
Interessi passivi/(interessi attivi)	144.919	264.760
Altri proventi e oneri non monetari	-	-
(Dividendi)	(7.416.663)	(5.077.778)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(6.825.590)	(3.831.526)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento TFR	32.302	10.455
Accantonamenti ai fondi	310.922	951.465
Ammortamenti delle immobilizzazioni	157.638	127.488
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	1.603.162	4.386
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	(4.721.566)	(2.737.733)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.950	14.449
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	999.590	81.787
Altre variazioni CCN	1.601.253	1.552.403
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(2.118.773)	(1.089.094)
Interessi incassati/(pagati)	(91.590)	(88.527)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(1.915.945)
Dividendi incassati	7.416.663	5.077.778
Utilizzo dei fondi	-	-
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	5.206.300	1.984.212
importi in Euro	2022	2021
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti Immobilizzazioni materiali)	(42.356)	(171.522)
Disinvestimenti di attività materiali	16.073	-
(Investimenti Immobilizzazioni immateriali)	-	-
Disinvestimenti di attività immateriali	-	-
(Investimenti Immobilizzazioni finanziarie)	(4.955.267)	(6.210.380)
Disinvestimenti di imm.ni finanziarie	(0)	1.386.264
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.981.550)	(4.995.638)



importi in Euro	2022	2021
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(688.920)	(724.264)
Variazione attività e/o passività finanziaria gestione accentrata della tesoreria	1.880.116	5.396.595
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale netto		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Pagamenti per passività per leasing	(177.701)	(88.653)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.013.496	4.583.677
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.238.246	1.572.251
Disponibilità liquide al 1° gennaio	5.961.232	4.388.981
Disponibilità liquide al 31 dicembre	7.199.478	5.961.232
Variazione delle disponibilità liquide	1.238.246	1.572.251

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

importi in Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO
31/12/2020 OIC	20.216.740	1.090.024	3.563.160
Effetti F.T.A.			
Totale patrimonio netto al 01/01/2021	20.216.740	1.090.024	3.563.160
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			
Altre componenti del conto economico complessivo (OCI)			
<i>Piani a benefici definiti</i>			
<i>Variazione riserva CFH</i>			
Risultato d'esercizio			
Totale patrimonio netto al 31/12/2021	20.216.740	1.090.024	3.563.160
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			
		89.660	
Altre componenti del conto economico complessivo (OCI)			
<i>Piani a benefici definiti</i>			
<i>Variazione riserva CFH</i>			
Risultato d'esercizio			
Totale patrimonio netto al 31/12/2022	20.216.740	1.179.684	3.563.160



RISERVA FTA	RISERVA P/ OPERAZ.COP. FLUSSI FIN	RISERVA ATTUARIALE	UTILI PORTATI A NUOVO	RISULTATO ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO
			414.911	(382.967)	24.901.868
(91.865)		(9.041)			(100.906)
(91.865)	-	(9.041)	414.911	(382.967)	24.800.962
			(382.967)	382.967	-
					-
		(13.344)			(13.344)
	(5.590)				(5.590)
				1.599.378	1.599.378
(91.865)	(5.590)	(22.385)	31.944	1.599.378	26.381.405
			1.509.718	(1.599.378)	-
					-
		11.836			-
	20.712				-
				1.904.887	1.904.887
(91.865)	15.121	(10.549)	1.541.662	1.904.887	28.318.839

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Informazioni di carattere generale

Italian Design Brands S.p.A. (di seguito IDB) nasce col fine di promuovere un polo italiano nel settore dell'arredamento e del design di alta qualità e svolge quindi attività di acquisizione e gestione di partecipazioni o interessenze in società, enti ed imprese di eccellenza nel settore del mobile, incluse cucine e sistemi, dell'illuminazione di design di alta gamma, nonché in società che realizzano arredamenti su misura per progetti nel mondo del retail, dell'hotellerie e del residenziale di lusso (Luxury Contract).

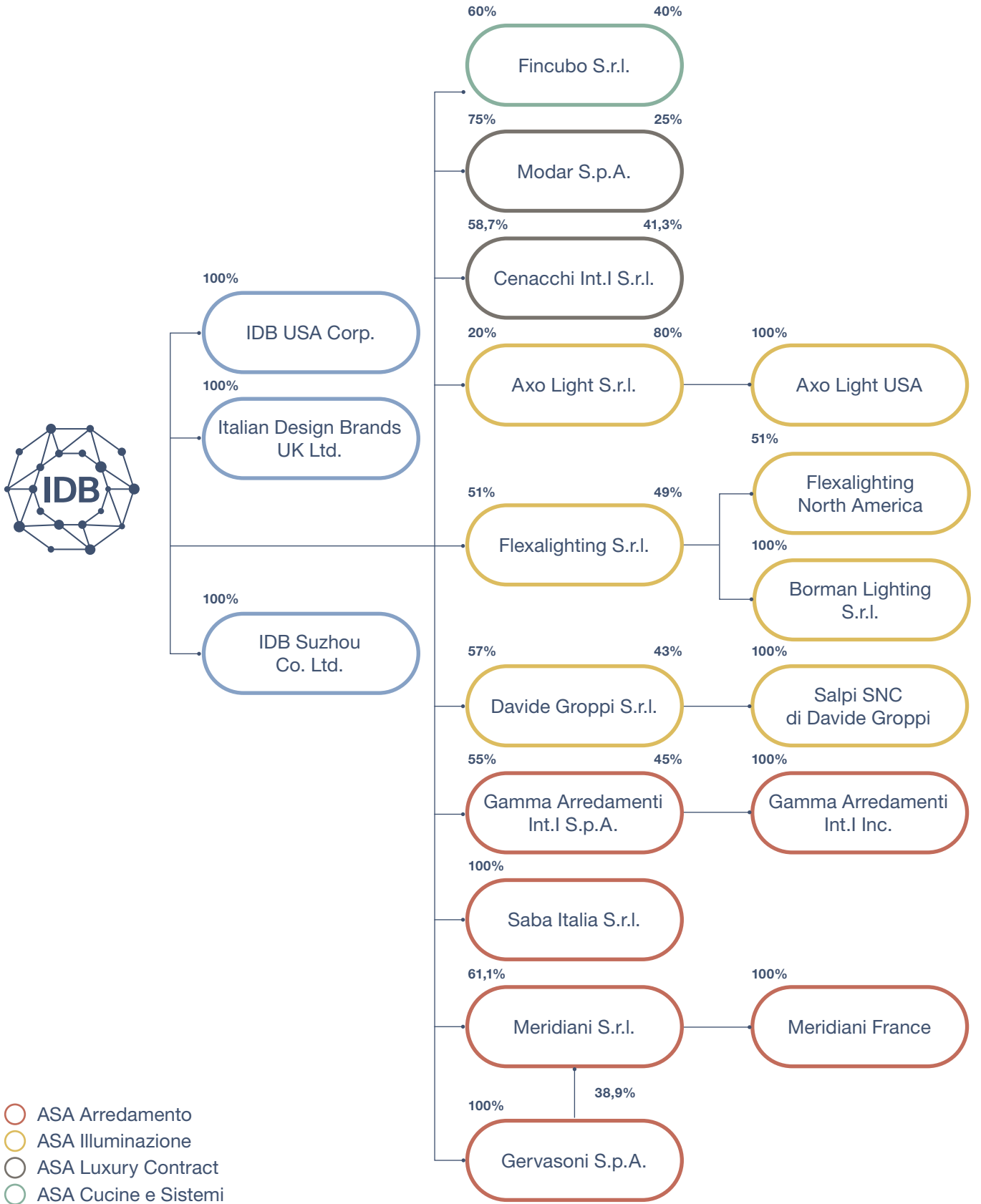
IDB si occupa inoltre dello svolgimento di attività di coordinamento strategico e finanziario, nonché di attività di indirizzo e coordinamento della programmazione economica, amministrativa, organizzativa, commerciale, contrattuale e finanziaria delle società del Gruppo.

L'attività del Gruppo si articola attraverso brand che operano nei seguenti tre segmenti operativi o anche definite dal management aree strategiche d'affari ("ASA") ai fini gestionali^{003A}

- **Arredamento:** dedicata alla progettazione, produzione (sia internamente, sia mediante produttori terzi) e commercializzazione di prodotti per l'arredamento (indoor e outdoor), in prevalenza dedicati all'area living. Alla data di riferimento del bilancio separato, tale ASA è concentrata e attiva presso Gervasoni, che opera attraverso l'omonimo marchio ed il brand Very Wood, Gamma Arredamenti, che opera attraverso i brand Gamma e Dandy Home, Meridiani e Saba Italia, che operano attraverso i loro propri marchi;
- **Illuminazione:** dedicata alla progettazione, produzione (sia internamente, sia mediante produttori terzi) e commercializzazione di prodotti per l'illuminazione dal design di alta qualità. Alla data di riferimento del bilancio separato, tale ASA è concentrata e attiva presso Davide Groppi, Flexalighting e Axo Light, con una quota di minoranza.
- **Luxury Contract:** dedicata alla progettazione e installazione di arredi su misura e su commissione per negozi di marchi del lusso, residenze e alberghi di alta fascia su commissione e in collaborazione con rinomati architetti e designers. L'attività è sviluppata presso Cenacchi International e Modar.

Inoltre, a seguito del perfezionamento dell'operazione di acquisizione della maggioranza del capitale sociale di Cubo Design meglio descritta negli aventi successivi alla chiusura di bilancio, l'attività del Gruppo si articolerà in un quarto segmento operativo, "Cucine e sistemi", dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di soluzioni per cucine componibili e sistemi, all'interno della quale opereranno in prima battuta i brand Binova e Miton Cucine, riconducibili alla società Cubo Design.

Il diagramma seguente illustra la struttura organizzativa del Gruppo alla data del 31 dicembre 2022, senza quindi la comprensione di Cubo Design all'interno del perimetro.



Criteria di redazione

Il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto per la prima volta in conformità con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 e successivi. Per IAS/IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) che rappresentano l'evoluzione degli International Accounting Standards (IAS) nonché tutte le interpretazioni a oggi emesse dall'International Financial Reporting Committee (IFRIC).

Il bilancio della Società è composto da:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio che espone i costi e i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui la Società opera;
- un rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni di patrimonio netto dell'esercizio;
- le note esplicative contenenti le informazioni richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali, opportunamente esposte con riferimento agli schemi di bilancio utilizzati.

Il presente bilancio separato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Società in conformità allo IAS 1.

La Società ha definito al 1° gennaio 2021 la data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS (data di First Time Adoption – FTA). I dati comparativi contenuti nel bilancio separato relativi all'esercizio precedente sono stati adeguatamente adattati ai principi contabili internazionali e, nell'allegato n. 1, la Società ha determinato gli effetti della transizione agli IFRS nel bilancio separato alla data del 1° gennaio 2021 e del 31 dicembre 2021, predisponendo le riconciliazioni previste dall'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS che sono dettagliatamente illustrate nella nota "Principali impatti derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2021 e sul bilancio separato al 31 dicembre 2021". Tale nota riporta le riconciliazioni tra il risultato dell'esercizio 2021 e il patrimonio netto al 1° gennaio 2021 e al 31 dicembre 2021 secondo i principi contabili italiani ed il risultato dell'esercizio 2021 e il patrimonio netto al 1° gennaio 2021 ed al 31 dicembre 2021 secondo i principi contabili internazionali IFRS.

Il bilancio separato è assoggettato a revisione legale, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, da parte della società di revisione EY S.p.A.

Si rinvia a quanto indicato nella Relazione unica sulla gestione del Consiglio di Amministrazione per le ulteriori informazioni riguardanti la situazione della Società, l'andamento e il risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, per le informazioni relative ai principali eventi dell'esercizio 2022 e all'evoluzione prevedibile della gestione.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati ed i corrispettivi potenziali che sono iscritti al fair value.



Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti, a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le condizioni contrattuali della passività che potrebbero, su opzione della controparte, comportare la estinzione della stessa attraverso l'emissione di strumenti di capitale non ne influenzano la classificazione. La Società classifica tutte le altre passività come non correnti.

Le attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Rendiconto Finanziario

Con riferimento al rendiconto finanziario, secondo le disposizioni dello IAS 7, la Società ha optato per le seguenti impostazioni:

- il principio consente alla società di predisporre il rendiconto finanziario delle attività operative utilizzando sia il metodo diretto sia il metodo indiretto. La Società ha presentato il rendiconto finanziario secondo il metodo indiretto;
- la Società ha riconciliato il risultato netto dell'esercizio con i flussi di cassa netti derivanti dalle attività operative;
- il principio consente di rappresentare gli interessi passivi e quelli attivi sia come attività operative sia come attività di finanziamento, come ritenuto rilevante dalla società. La Società ha deciso di classificare gli interessi ricevuti e pagati come flussi di cassa derivanti da attività operative.

Criteria di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel risultato dell'esercizio nel momento in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica del valore recuperabile ogni volta che vi siano indicatori di una possibile perdita di valore.

In particolare, la vita utile stimata per i costi relativi ai sistemi e procedure informatiche aventi utilità pluriennale è di 3 anni. Per concessioni, licenze, marchi l'ammortamento avviene in 18 anni; pertanto, l'aliquota applicata è del 5,56%, immutata rispetto all'esercizio precedente. Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Il periodo e il metodo di ammortamento applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

La Società non iscrive in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza tra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati nel risultato d'esercizio al momento dell'alienazione.

Attività per diritti d'uso

La Società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing; in altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. La Società adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, con alcune eccezioni riferibili ai leasing di breve termine ed ai leasing di beni di modico valore, utilizzando l'esenzione prevista dall'IFRS 16 per la rilevazione di leasing a breve durata e di leasing di attività di modesto valore. Per tali contratti, i pagamenti dei relativi oneri sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

I lease a breve termine sono quelli di durata pari o inferiore ai 12 mesi. Un lease che contiene un'opzione di acquisto non può essere trattato come lease a breve termine.

Un'attività è considerata di modesto valore se sono soddisfatti due criteri: il locatario deve essere capace di trarre i benefici dall'attività singolarmente o unitamente ad altre risorse che devono essere prontamente reperibili e l'attività non deve essere dipendente o strettamente interrelata ad altre attività. Lo IASB ha definito di valore modesto leasing con costo annuo pari a 5.000 USD; tuttavia, si tiene conto della natura del bene quando si deve definire se un bene sia o meno di modesto valore.



La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritti d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (ovvero la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso).

Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Le attività per il diritto d'uso sono soggette ad impairment.

Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del contratto, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o da un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tenere conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing sono presentate nella voce "Debiti finanziari verso locatori", distinguendo tra correnti e non correnti.

Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate. In particolare, il costo di un immobile, impianto o macchinario, acquistato da terzi o costruito in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, la Società li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative sono rilevate nel risultato d'esercizio di competenza.

Le attività materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del component approach.

Per l'ammortamento delle macchine d'ufficio elettroniche, l'aliquota applicata è del 20%, per le migliorie su beni di terzi si utilizza il periodo più breve tra la vita utile residua del bene e la durata del contratto.

La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti ed aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

Perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico.

Un'attività immateriale con vita utile indefinita non è ammortizzata ma è sottoposta ad impairment test ogni anno o più frequentemente, ogniquale volta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alle società controllate, cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale.

Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Le condizioni e le modalità di un eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dalla Società sono quelle previste dallo IAS 36, escludendo quindi qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, pur non avendone il controllo; l'influenza notevole si presume quando Italian Design Brands detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, comprensivo dei costi sostenuti per l'acquisto della partecipazione, eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore. Qualora l'eventuale perdita di



valore ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo del passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- Partecipazioni: sono iscritte al costo storico eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore;
- Attività finanziarie non correnti: includono crediti e finanziamenti non correnti;
- Altre attività finanziarie correnti: includono i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (incluso il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati);
- Disponibilità liquide e depositi a breve: includono i depositi bancari;
- Finanziamenti da banche: si riferiscono ai debiti finanziari, alle altre passività finanziarie e al fair value negativo degli strumenti finanziari derivati.

Le attività finanziarie non correnti, diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall'IFRS 9.

In particolare, tutte le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value e devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business della Società per le attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Nello specifico:

- attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la loro vendita, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutate al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- tutte le altre attività finanziarie e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato della Società sono inclusi i finanziamenti e i crediti, che comprendono sia i crediti commerciali che gli altri crediti. Alla data di bilancio e nel periodo comparativo esposto la Società non aveva attività finanziarie valutate al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo o nell'utile (perdita) dell'esercizio.

Nonostante quanto sopra riportato, la Società può effettuare la seguente designazione irrevocabile al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria:

- la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value di un investimento in strumenti rappresentativi di capitale che non sia né posseduto per la negoziazione, né un corrispettivo potenziale rilevato da un acquirente in un'operazione di aggregazione aziendale nelle altre componenti di conto economico complessivo;
- la Società può irrevocabilmente designare un investimento in strumenti di debito che soddisfi i criteri del costo ammortizzato o di FVTOCI come valutato al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL) se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società non ha designato nessuno strumento di debito che soddisfi i criteri del costo ammortizzato o di FVTOCI come valutato al fair value rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

I crediti commerciali e i crediti finanziari sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e sono successivamente esposti al netto del fondo svalutazione crediti necessario per adeguare gli stessi secondo la logica di impairment introdotta dall'IFRS 9 (modello delle expected losses). Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso su alcuni finanziamenti in essere.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dall'IFRS 9. Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e la stessa copertura è efficace sulla base della valutazione della "relazione economica" esistente tra elemento coperto ed elemento di copertura.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.



- Cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati a conto economico.

La Società ha stipulato contratti derivati per la copertura della variabilità dei flussi di cassa futuri di passività finanziarie. In particolare, il fair value degli Interest Rate Swaps utilizzati per la copertura del rischio tasso rappresenta l'ammontare che il Gruppo stima di dover pagare o incassare per chiudere il contratto alla data di riferimento del bilancio, tenendo conto dei tassi di interesse correnti e dell'affidabilità creditizia della controparte. Il valore equo dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti simili.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value, ed in particolare i contratti derivati, sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1, ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Accordi di Put & Call su interessenze di minoranza

Gli accordi di Put & Call sono strumenti finanziari conformemente a quanto previsto dallo IFRS 9. Il fair value (valore equo) degli strumenti finanziari che sono scambiati in un mercato attivo è determinato, ad ogni data di bilancio, con riferimento alle quotazioni di mercato od alle quotazioni degli operatori (prezzo di offerta per le posizioni di lungo periodo e prezzo di domanda per le posizioni di breve periodo), senza alcuna deduzione per i costi di transazione. Per gli strumenti finanziari non trattati in un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando una tecnica di valutazione.

Tale tecnica può includere: i) l'utilizzo di transazioni recenti a condizioni di mercato; ii) il riferimento al fair value attuale di un altro strumento che è sostanzialmente analogo; iii) un'analisi dei flussi di cassa attualizzati o altri modelli di valutazione. L'earn out viene normalmente pattuito dalla società veicolo utilizzata per l'acquisizione e quindi il relativo trattamento contabile non influenza il valore di carico della partecipazione in capo alla Società IDB.

Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Un piano a benefici definiti è un piano basato sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR). In particolare, la passività iscritta a bilancio rappresenta il valore attuale dell'obbligazione

che sarà riconosciuta al termine del rapporto di lavoro.

La determinazione della passività iscritta a bilancio in ossequio al citato principio contabile coinvolge l'effettuazione di stime basate su assunzioni statistiche circa l'accadimento di fatti futuri anche soggettivi (tasso di mortalità, rotazione del personale, tassi di interesse per l'attualizzazione, crescita dei salari, ecc.): in tale processo gli Amministratori si avvalgono di attuari indipendenti.

Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Altre riserve" del patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel conto economico complessivo, senza la successiva riclassifica nell'utile/(perdita) d'esercizio.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Se la Società ha un contratto oneroso, l'obbligazione attuale presente nel contratto è rilevata e determinata come un accantonamento. Tuttavia, prima di effettuare uno specifico accantonamento per un contratto oneroso, la Società rileva eventuali perdite per riduzione di valore che abbiano subito le attività legate al contratto. Un contratto oneroso è un contratto in base al quale i costi non discrezionali (cioè i costi che la Società non può evitare perché ha il contratto) per l'adempimento delle obbligazioni assunte dal contratto eccedono i benefici economici che si prevede di ricevere dallo stesso contratto. I costi non discrezionali di un contratto riflettono il minor costo netto di uscita dal contratto, che è il minore tra il costo di adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempimento.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Passività finanziarie - Finanziamenti

Le passività finanziarie comprendono mutui, finanziamenti e scoperti bancari e strumenti finanziari derivati.

Tutte le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, valutati al fair value, secondo le modalità descritte nel precedente paragrafo. Ne consegue che se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale, al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere i finanziamenti, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando, invece, risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinati applicando il tasso di mercato, e tenuto conto degli eventuali costi di transazione.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto del conto economico.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti se la scadenza è inferiore ai 12 mesi successivi alla data di bilancio e nel momento in cui la Società non ha un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi.



I finanziamenti cessano di essere rilevati in bilancio al momento della loro estinzione o quando sono stati trasferiti a terzi tutti i rischi e gli oneri relativi agli stessi.

Debiti commerciali

Tali passività sono rilevate inizialmente al fair value del corrispettivo da pagare. Successivamente i debiti vengono valutati utilizzando il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Costi e ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati, i ricavi sono rilevati nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi permette così di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

I costi sono esposti secondo il principio della competenza economica, identificata nel momento in cui la prestazione è ultimata o il corrispettivo è maturato.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento del dividendo.

La distribuzione del dividendo agli azionisti viene riconosciuta come una passività nel bilancio nel periodo in cui viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita e gli utili su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio. Gli interessi attivi sono rilevati nel risultato d'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle passività valutate al costo ammortizzato, le perdite su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio e gli sconti di cassa. I costi relativi alle passività valutate al costo ammortizzato sono rilevati nel risultato dell'esercizio utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Non vi sono oneri finanziari capitalizzati tra le voci delle attività.

Imposte sul reddito

La Società ha rinnovato l'opzione per la partecipazione al Consolidato fiscale nazionale previsto dal TUIR con quasi tutte le società controllate residenti nel territorio dello Stato e di seguito riportate. I rapporti derivanti dalla partecipazione al suddetto Consolidato fiscale sono regolati da specifici regolamenti approvati e sottoscritti da tutte le società aderenti.

Le parti correlate inizialmente coinvolte nel consolidato fiscale erano Gervasoni S.p.A., Cenacchi International S.r.l. e Meridiani S.r.l., oltre a IDB nel ruolo di consolidante. L'accordo di consolidato fiscale così rinnovato ha durata, salvo nuovi accordi successivi, per il triennio 2021 – 2023.

Nel corso del 2020 sono state coinvolte nel consolidato fiscale anche le parti correlate Modar S.p.A., Saba Italia S.r.l. e Davide Groppi S.r.l. in qualità di consolidate. Il consolidato fiscale ha durata, salvo nuovi accordi successivi, per il triennio 2020 – 2022.

Nel corso del 2021 è stata coinvolta nel consolidato fiscale anche Flexalighting S.r.l. in qualità di consolidata. Il consolidato fiscale ha durata, salvo nuovi accordi successivi, per il triennio 2021 - 2023.

La partecipazione al Consolidato fiscale nazionale permette alla Società di rilevare un provento da consolidato secondo l'aliquota Ires vigente, tenuto conto dell'imponibile positivo trasferito dalle società controllate e del risultato negativo fiscalmente negativo della Società. Viceversa, in caso di imponibile fiscale positivo, le imposte correnti determinano l'iscrizione di un onere a conto economico e di un correlato debito verso l'erario della consolidante.

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono rilevate nel risultato dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso. Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte anticipate viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.



PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI AI BILANCI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2022

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2022. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dalla Società.

Modifiche allo IAS 16 Property, Plant and Equipment

Il 24 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato Property, Plant and Equipment - Proceeds before Intended Use che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico. La modifica è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio.

Modifiche allo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets

Il 14 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso o in perdita. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse, a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2022. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio.


Annual Improvements 2018-2020

Il 14 maggio 2020 come parte del processo di Annual Improvements 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato:

- Una modifica all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards: tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1.
- Una modifica all'IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities: tale modifica chiarisce le fee che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fee includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fee pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio.



 Furniture

MERIDIANI

Parte del Gruppo IDB dal 2016

Oggi sotto la conduzione del CEO Antonella de Martino, al 31 dicembre 2022 la società esporta in 80 nazioni in tutto il mondo attraverso una rete distributiva di oltre 800 rivenditori. Renato Crosti, fondatore di Meridiani, ricopre la carica di Presidente Onorario. I ricavi, sono passati da Euro 16.547 migliaia nel 2016 a Euro 29.087 migliaia, inclusivi dei ricavi della controllata Meridiani France, nel 2022, con un CAGR del 9,9%. L'EBITDA è stato pari ad Euro 1.631 migliaia nel 2016 e ad Euro 5.123 migliaia, inclusivo dell'EBITDA della controllata Meridiani France, nel 2022, con un CAGR del 21,0%.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato l'Amendments to IAS 12 Income Taxes: "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento ha lo scopo di chiarire la contabilizzazione delle imposte differite su operazioni particolari come i lease e le "decommissioning obligations". Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato l'Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: "Disclosure of Accounting policies". Il documento ha l'obiettivo di aiutare le società a decidere quali "accounting policies" indicare nel bilancio. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8). La definizione di variazione delle stime contabili è sostituita da una definizione di stima contabile. Secondo la nuova definizione, le stime contabili sono "importi monetari in bilancio soggetti a incertezza di valutazione" e che un cambiamento nella stima contabile derivante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023.
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023.
- Con Regolamento 2036/2021 del 19 novembre 2021 la Commissione Europea ha adottato l'IFRS 17 Insurance contracts che sostituirà l'esistente IFRS 4. Il nuovo principio stabilisce le regole per il riconoscimento, la misurazione, la rappresentazione e l'informativa relativamente ai contratti assicurativi; si applicherà a tutti i contratti assicurativi attraverso un modello contabile di riferimento basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l'esplicitazione di un risk adjustment e di un Contractual Service Margin (CSM). Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023.

Gli eventuali impatti derivanti da tali nuovi principi, modifiche e interpretazioni non sembrano al momento comportare effetti apprezzabili per la Società.



VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiedono l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e passività di bilancio e sulla informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno anno su anno potrebbero differire dalle stime iniziali.

La società ha utilizzato stime per la valutazione dell'attività soggette al test di impairment, per gli accantonamenti ai piani di stock options, ammortamenti, benefici a dipendenti, imposte differite, ed in genere agli altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, oppure nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sul periodo corrente sia su quelli futuri.

INFORMATIVA DI SETTORE

Il paragrafo 4 dell'IFRS 8 prevede che nel caso in cui il bilancio consolidato e il bilancio separato della Società vengano contestualmente pubblicati, l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato. Di conseguenza nel presente bilancio non viene esposta tale informativa.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Nota 1: Attività immateriali

Nella tabella che segue sono fornite analitiche indicazioni in merito alla composizione della voce in esame e ai movimenti delle attività immateriali con riferimento agli acquisti, alle cessioni/dismissioni, agli ammortamenti dell'esercizio, ad eventuali svalutazioni o rivalutazioni operate, agli eventuali effetti derivanti dalle operazioni straordinarie al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Attività immateriali	Marchi	Totale
valore lordo iniziale	9.053	9.053
fondo ammortamento iniziale	(1.920)	(1.920)
valore netto iniziale 01/01/2021	7.133	7.133
movimenti del periodo		
acquisizioni	-	-
aggregazioni aziendali	-	-
cessioni	-	-
altre variazioni	-	-
ammortamento del periodo	(503)	(503)
aggregazioni aziendali (fondo)	-	-
altre variazioni fondo	-	-
totale movimenti del periodo	(503)	(503)
valore lordo finale	9.053	9.053
fondo ammortamento finale	(2.424)	(2.424)
valore netto finale 31/12/2021	6.629	6.629

Attività immateriali	Marchi	Totale
valore lordo iniziale	9.053	9.053
fondo ammortamento iniziale	(2.424)	(2.424)
valore netto iniziale 01/01/2022	6.629	6.629
movimenti del periodo		
acquisizioni	-	-
aggregazioni aziendali	-	-
cessioni	-	-
altre variazioni	-	-
ammortamento del periodo	(503)	(503)
aggregazioni aziendali (fondo)	-	-
altre variazioni fondo	-	-
totale movimenti del periodo	(503)	(503)
valore lordo finale	9.053	9.053
fondo ammortamento finale	(2.927)	(2.927)
valore netto finale 31/12/2022	6.126	6.126

Come si evince dalla tabella sopra riportata, le attività immateriali sono composte unicamente dai marchi di proprietà della Società e non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio, eccetto l'ammortamento dell'anno.



Nota 2: Attività per diritti d'uso

Di seguito si fornisce informativa sui valori di bilancio delle attività per diritti d'uso e i loro movimenti nei periodi di riferimento.

Attività per diritti d'uso	Attività per diritti d'uso	Totale
valore lordo iniziale	31.399	31.399
fondo ammortamento iniziale	(9.216)	(9.216)
valore netto iniziale 01/01/2021	22.184	22.184
movimenti del periodo		
acquisizioni	541.556	541.556
aggregazioni aziendali	-	-
cessioni	-	-
altre variazioni	-	-
ammortamento del periodo	(100.611)	(100.611)
aggregazioni aziendali (fondo)	-	-
altre variazioni fondo	-	-
totale movimenti del periodo	440.945	440.945
valore lordo finale	572.955	572.955
fondo ammortamento finale	(109.827)	(109.827)
valore netto finale 31/12/2021	463.129	463.129

Attività per diritti d'uso	Attività per diritti d'uso	Totale
valore lordo iniziale	572.955	572.955
fondo ammortamento iniziale	(109.827)	(109.827)
valore netto iniziale 01/01/2022	463.129	463.129
movimenti del periodo		
acquisizioni	308.975	308.975
aggregazioni aziendali	-	-
cessioni	-	-
altre variazioni	-	-
ammortamento del periodo	(124.367)	(124.367)
aggregazioni aziendali (fondo)	-	-
altre variazioni fondo	-	-
totale movimenti del periodo	184.609	184.609
valore lordo finale	881.931	881.931
fondo ammortamento finale	(234.194)	(234.194)
valore netto finale 31/12/2022	647.737	647.737

Si segnala che i contratti di leasing, affitto e noleggio attualmente in essere non prevedono pagamenti variabili non legati ad indici o tassi di importo apprezzabile. Alla data di riferimento non sono in essere contratti che presentino garanzie per il valore residuo né impegni per contratti non ancora iniziati.

La Società non ha in essere contratti di subaffitto. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di vendita e retrolocazione.

Si riportano di seguito gli importi iscritti nel prospetto di conto economico dei due periodi:

	31/12/2022	31/12/2021
Ammortamenti sulle attività per i diritti d'uso	124.367	100.611
Interessi passivi per leasing	11.841	10.539
Costi di locazione - leasing a breve termine	53.120	146.466
Totale costi iscritti nel conto economico	189.327	257.616

Il totale dei flussi di cassa per il pagamento delle quote capitale del leasing della società è stato pari a Euro 177.487 per il 2022 e a Euro 146.466 per l'esercizio 2021; in particolare, Euro 124.367 sono relativi ad ammortamenti per diritti d'uso, soggetti al principio IFRS16, Euro 53.120, invece, sono relativi ad ammortamenti relativi a leasing di importo modesto e di breve durata, per i quali non è prevista l'applicazione del principio sopra menzionato

La variazione intercorsa è riconducibile ai nuovi contratti di leasing stipulati nel corso dell'anno, relativi principalmente alle auto aziendali.

Nota 3: Immobili, impianti e macchinari

Nella tabella che segue sono fornite analitiche indicazioni in merito alla composizione della voce in esame e ai movimenti delle attività materiali con riferimento agli acquisti, alle cessioni/dismissioni, agli ammortamenti dell'esercizio, ad eventuali svalutazioni o rivalutazioni operate, agli eventuali effetti derivanti dalle operazioni straordinarie.

Immobili, impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Migliorie su beni di terzi	Totale
valore lordo iniziale	52.556	-	52.556
fondo ammortamento iniziale	(10.605)	-	(10.605)
valore netto iniziale 01/01/2021	41.951	-	41.951
movimenti del periodo			
acquisizioni	74.570	96.952	171.522
aggregazioni aziendali	-	-	-
cessioni	-	-	-
altre variazioni	-	-	-
ammortamento del periodo	(18.297)	(8.076)	(26.373)
aggregazioni aziendali (fondo)	-	-	-
altre variazioni fondo	-	-	-
totale movimenti del periodo	56.273	88.876	145.149
valore lordo finale	127.126	96.952	224.078
fondo ammortamento finale	(28.903)	(8.076)	(36.979)
valore netto finale 31/12/2021	98.224	88.876	187.100



Immobili, impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Migliorie su beni di terzi	Totale
valore lordo iniziale	127.126	96.952	224.078
fondo ammortamento iniziale	(28.903)	(8.076)	(36.979)
valore netto iniziale 01/01/2022	98.224	88.876	187.100
movimenti del periodo			
acquisizioni	33.880	8.476	42.356
aggregazioni aziendali	-	-	-
cessioni	(33.824)	(1.000)	(34.824)
altre variazioni	-	-	-
ammortamento del periodo	(24.339)	(8.429)	(32.768)
aggregazioni aziendali (fondo)	-	-	-
altre variazioni fondo	18.584	167	18.751
totale movimenti del periodo	(5.699)	(786)	(6.485)
valore lordo finale	127.182	104.428	231.610
fondo ammortamento finale	(34.658)	(16.338)	(50.996)
valore netto finale 31/12/2022	92.524	88.090	180.614

Le altre immobilizzazioni materiali fanno riferimento prevalentemente all'arredo e macchine di ufficio; la variazione intercorsa dell'anno è riconducibile principalmente ai nuovi dispositivi acquisiti nel corso dell'esercizio. Le dismissioni, invece, fanno riferimento alla vendita di un'auto aziendale di proprietà della Società.

Nota 4: Attività per imposte anticipate

La composizione delle attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2022 risulta la seguente:

Attività per imposte anticipate	31/12/2022		31/12/2021		Variazione
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	
Phantom stock option	2.499.716	599.932	895.274	214.866	385.066
Premi dipendenti ed amministratori non corrisposti	334.000	80.160	324.104	77.785	2.375
Strumenti finanziari derivati			7.356	1.765	(1.765)
Attività per diritti d'uso	39.013	9.363	22.818	5.476	3.887
Benefici ai dipendenti	-	-	20.592	4.942	(4.942)
Totale attività per imposte anticipate	2.872.729	689.455	1.270.142	304.834	384.621

Si precisa che la fiscalità relativa ai benefici ai dipendenti in ottemperanza secondo quando previsto dal principio contabile di riferimento (IAS 19) ha comportato l'insorgere di imposte differite pari a Euro 603, classificate nella voce di riferimento.

Nota 5: Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti negli esercizi 2021 e 2022 nella voce Partecipazioni in imprese controllate e collegate.

	Società controllate	Società collegate	Totale
Valore al 01/01/2021	29.266.987	-	29.266.987
Investimenti	5.278.183	932.196	6.210.380
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	(777.802)		(777.802)
Cessioni	(295.580)		(295.580)
Riclassifiche/Altro			-
Valore al 31/12/2021	33.471.788	932.196	34.403.984
Investimenti	4.902.267		4.902.267
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	(175.596)		(175.596)
Cessioni			-
Riclassifiche/Altro			-
Valore al 31/12/2022	38.198.459	932.196	39.130.655

Gli investimenti dell'esercizio, pari ad Euro 4.902.267 hanno riguardato principalmente:

- la costituzione per Euro 4.015.000 della società Fingamma S.p.A., società veicolo controllata al 55% che ha acquisito Gamma Arredamenti International S.p.A e che successivamente è stata oggetto di un'operazione di fusione inversa nella controllata. Risulta, inoltre, in essere un'opzione Put & Call con i fondatori della società pari al 45% del capitale;
- l'acquisizione dalla controllata Modar S.p.A. del 100% della Modar Usa Inc (di seguito IDB USA Ltd.) un valore di Euro 35.279, per la quale è stato fatto un successivo aumento di capitale per Euro 533.941;
- il versamento in conto capitale di Euro 200.000 nella controllata IDB Suzhou;
- l'acquisizione per Euro 84.680 della società Fincubo S.r.l., società veicolo controllata al 100%, comprensivo di oneri accessori di Euro 65 migliaia.

Le svalutazioni dell'esercizio 2022 sono riferite alla partecipazione posseduta in IDB Suzhou Co. Ltd. per Euro 175.596, mentre quelle dell'esercizio 2021 riguardavano le perdite di valore delle partecipazioni possedute in IDB Suzhou Co Ltd. (per Euro 735.978) e in IDB UK Ltd. (per Euro 41.824).

In particolare, si segnala che nel 2017, nell'interesse della società controllata Gervasoni S.p.A., a garanzia di affidamenti del valore totale di euro 12.800.000, sono stati ceduti in pegno a Banca Unicredit titoli e strumenti finanziari del medesimo valore.

Sono inoltre state rilasciate in pegno a Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia anche le quote di Meridiani S.r.l., a Unicredit le quote di Cenacchi International S.r.l. e, nel 2018, con atto del 24 ottobre del notaio Franco Maccarini, repertorio n. 47339, quelle di Finsaba S.r.l, poi fusa in Saba Italia S.r.l.. In data 28 febbraio 2019 è stato confermato il pegno a Unicredit delle quote di Saba Italia S.r.l. a seguito del perfezionamento della fusione.

In data 3 marzo 2020 sono state rilasciate in pegno a Unicredit le quote di Finflexa S.r.l. con atto del notaio Franco Maccarini repertorio n. 66199 e raccolta n. 25616. In data 31 marzo 2020 è stato confermato il pegno a Unicredit delle quote di Flexalighting S.r.l. a seguito del perfezionamento della fusione inversa con Finflexa S.r.l., con atto del notaio Franco Maccarini repertorio n. 66817 e raccolta n. 25986.



In data 2 ottobre 2020 è stato confermato il pegno a Unicredit delle quote di Davide Groppi Srl a seguito del perfezionamento della fusione con Indaco S.r.l., con atto del notaio Franco Maccarini repertorio n. 66452 e raccolta n. 25774.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Il prospetto seguente indica le informazioni relative a ciascuna impresa controllata e collegata alla data di chiusura dell'esercizio.

Partecipazioni	Sede	Quota % posseduta	Capitale sociale in Euro	Utile (perdita) in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota PN di pertinenza	Valore a bilancio
Gervasoni S.p.A.	Pavia di Udine (UD)	100,0%	1.000.000	4.262.563	18.095.354	18.095.354	11.512.720
Meridiani S.r.l.	Misinto (MB)	61,1%	120.000	2.090.169	8.358.510	5.107.885	3.300.000
Cenacchi International S.r.l.	Ozzano dell'Emilia (BO)	58,7%	10.000	3.246.474	18.128.177	10.644.866	7.668.388
Davide Groppi S.r.l.	Piacenza (PC)	57,0%	20.000	1.965.491	10.303.389	5.872.932	1.710.000
Saba Italia S.r.l.	San Martino di Lupari (PD)	100,0%	50.000	1.400.126	7.030.948	7.030.948	3.300.000
Modar S.p.A.	Barlassina (MB)	75,0%	500.000	(290.797)	8.032.989	6.024.742	4.617.488
Flexalighting S.r.l.	Pontassieve (FI)	51,0%	10.000	952.100	4.449.394	2.269.191	1.304.644
IDB Suzhou	Cina	100,0%	5.317.670 CNY	(181.595)	76.112	76.112	82.952
IDB UK	Gran Bretagna	100,0%	100.000 GBP	(140.771)	(343.695)	(343.695)	(0)
IDB USA	USA	100,0%	10.000 USD	20.933	565.479	565.479	569.220
Fincubo S.r.l.	Milano	100,0%	20.000	(154)	19.846	19.846	84.680
Gamma Arredamenti S.p.A.	Forlì (FC)	55,0%	2.000.000	2.026.697	9.388.508	5.163.679	4.048.367
Partecipazioni in società controllate							38.198.459
Axo Light S.r.l.	Scorze' (VE)	20,0%	119.000	45.759	1.175.465	235.093	932.196
Partecipazioni in società collegate							932.196

I dati delle società controllate (risultato e patrimonio netto) sono riferiti ai bilanci redatti sulla base di principi contabili nazionali chiusi al 31 dicembre 2022, predisposti dai rispettivi organi amministrativi ma non ancora approvati dall'assemblea dei soci.

La recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni in società controllate e collegate per le quali emerge un indicatore di perdita durevole è stata verificata mediante apposito test di impairment effettuato determinando il valore d'uso della partecipazione secondo la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi (Discounted Cash Flow – DCF).

I flussi di cassa delle società oggetto di impairment test sono stati stimati dagli Amministratori per il triennio 2023-2025. Al valore attuale dei flussi di cassa relativi ai periodi espliciti è stato sommato il terminal value, determinato prendendo a riferimento i flussi di cassa operativi attesi al termine del periodo di piano, calcolato con il metodo della rendita perpetua, con tasso di crescita g dell'1,0%. Il costo medio ponderato del capitale (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi operativi è stato stimato, pari al 11,04%. All'Enterprise Value così calcolato è stato dedotto il fair value delle passività finanziarie nette della partecipata al 31 dicembre 2022, al fine di confrontarlo con il valore di carico delle partecipazioni iscritta in bilancio.

Oltre a svalutare la partecipazione in IDB Suzhou Co. Ltd. sopra descritta, si è provveduto ad accantonare a fondo rischi l'importo di euro 135.326 per IDB UK Ltd. al fine di riflettere il patrimonio netto negativo della partecipata.

Le acquisizioni delle società perfezionate nel corso degli ultimi esercizi e nel corso del 2022 usualmente si articolano in un percorso che prevede la costituzione di una società veicolo, finalizzata all'acquisto della società target e la successiva fusione inversa della società veicolo nella società target. Il prezzo di acquisto prevede normalmente il riconoscimento di un earn out, da liquidarsi dalla società risultante dalla fusione della società veicolo con la società target, entro un arco temporale relativamente breve ad un prezzo con parametri predefiniti. L'earn out è infatti direttamente legato alle performance della società target, normalmente l'EBITDA e la posizione finanziaria netta come definite contrattualmente tra le parti, parametri che possono differire a consuntivo rispetto alle stime contenute nel business plan della società target.

Le acquisizioni non sono quasi mai totalitarie, ma prevedono l'acquisizione iniziale della quota di maggioranza ed un meccanismo di put & call (put a favore del venditore e call a favore dell'acquirente) per l'acquisizione della successiva quota di minoranza. Anche il valore della quota di minoranza passa attraverso una definizione contrattuale che ne lega il valore alle performance aziendali effettive rispetto a quelle stimate nel business plan, con parametri di calcolo ancora contrattualmente predefiniti fra le parti (tipicamente EBITDA e posizione finanziaria netta). Tali quote di minoranza saranno iscritte nel bilancio separato al momento del perfezionamento dell'operazione di acquisizione della relativa quota, momento nel quale sorge effettivamente l'obbligazione finanziaria in capo alla Società. Una stima degli impegni derivanti dalle opzioni put & call sottoscritte è presentata al successivo paragrafo "impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale".

Alla data di chiusura di bilancio il management ha verificato, tramite l'analisi di operazioni comparabili, che il valore di mercato non è sostanzialmente dissimile dal valore previsto in sede di esercizio delle opzioni; pertanto, gli strumenti finanziari derivati sottostanti al 31 dicembre 2022 per interessenze di minoranza hanno un valore pari a zero e ciò non ha comportato l'iscrizione di passività o attività finanziarie.

Nota 6: Altre attività non correnti

Altre attività non correnti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi cauzionali	7.040	4.040	3.000
Crediti verso controllate	50.000	-	50.000
Strumenti finanziari derivati attivi	19.896		
Altre attività non correnti	76.936	4.040	53.000

La voce comprende le altre attività non correnti e i crediti finanziari non correnti.

Le altre attività non correnti si riferiscono a depositi cauzionali per Euro 7.040, contro Euro 4.040 al 31 dicembre 2021. I crediti verso controllate non correnti si riferiscono a crediti immobilizzati verso la controllata IDB USA.

Si ricorda che, come già indicato al paragrafo "Gestione rischi finanziari", sono stati stipulati dei contratti derivati a copertura del rischio di tasso decrescente in misura proporzionale ai rimborsi dei finanziamenti inerenti. Il valore del mark to market iscritto è pari ad Euro 19.896. La variazione dell'esercizio ha come contropartita la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per euro 15.121, nonché debiti per imposte differite per euro 4.775.



Nota 7: Crediti commerciali

Crediti commerciali	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti verso terzi		-	-
Crediti verso controllate		-	-
Fatture da emettere		1.950	(1.950)
Fatture da emettere verso controllate		-	-
Crediti commerciali	-	1.950	(1.950)

Non risultano crediti commerciali al 31 dicembre 2022; quelli in essere al 31 dicembre 2021 si riferivano essenzialmente a fatture da emettere.

Nota 8: Altre attività correnti

La voce Altre attività correnti è così dettagliata:

Altre attività correnti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti finanziari	33.000	1.319.350	(1.286.349)
Crediti verso controllate	2.376.422	1.791.993	584.430
Risconti attivi	520.664	62.934	457.730
Crediti per IVA	419.100	150.078	269.023
Anticipi a controllate	109.029	-	109.029
Altre attività correnti	3.458.216	3.324.354	133.862

Si precisa che i crediti finanziari verso controllate al 31 dicembre 2021 erano costituiti per Euro 1.253.350 da crediti verso Gervasoni S.p.A. iscritti al costo ammortizzato e sui quali maturano interessi attivi figurativi. Il debito faceva riferimento alla quota di un finanziamento bancario contratto originariamente dalla Società "Il Castello S.p.A.", che successivamente è stato a sua volta accollato a IDB. Tale importo è stato interamente rimborsato nel corso del 2022.

I crediti verso controllate fanno riferimento al consolidato fiscale in essere, per il cui dettaglio si rimanda a quanto specificato nel paragrafo relativo ai rapporti con parti correlate.

I risconti attivi, invece, ammontano ad Euro 520.664, contro Euro 62.934 al 31 dicembre 2021, sono riferiti prevalentemente alla quota parte dei costi relativi all'attività di quotazione (Euro 2.421.757), riscontati in quanto nell'esercizio successivo, nel quale è previsto il perfezionamento dell'operazione di quotazione, gli stessi saranno portati a riduzione del previsto aumento di capitale.

Gli anticipi, pari a Euro 109.029, fanno riferimento unicamente ad anticipi verso la controllata IDB USA.

Nota 9: Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide risultano così ripartite:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari e postali	7.199.009	5.960.907	1.238.102
Denaro e valori in cassa	467	325	143
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.199.477	5.961.232	1.238.245

Le disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accessi presso i vari istituti di credito.

Nota 10: Patrimonio netto

Il patrimonio netto è dettagliato nella seguente tabella:

Patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Capitale sociale	20.216.740	20.216.740	-
Riserva legale	1.179.684	1.090.024	89.660
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.563.160	3.563.160	-
Utili a nuovo	1.541.662	31.944	1.509.718
Riserva di copertura flussi finanziari attesi	15.121	(5.590)	20.712
Riserva attuariale	(10.549)	(22.385)	11.836
Riserva di prima applicazione IFRS	(91.866)	(91.866)	-
Risultato dell'esercizio	1.904.887	1.599.378	305.509
Patrimonio netto	28.318.839	26.381.404	1.937.434

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto.

Le riserve del Patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuto utilizzo nel 3 precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del Patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:



Patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi precedenti esercizi
Capitale sociale	20.216.740			
Riserva legale	1.179.684	B		
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.563.160	A, B	3.563.160	
Utili a nuovo	1.541.662	A, B, C	1.541.662	
Riserva di copertura flussi finanziari attesi	15.121		15.121	
Riserva attuariale	(10.549)		(10.549)	
Riserva di prima applicazione IFRS	(91.866)		(91.866)	
Risultato dell'esercizio	1.904.887			
Patrimonio netto	28.318.839			
Totale riserve			5.017.528	
Quota non distribuibile			3.475.866	
Residua quota distribuibile			1.541.662	

Di seguito si espongono gli utili e perdite al netto del loro effetto fiscale inclusi nelle altre componenti di conto economico complessivo:

	Altre componenti di conto economico complessivo 2022	Altre componenti di conto economico complessivo 2021
Totale utile / (perdita) da cash flow hedge, al netto delle imposte	20.712	(5.590)
Totale utile / (perdita) attuariale, al netto delle imposte	11.836	(13.344)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	32.548	(18.934)

Le altre componenti del conto economico complessivo riguardano le variazioni della Riserva di Cash Flow Hedge, in relazione alla valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura dei rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse. Si tratta di strumenti del tipo Interest Rate Swap, descritti nella sezione dei rischi finanziari ex IFRS 7 a cui si rimanda per maggiori dettagli. Trattandosi di strumenti finanziari con caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, le variazioni di fair value sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale. Inoltre, a seguito delle modifiche allo IAS 19, a partire dal 2013 gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo, e non saranno oggetto di successiva imputazione a conto economico.

Le variazioni delle due componenti descritte rilevano positivamente per Euro 33 migliaia nel 2022 e negativamente per Euro 19 migliaia nel 2021.

Nota 11: Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto dei dipendenti (TFR), e nell'esercizio ha evidenziato la seguente movimentazione nell'esercizio 2022:

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro 31/12/2022	Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro 31/12/2021
Fondo iniziale	76.345	42.685
Accantonamento periodo	31.186	17.809
Interessi	1.522	145
(Utili)/perdite attuariali	(15.574)	17.558
Altre variazioni		
Erogato	(2.296)	(1.852)
Fondo finale	91.183	76.345

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19. Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico. Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è tenuto conto della best practice di riferimento.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate nei due periodi.

Ipotesi	31/12/2022	31/12/2021
Tasso annuo di attualizzazione	3,77%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo di incremento TFR	3,23%	2,81%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%

Nota 12: Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi e oneri	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Fondo rischi partecipazioni controllate	308.989	173.663	135.326
Fondi per rischi e oneri	308.989	173.663	135.326

La voce Fondi per rischi ed oneri accoglie il valore della svalutazione delle partecipazioni possedute in IDB UK Ltd. e IDB Suzhou Co. Ltd., per la quota eccedente il valore stesso della partecipazione, al fine di allineare il valore di carico delle partecipazioni al patrimonio netto delle partecipate.



Nota 13: Finanziamenti verso banche

La voce è così composta:

Finanziamenti bancari	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso banche a breve	725.692	731.051	(5.359)
Debiti bancari a M/L termine	1.501.539	2.185.100	(683.561)
Strumenti finanziari derivati	-	7.356	(7.356)
Finanziamenti bancari	2.227.230	2.923.506	(696.276)

Si precisa che i debiti verso le banche si riferiscono prevalentemente al finanziamento in essere con l'istituto di credito Unicredit, che al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 2.217.846, e che la variazione del periodo è dovuta al pagamento della rata avvenuta nel mese di giugno 2022.

Si riportano di seguito le informazioni in merito al finanziamento in questione, circa la movimentazione intercorsa durante l'esercizio 2022 e la suddivisione entro e oltre l'anno.

	Saldo 31/12/2021	Accensioni	Rimborsi/ Pagamenti	Altre variazioni	Saldo 31/12/2022
Finanziamenti bancari	2.912.138	-	(694.293)	-	2.217.846
	2.912.138	-	(694.293)	-	2.217.846

Soggetto erogatore	Valore nominale	Data erogazione	Data scadenza	Debito residuo al 31/12/2022	di cui entro 12 mesi	di cui oltre 12 mesi	Debito residuo al 31/12/2021
Unicredit	3.600.000	13/06/2019	30/06/2025	2.217.846	716.307	1.501.539	2.912.138
	3.600.000			2.217.846	716.307	1.501.539	2.912.138

Il piano di ammortamento del finanziamento già in essere con Unicredit al 31 dicembre 2021 ha subito una proroga che ha comportato lo slittamento di un anno della scadenza iniziale (dal 30.06.24 al 30.06.25) e la rideterminazione del costo ammortizzato.

Il valore nominale del debito iscritto al costo ammortizzato è pari ad Euro 2.160.000 al 31 dicembre 2022 del finanziamento ricevuto di Euro 3.600.000.

Si segnala che il finanziamento a medio-lungo termine in essere con Unicredit prevede il rispetto di alcuni parametri economico/finanziari ("covenants") da calcolarsi annualmente sulla base delle risultanze del bilancio consolidato.

I covenants previsti sono rilevati con cadenza annuale. Il mancato rispetto dei covenants finanziari comporterebbe la decadenza del beneficio del termine e la possibile richiesta di rimborso anticipato dell'intero finanziamento da parte delle banche.

Si precisa che nel mese di dicembre 2022, in vista della prospettata operazione di quotazione, la Società ha richiesto ed ottenuto l'integrazione della previsione contrattuale sul "Cambio di Controllo" contenuta nel contratto di finanziamento in essere con Unicredit S.p.A. limitatamente al caso di IPO.

Alla data del presente bilancio i parametri contrattualmente previsti risultano essere rispettati.

Nota 14: Debiti finanziari verso locatori

Tale voce accoglie le passività finanziarie verso locatori a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 e risulta così composta:

Debiti verso locatori	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti finanziari verso locatori non correnti	483.847	386.447	97.399
Debiti finanziari verso locatori correnti	145.212	99.495	45.716
Debiti finanziari verso locatori	629.059	485.943	143.116

I debiti verso locatori al 31 dicembre 2022 risultano pari ad Euro 629.059, contro Euro 485.943 al 31 dicembre 2021. La variazione intercorsa nell'esercizio è riportata nella tabella di seguito, ed è dovuta ai nuovi contratti stipulati nel corso dell'anno 2022 e ai rimborsi effettuati nell'anno:

	Saldo 31/12/2021	Accensioni	Rimborsi/ Pagamenti	Altre variazioni	Saldo 31/12/2022
Debiti finanziari verso locatori	485.943	308.975	(165.860)	-	629.059
	485.943	308.975	(165.860)	-	629.059

Di seguito viene riportata la suddivisione dei debiti verso locatori:

Debiti finanziari verso locatori	31/12/2022	di cui entro 1 anno	di cui entro 2 anni	oltre 2 anni	31/12/2021
Debiti finanziari verso locatori	629.059	145.212	159.322	324.524	485.943
	629.059	145.212	159.322	324.524	485.943

Si precisa che non sussistono debiti finanziari verso locatori oltre 5 anni; i contratti di leasing in essere non hanno scadenze eccedenti l'esercizio 2026.

Nota 15: Altre passività finanziarie correnti

Tale voce è così composta:

Altre passività finanziarie	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso società controllate per cash pooling	13.208.286	11.328.170	1.880.116
Debiti per stock option	2.557.729	911.799	1.645.930
Altre passività finanziarie	15.766.015	12.239.969	3.526.046

La voce ammonta ad Euro 15.766.015 al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 12.239.969 al 31 dicembre 2021, e si riferisce per Euro 2.557.729 all'accantonamento relativo al piano di incentivazione che prevede una regolazione in contanti, definito phantom stock option (PSO), destinato all'Amministratore Delegato, come da verbale del Consiglio di Amministrazione datato



11 maggio 2020. Si tratta di un piano di incentivazione e fidelizzazione basato sul coinvolgimento del manager nel futuro sviluppo economico e strategico della Società e delle altre società del Gruppo IDB. In conformità con quanto previsto dalla prassi di mercato per accordi di questo tipo, il contratto ha lo scopo di offrire all'Amministratore Delegato una remunerazione variabile legata all'incremento di valore della Società. La valorizzazione è avvenuta sulla base dell'aggiornamento della stima preliminare del valore nominale dell'incentivazione al momento della sua regolazione, attesa nel corso dell'esercizio 2023, e quindi sul calcolo del valore attuale della stessa rapportata al periodo complessivo oggetto di incentivazione rispetto a quello trascorso dal momento di stipula del contratto alla data di formazione del presente bilancio.

Nel contesto delle comuni strategie finanziarie della Società e delle sue controllate, in considerazione della generazione da parte di alcune società di liquidità eccedenti le loro effettive esigenze a breve-medio termine e, invece, dell'esigenza di altre di avere accesso a tale liquidità eccedente e disponibile anche nel breve-medio periodo a termini e condizioni più convenienti rispetto all'alternativa del ricorso all'indebitamento bancario o presso terzi, si è ritenuto opportuno attivare un sistema di tesoreria accentrata presso la Società mediante cash pooling di gruppo, secondo prassi ormai molto diffuse a livello dei gruppi societari.

Lo strumento adottato ha le seguenti caratteristiche generali:

- su base giornaliera i saldi attivi di liquidità disponibili sui conti correnti delle società partecipanti al cash pooling vengono trasferiti su un conto corrente accentrato, ma ciascuna società mantiene la disponibilità ed utilizzabilità della liquidità così accentrata;
- d'intesa con UniCredit S.p.A., che si è resa disponibile per il servizio di banca d'appoggio del sistema di cash pooling, è stato definito il perimetro societario di gruppo interessato dal cash pooling con riferimento alle società del Gruppo IDB. La Società ha infatti attivato nel corso del 2020 il cash pooling nel ruolo di pool leader, individuando come pool account il conto corrente presso Unicredit intestato ad Idb. Le parti correlate attualmente coinvolte nel cash pooling sono Gervasoni S.p.A., Cenacchi International S.r.l., Meridiani S.r.l., Modar S.p.A., Saba Italia S.r.l., Davide Groppi S.r.l. e Flexalighting S.r.l.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario della Società è il seguente:

	Saldo 31/12/2022	Saldo 31/12/2021
A Disponibilità liquide	7.199.477	5.961.232
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	-	-
D Liquidità (A + B + C)	7.199.477	5.961.232
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(15.911.227)	(12.339.464)
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(725.692)	(731.051)
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(16.636.919)	(13.070.515)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(9.437.442)	(7.109.284)
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(1.985.385)	(2.578.903)
J Strumenti di debito	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(1.985.385)	(2.578.903)
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	(11.422.827)	(9.688.186)

Nota 16: Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano al 31 dicembre 2022 ad Euro 1.136.261 e sono così suddivisi:

Debiti commerciali	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso società controllate	121.230	-	121.230
Debiti verso fornitori nazionali	313.746	48.818	264.928
Debiti verso fornitori esteri	-	-	-
Fatture da ricevere	701.285	87.853	613.432
Altre passività finanziarie	1.136.261	136.671	999.590

Trattasi di debiti che scadono entro i prossimi 12 mesi. In particolare, i debiti per fatture da ricevere, per Euro 701.285 al 31 dicembre 2022, sono prevalentemente riferite a fatture per consulenze relative alla prospettata quotazione, sopra descritta.

Nota 17: Debiti per imposte sul reddito

I debiti per imposte, pari ad Euro 2.129.269 al 31 dicembre 2022 (Euro 1.406.734 migliaia al 31 dicembre 2021) sono costituiti dal debito per l'imposta IRES di competenza del Gruppo, al netto degli acconti versati. Si ricorda che la Società ha aderito all'opzione per il regime del Consolidato fiscale nazionale in qualità di consolidante. A fronte del debito per imposte sul reddito la società ha iscritto crediti nei confronti delle partecipate aderenti al consolidato fiscale per complessivi Euro 2.376.422, e debiti per Euro 196.787 nei confronti di Saba Italia S.r.l.

Nota 18: Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

Altre passività correnti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti per imposte indirette e ritenute	108.447	91.118	17.329
Debiti verso amministratori e sindaci	274.000	274.000	-
Debiti verso personale ed enti previdenziali	149.761	117.571	32.189
Debiti verso società controllate per consolidato fiscale	196.787	349.600	(152.813)
Ratei passivi	48.000	726	47.274
Altre passività correnti	776.995	833.015	(56.021)



COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nota 19: Ricavi di vendita per beni e servizi

I ricavi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse a prestazione dei servizi nei confronti delle controllate quali Gervasoni S.p.A., Meridiani S.r.l., Davide Groppi S.r.l., Saba Italia S.r.l., Cenacchi International S.r.l., Flexalighting S.r.l. e Modar S.p.A. ed ammontano a Euro 332.030.

Ricavi di vendita per beni e servizi	2022	2021
Ricavi di vendita per beni e servizi	332.030	332.019
Ricavi di vendita per beni e servizi	332.030	332.019

La ripartizione per area geografica è la seguente:

Ricavi di vendita per beni e servizi	Italia	UE	ExtraUE	Totale
Ricavi di vendita per beni e servizi	332.030			332.030
Ricavi di vendita per beni e servizi	332.030	-	-	332.030

Nota 20: Costo del personale

Costi del personale	2022	2021
Salari e stipendi	544.823	495.507
Oneri sociali	145.693	127.844
Trattamento di fine rapporto	32.302	21.565
Altri costi del personale	695	787
Costi del personale	723.513	645.703

Il numero medio dei dipendenti per categoria nei due esercizi considerati è esposto nella seguente tabella:

	2022	2021
Dirigenti	2	2
Quadri	1	1
Impiegati	4	4
Totale	7	7

Nota 21: Costi per servizi e godimento beni di terzi

Costi per servizi e godimento beni di terzi	2022	2021
Altre Consulenze	186.860	69.671
Altri costi per servizi	325.711	104.116
Assicurazioni	62.170	51.932
Carburanti e lubrificanti	19.853	17.444
Compensi revisori	64.789	29.045
Consulenze Amministrative e Fiscali	147.065	178.362
Consulenze per progetto IPO	1.978.715	-
Noleggi	53.120	57.813
Riaddebito costi da controllate	440.089	148.356
Sopravvenienze e insussistenze passive	39.801	33.267
Spese di manutenzione	9.807	7.380
Spese di rappresentanza	45.215	29.319
Spese di ristorazione	33.989	14.215
Spese legali	-	79.620
Viaggi e trasferte	29.191	28.357
Utenze	32.070	24.614
Emolumenti amministratori e sindaci	2.373.968	1.395.389
Oneri bancari	141.420	132.815
Costi per servizi e godimento beni di terzi	5.983.833	2.401.716

I costi per servizi e godimento beni di terzi è composta prevalentemente:

- dall'ammontare degli emolumenti ad Amministratori, pari a Euro 2.373.968 al 31 dicembre 2022, che è rappresentata al netto dei riaddebiti alle controllate per Euro 435.750. L'importo è comprensivo dell'incentivazione prevista per gli Amministratori della Società, complessivamente pari ad Euro 1.604.442;
- l'importo di Euro 1.978.715 relativo ai costi al momento sostenuti per la prospettata operazione di quotazione. Trattasi degli oneri a fronte dei servizi professionali prestati da legali ed altri professionisti, ivi compresa la società di revisione ed entità del suo network che, sulla base della prospettata operazione di quotazione in borsa che prevede un aumento di capitale ed una vendita di azioni esistenti, non potranno essere portati a riduzione del patrimonio netto;
- riaddebiti costi dalle controllate per Euro 440.089, riferiti a IDB UK Ltd. per Euro 123.018 e IDB USA per Euro 317.071;
- consulenze amministrative e fiscali per Euro 147.065, conto Euro 178.362 al 31 dicembre 2021.

Si precisa che al 31 dicembre 2022 i costi contabilizzati relativi a noleggi e leasing esenti dal principio contabile IFRS16 ammontano a Euro 30.525, in quanto trattasi di lease a breve termine (durata pari o inferiore ai 12 mesi) e di modesto valore (costo annuo pari a 5.000 USD).



Si evidenziano nel seguito i compensi spettanti ad amministratori e membri del collegio sindacale della Società:

	2022	2021
Amministratori	1.149.000	1.149.000
Sindaci	7.280	7.280
Totale	1.156.280	1.156.280

Si riepilogano nella seguente tabella i compensi di competenza della società di revisione e delle entità appartenenti alla sua rete riferiti alla Società.

	2022	2021
Revisione legale	64.789	29.045
Servizi di attestazione	960.358	
Altri servizi prestati dalla società di revisione	137.377	56.830
Altri servizi delle altre società del network	61.000	
Totale	1.223.524	85.875

Nota 22: Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	2022	2021
Ammortamento attività immateriali	503	503
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	32.768	26.373
Ammortamento attività per diritti d'uso	124.367	100.611
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	157.638	127.488

Nota 23: Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano ad Euro 48.988 al 31 dicembre 2022 e Euro 37.072 al 31 dicembre 2021, e fanno riferimento prevalentemente a costi per quote associative (per Euro 14.086), manutenzioni (per Euro 5.961).

Nota 24: Oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

Oneri finanziari	2022	2021
Minusvalenze da cessione partecipazioni	-	195.666
Altri interessi passivi	132	2.995
Interessi passivi su stock option	41.488	15.001
Interessi passivi su finanziamenti	89.643	83.434
Perdite su cambi	1.946	2.098
Svalutazione partecipazioni	310.922	951.465
Interessi passivi IFRS 16	11.841	10.539
Interessi passivi TFR	1.522	145
Oneri finanziari	457.493	1.261.343

La voce al 31 dicembre 2022 è costituita principalmente dal valore delle svalutazioni delle partecipazioni possedute in IDB Suzhou Co. Ltd. (per Euro 175.596) e in IDB UK Ltd. (per Euro 135.326).

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2021, invece, erano pari a Euro 1.261.343 e principalmente riferiti per Euro 951.465 alla svalutazione delle seguenti partecipazioni:

- Euro 735.978 in relazione alla partecipazione IDB Suzhou Co. Ltd.;
- Euro 215.487 in relazione alla partecipazione IDB UK Ltd.

Nota 25: Proventi finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

Proventi finanziari	2022	2021
Interessi attivi su depositi bancari	46	44
Interessi attivi finanziamento controllate	46.650	44.973
Dividendi da partecipazioni	7.416.663	5.077.778
Proventi finanziari	7.463.360	5.122.795

La voce al 31 dicembre 2022 è composta principalmente dal valore dei dividendi ricevuti dalle controllate Gervasoni S.p.A. per Euro 5.500.000, Saba Italia S.r.l. per Euro 1.000.000 e da Meridiani S.r.l. per Euro 916.663.

Anche al 31 dicembre 2021 i proventi finanziari erano principalmente riferiti ai dividendi ricevuti dalle controllate Gervasoni S.p.A. per Euro 2.600.000, Saba Italia S.r.l. per Euro 1.500.000 e Meridiani S.r.l. per Euro 977.778.



Nota 26: Imposte sul reddito

Di seguito è riportata la composizione delle imposte sul reddito al 31 dicembre 2022:

Imposte sul reddito	2022	2021
Imposte di esercizi precedenti	30.270	-
(Oneri) e proventi da consolidato fiscale	1.040.222	387.770
Imposte differite attive	388.241	230.116
Imposte sul reddito	1.458.733	617.886

Si precisa che i proventi da consolidato fiscale, pari a Euro 1.040.222 al 31 dicembre 2022 e pari a Euro 387.770 al 31 dicembre 2021, sono relativa alla valorizzazione della perdita fiscale, utilizzata nell'ambito del consolidato fiscale in essere con le società controllate.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale corrente con l'onere fiscale teorico:

	IRES	%	IRAP	%
Reddito ante imposte	446.154		(6.435.981)	
Imposta teorica	(107.077)	24,0%	-	3,9%
Tot. imponibile differenze temporanee	(1.617.671)		-	
Tot. imponibile differenze permanenti	(3.288.866)		2.938.359	
Imponibile fiscale	(4.460.383)		(3.497.621)	
provento/(onere) da consolidato fiscale	1.070.492		-	

Nota 27: Impegni e rischi

Relativamente agli impegni, si evidenzia che i soci di minoranza delle società controllate Cenacchi International S.r.l., Davide Groppi S.r.l., Modar S.p.A., Flexalighting S.r.l. e Gamma Arredamenti International S.p.A. sono titolari di una opzione put che consente loro di vendere le rispettive quote, con obbligo della Società di acquisirle, entro termini prestabiliti. Tali impegni saranno riflessi nel bilancio separato al momento dell'insorgere dell'obbligazione finanziaria.

La migliore stima dell'impegno alla data di riferimento del bilancio è di complessivi Euro 54,3 milioni (Euro 20,1 milioni al 31 dicembre 2021) ed è stata effettuata, come previsto dagli accordi di put & call, sulla base della media dell'ebitda prospettico dei due esercizi antecedenti l'esercizio delle opzioni stesse, moltiplicato per un multiplo, detratta la stima della posizione finanziaria netta alla data di esercizio delle opzioni.

Coerentemente agli accordi raggiunti, l'esercizio delle opzioni è attualmente previsto per 31,3 milioni per Cenacchi International, Davide Groppi S.r.l., Modar S.p.A. in una data che si colloca a ridosso della prevista quotazione in borsa della Società e quindi entro l'anno successivo. La scadenza temporale delle opzioni put è quindi la seguente:

	Impegni al 31/12/2022	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Impegni al 31/12/2021
	54.301.619	31.283.526	23.018.093	-	20.711.000
Valore nominale opzioni put e call	54.301.619	31.283.526	23.018.093	-	20.711.000

La variazione della stima rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dalla nuova acquisizione della Gamma Arredamenti International S.p.A. (Euro 14,8 milioni al 31 dicembre 2022), nonché dall'aggiornamento della stima del valore di esercizio delle put option per l'acquisto di Cenacchi International S.r.l. e Modar S.p.A., il cui valore è stato significativamente influenzato dai miglioramenti dei risultati economici conseguiti nel biennio 2021-2022, che devono essere contrattualmente considerati per la determinazione del relativo valore, rispetto ai risultati del biennio 2020-2021, utilizzati nell'esercizio precedente in considerazione dell'ipotesi di quotazione inizialmente prevista nel corso dell'esercizio 2022 ed ora programmata nei primi mesi dell'esercizio 2023.





GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Società è esposta ai seguenti rischi finanziari connessi alla normale operatività:

- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso ai mercati del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di tasso d'interesse, relativo al costo della posizione di indebitamento;
- rischio di rimisurazione delle passività finanziarie per phantom stock option.

La società monitora costantemente i rischi a cui è esposta, in modo da valutare anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche favorevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. Il rischio di liquidità si collega ai flussi finanziari generati e assorbiti dalla gestione corrente e alla conseguente esigenza di accedere a finanziamenti a supporto dell'espansione dell'attività caratteristica. Il rischio di liquidità è connesso anche all'esistenza di obblighi contrattuali di rispetto di determinati indici finanziari ("covenant") da calcolarsi sul bilancio consolidato.

L'evoluzione dei flussi finanziari e l'utilizzo delle linee di credito è strettamente monitorato dalla Direzione Finanziaria della Società, al fine di garantire un uso efficiente ed efficace, anche in termini di oneri ed interessi, delle risorse finanziarie.

In particolare, al 31 dicembre 2022 la Società presenta disponibilità liquide per Euro 7.199.477. Alla stessa data, l'indebitamento finanziario nominale verso terzi ammonta a Euro 18.622.304, di cui Euro 2.227.230 verso banche ed Euro 16.395.074 verso altri, di cui Euro 13.208.286 verso le società controllate per cash pooling, Euro 2.557.729 per phantom stock option a beneficio degli amministratori ed Euro 629.059 per debiti verso locatori (IFRS 16). La quota con scadenza inferiore a 12 mesi è pari ad Euro 3.419.248, di cui Euro 716.307 verso le banche, Euro 2.557.729 per phantom stock option, Euro 145.212 per debiti verso locatori (IFRS 16).

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse può essere definito come il rischio che variazioni nei tassi di interesse di mercato producano una riduzione della redditività aziendale. La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito. Variazioni nei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento incidendo sul livello degli oneri finanziari. Il rischio tasso viene gestito attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati, di tipo Interest Rate Swap.

Al 31 dicembre 2022 la Società presentava un'esposizione finanziaria verso banche per finanziamenti per un importo totale pari ad Euro 2.227.230, su cui maturano tassi di interesse variabili che nel 2022 sono stati compresi tra lo 0,22% e il 3,77%, nonché disponibilità liquide e mezzi equivalenti per Euro 7.199.477.

A fronte di tale esposizione sono in essere contratti di Interest Rate Swap per un importo nozionale complessivo residuo pari ad Euro 720.000. I contratti presentano un nozionale a scalare sulla base del piano di ammortamento dei finanziamenti sottostanti.

La seguente tabella illustra la sensitività a una variazione possibile dei tassi di interesse su quella porzione di debiti e finanziamenti a tasso variabile, dopo gli effetti della contabilizzazione delle coperture. Con tutte le altre variabili mantenute costanti, e quindi sulla base del valore del debito finanziario verso banche a fine periodo e dei flussi di rimborso previsti nei rispettivi piani di ammortamento, tale variazione positiva o negativa nei tassi di interesse comporterebbe maggiori o minori proventi ed oneri finanziari al lordo dell'effetto fiscale come sotto riportato.

i valori sono espressi in €/1000	-500BP	-250BP	+250BP	+500BP
(Minori) / Maggiori proventi finanziari	(0)	(0)	0	0
Minori / (Maggiori) oneri finanziari	1.021	951	(11)	(576)
Totale	1.021	951	(11)	(575)

Rischio di rimisurazione della phantom stock option

I debiti finanziari comprendono la miglior stima del valore attuale della phantom stock option spettante all'amministratore delegato della società. Il valore della phantom stock option dipende a sua volta dal valore complessivo della società ad un dato evento liquidativo e risulta quindi correlata all'evoluzione dell'EBITDA e della PFN di Gruppo. Tale passività finanziaria viene rimisurata ad ogni fine periodo o quando si verifica l'evento che ne prevede la liquidazione ed i relativi effetti sono riflessi a conto economico tra i costi per servizi, oltre alla stima del costo di attualizzazione di tale passività finanziaria.



GESTIONE DEI RISCHI NON FINANZIARI

L'andamento dell'economia globale, il contesto di instabilità politica, economica e finanziaria nonché la volatilità dei mercati finanziari potrebbero influenzare l'andamento della Società controllate, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Nel quadro macroeconomico generale assumono rilievo le incertezze relative: (i) agli impatti delle sanzioni imposte a livello mondiale nell'ambito del conflitto in essere tra la Repubblica Federale Russa e l'Ucraina; (ii) al cambiamento climatico e (iii) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa a seguito della pandemia da COVID-19.

Rischi connessi alla situazione geopolitica mondiale.

La Società, tramite le sue controllate, è esposta ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale, europea e italiana, aggravata dal drammatico evento della guerra in Ucraina che, innestatosi in una situazione già critica causata dalla pandemia, ha ulteriormente stimolato i fenomeni inflattivi e le dinamiche speculative, con particolare riferimento ai prezzi dell'energia e delle materie prime. La Società e le controllate hanno un coinvolgimento molto limitato nelle aree interessate dal conflitto e il suo modello di business non è particolarmente esposto ai fenomeni inflattivi delle materie prime o ai maggiori costi di energia; tuttavia, non si può escludere che il perdurare di tale situazione possa determinare delle pressioni sui margini od impatti sulla propensione al consumo di beni durevoli.

Rischi connessi al cambiamento climatico.

Nella predisposizione del bilancio il management ha valutato l'impatto del cambiamento climatico in corso, le cui considerazioni non hanno comportato impatti sulle stime e sulle valutazioni iscritte in bilancio stante la tipologia di business ed i fattori produttivi utilizzati dalle controllate; in particolare, ad oggi si ritiene che il cambiamento climatico non avrà impatti significativi (a meno di cambiamenti normativi ad oggi non prevedibili né ipotizzabili), anche in ragione delle numerose azioni poste in essere dalle società del Gruppo per contrastarlo.

Consapevole dell'importanza e del valore strategico di un'attività responsabile e sostenibile nel medio e lungo termine, il Gruppo IDB ha deciso da tempo di posizionarsi rispetto al tema della sostenibilità e di comunicare volontariamente ai propri stakeholder delle performance ambientali, sociali e di governance (ESG) del Gruppo. IDB riconosce, infatti, l'importanza della costruzione di relazioni eque e durature con tutti i suoi stakeholder, di cui la condivisione dell'attitudine e dell'impegno verso un business sostenibile è parte fondamentale.

Rischi connessi al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus).

Italian Design Brand S.p.A. ha puntualmente e tempestivamente adottato e tenuto sotto costante monitoraggio l'applicazione e il rispetto delle misure richieste ai datori di lavoro per la sicurezza dei lavoratori, il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid negli ambienti di lavoro in applicazione della normativa primaria e secondaria, sia a livello nazionale che locale, emanata per l'emergenza sanitaria nonché dei protocolli condivisi di regolamentazione.

Il modello di business della Società e delle sue controllate non è particolarmente esposto a tale emergenza, come dimostrato fin dall'inizio di tale fenomeno, e si sta registrando un netto miglioramento della situazione sanitaria globale con graduale ritorno alla normalità, anche se non si può escludere un eventuale inasprimento della situazione che possa in qualche misura avere impatti sulla normale gestione delle attività operative e quindi sui risultati economico-finanziari futuri.

La Società in ogni caso monitora costantemente l'andamento del business e delle sue aree strategiche d'affari al fine di individuare tempestivamente le opportune azioni correttive e/o di mitigazione.

ALTRE INFORMAZIONI

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2427 22-sexies c.c.

Si riportano di seguito le informazioni dell'impresa che redige il Bilancio Consolidato del Gruppo che include la vostra società: Investindesign S.p.A, C.F. 08966070966.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2497 bis c.c.

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

L'articolo 1, commi 125-129, L. 124/2017 impone alle imprese di evidenziare nella Nota integrativa del bilancio le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da: "pubbliche amministrazioni, e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33; società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e società da loro partecipate; società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e società da loro partecipate".

Diamo atto che la nostra Società nel corso del 2022 non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e/o vantaggio economico complessivamente superiori a Euro 10.000.



INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono stati prestati servizi alle società del gruppo per complessivi Euro 332.000, operazioni come da contratti sottoscritti nell'esercizio e regolamentati a condizioni di mercato e di seguito dettagliati.

Ricavi verso società controllate	2022	2021
Gervasoni S.p.A.	94.900	94.900
Meridiani S.r.l.	69.700	69.700
Davide Groppi S.r.l.	37.400	37.400
Saba Italia S.r.l.	56.800	56.800
Cenacchi International S.r.l.	22.400	22.400
Flexalighting S.r.l.	15.300	15.300
Modar S.p.A.	35.500	35.500
Totale ricavi verso società controllate	332.000	332.000

Di seguito, si fornisce il dettaglio dei proventi finanziari ricevuti da società controllate per distribuzione dividendi:

Proventi finanziari verso società controllate	2022	2021
Gervasoni S.p.A.	5.500.000	2.600.000
Meridiani S.r.l.	916.663	1.500.000
Saba Italia S.r.l.	1.000.000	977.778
Totale proventi finanziari	7.416.663	5.077.778

Di seguito vengono esposti i costi per servizi da società controllate:

Costi per servizi verso società controllate	2022	2021
Gervasoni S.p.A.	-	2.526
Meridiani S.r.l.	-	38.446
IDB UK Ltd.	123.018	107.383
IDB USA	317.071	
Totale costi per servizi verso società controllate	440.089	148.356

Di seguito si fornisce il dettaglio dei principali rapporti patrimoniali in essere nei confronti delle società controllate e collegate con riferimento ai rapporti di Cash Pooling:

	Attività al 31/12/2022	Attività al 31/12/2021	Passività al 31/12/2022	Passività al 31/12/2021
Gervasoni S.p.A.	-	-	1.123.076	4.838.077
Cenacchi International S.r.l.	-	-	3.373.934	1.816.631
Davide Groppi S.r.l.	-	-	2.694.544	1.080.031
Meridiani S.r.l.	-	-	3.721.018	1.664.588
Modar S.p.A.	-	-	465.543	306.015
Saba Italia S.r.l.	-	-	1.325.627	1.202.499
Flexalighting S.r.l.	-	-	504.543	420.329
Totale rapporti patrimoniali per Cash Pooling	-	-	13.208.286	11.328.170

Di seguito si fornisce il dettaglio dei principali rapporti patrimoniali in essere nei confronti delle società controllate con riferimento ai rapporti di Consolidato fiscale:

	Attività al 31/12/2022	Attività al 31/12/2021	Passività al 31/12/2022	Passività al 31/12/2021
Gervasoni S.p.A.	274.800	698.471	-	-
Cenacchi International S.r.l.	1.621.480	44.521	-	-
Davide Groppi S.r.l.	159.585	330.616	-	-
Meridiani S.r.l.	146.554	304.936	-	-
Modar S.p.A.	34.302	-	-	349.600
Saba Italia S.r.l.	-	300.614	196.787	-
Flexalighting S.r.l.	139.701	112.835	-	-
Totale rapporti patrimoniali per Consolidato fiscale	2.376.422	1.791.993	196.787	349.600

Le altre operazioni con parti correlate espresse nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 riguardano prevalentemente posizioni nei confronti della controllata IDB USA; in particolare, crediti per Euro 159.029, di cui Euro 50.000 per un credito immobilizzato e Euro 109.029 relativi ad anticipi corrisposti, e debiti per Euro 121.100.

Le altre operazioni con parti correlate espresse nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 riguardavano costi per acquisto beni inferiori a 516,46 per euro 2.669 (di cui euro 172 nei confronti di Davide Groppi S.r.l., euro 585 nei confronti di Flexalighting S.r.l. ed euro 1.912 nei confronti di Meridiani S.r.l.), nonché costi riaddebitati per complessivi euro 162.563.

Al 31 dicembre 2021 risultava ancora aperto un debito commerciale per euro 928 e un credito finanziario per euro 1.253.350 verso Gervasoni S.p.A..



FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La Società sta perseguendo la sua strategia di crescita per linee esterne. Nel corso del mese di luglio 2022, IDB ha firmato un accordo per l'acquisizione di una quota del 60% di Cubo Design S.r.l., un'azienda che progetta, produce e distribuisce cucine e sistemi. In data 16 dicembre 2022 è stata costituita la società Fincubo S.r.l., detenuta da IDB S.p.A., finalizzata all'acquisizione della maggioranza del capitale sociale di Cubo Design S.r.l., azienda operante nel settore "Cucine e Sistemi", perfezionata nel mese di gennaio 2023.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2022 e a destinare l'utile d'esercizio, pari ad Euro 1.904.887, per Euro 1.204.887 a utili portati a nuovo e per Euro 700.000 distribuzione dividendi.

Milano, 15 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato

Andrea Sasson

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Sasson', is placed over the printed name.



Italian Design Brands S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

**Agli Azionisti della
Italian Design Brands S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Italian Design Brands S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La nota esplicativa nel capitolo "Principali impatti derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2021 e sul bilancio separato al 31 dicembre 2021" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000564 - numero R.E.A. di Milano 606156 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 - Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del



nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Italian Design Brands S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Italian Design Brands S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Italian Design Brands S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Italian Design Brands S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 16 marzo 2023

EY S.p.A.



Mauro Fabbro
(Revisore Legale)

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2022**

All'assemblea dei soci della società Italian Design Brands S.p.A.
sede legale in Milano (MI), Corso Venezia, 29.

La presente relazione è stata rilasciata dal Collegio Sindacale solo in data odierna avendo i soci rinunciato ai termini così come previsto dal cod. civ. all'articolo 2429 presso la sede della Società.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 15 marzo 2023 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- progetto di bilancio di esercizio della Società, completo di situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative redatti in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

Come precisato nella nota integrativa, ai sensi dell'art. 2435-ter, comma 5, così come modificato dall'articolo 24 L. 238/2021 *"agli enti di investimento e alle imprese di partecipazione finanziarie non si applicano le disposizioni previste dal presente articolo, dal sesto comma dell'articolo 2435-bis."*. Essendo la società obbligata alla predisposizione del bilancio consolidato, la società si avvale della facoltà di redigere una sola Relazione sulla gestione congiunta sia per il bilancio separato che per il consolidato, come consentito dall'art. 40, comma 2-bis del D. Lgs. 127/1991.

1. Conoscenza della Società e valutazione dei rischi

Il Collegio Sindacale dichiara di avere raggiunto una conoscenza sufficiente della Società sia per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta che per quanto concerne la struttura organizzativa e contabile.





È stato quindi possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono adeguati e sostanzialmente invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per l'esercizio in esame e quello precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art.2429, co.2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4 c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

2. Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con il reparto amministrativo della società su temi di natura tecnica e specifica.



Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c. sono state fornite dagli amministratori con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò in particolare in occasione delle riunioni programmate e anche tramite i contatti e flussi informativi con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

I Sindaci danno atto che, a partire dall'esercizio con chiusura al 31 dicembre 2022, la società ha deliberato il passaggio dai principi contabili nazionali ai principi IFRS per la redazione del bilancio d'esercizio separato con data di transizione 1° gennaio 2021.

Il Bilancio d'esercizio, pertanto, è stato redatto utilizzando i principi contabili IFRS e le indicazioni previste nel principio contabile IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards".

È inoltre presentata l'informativa in merito alla riconciliazione rispetto ai principi contabili italiani secondo le indicazioni dell'IFRS 1 alla data di transizione (1° gennaio 2021), per il conto economico 2021 e per il patrimonio netto al 31 dicembre 2021.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:



- le decisioni assunte dagli azionisti e dall'organo amministrativo sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non si hanno osservazioni particolari da riferire. In particolare, in nota integrativa, la Società analizza le incertezze che potrebbero influenzare l'andamento delle società controllate ed in particolare: (i) gli impatti delle sanzioni imposte a livello mondiale nell'ambito del conflitto in essere tra la Repubblica Federale Russa e l'Ucraina; (ii) il cambiamento climatico e (iii) le tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa a seguito della pandemia da COVID-19.;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co.7, c.c.;
- non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

3. Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Esso si riassume nei seguenti valori:

Stato patrimoniale

Attività	51.389.218
Passività e fondi	23.070.379
Patrimonio netto	26.413.952
Utile dell'esercizio	1.904.887

Conto Economico

Ricavi e proventi	354.259
Costi	(6.913.972)
Risultato operativo	(6.559.713)
Proventi (oneri) finanziari	7.005.867
Risultato prima delle imposte	446.154
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.458.733
Utile dell'esercizio	1.904.887

- i soci hanno rinunciato ai termini di cui all'art. 2429, comma 3, del Codice Civile per il deposito della relazione da parte del Collegio Sindacale;
- la revisione legale è affidata alla società Ernst & Young Spa che in data 16/03/2023 ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione con giudizio positivo che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio.




È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- gli amministratori nella redazione del progetto di bilancio hanno recepito le novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015;
- il bilancio è stato redatto per il primo anno in conformità alle disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- a seguito del passaggio di principi contabili di riferimento, la società ai sensi dell'IFRS 1 ha provveduto alla rideterminazione, secondo i Principi IAS/IFRS, del:
 - Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria alla data di transizione (1° gennaio 2021), che corrisponde all'inizio dell'esercizio comparativo;
 - Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria e del Conto Economico per l'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2021, esercizio presentato a fini comparativi alla data del primo bilancio IAS/IFRS;
- Come richiesto dal principio IFRS 1, alla data di transizione (1 gennaio 2021) è stata redatta una situazione patrimoniale nella quale:
 - sono state rilevate tutte e solo le attività e le passività iscrivibili in base ai nuovi principi;
 - sono state valutate le attività e le passività ai valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi fossero stati applicati retrospettivamente (salvo alcune esenzioni adottate nel rispetto dell'IFRS 1 e di seguito descritte);
 - sono state riclassificate le voci precedentemente indicate in bilancio secondo modalità diverse da quelle previste dai Principi IFRS.
- Si segnala che, come specificato in Nota Integrativa, la Società si è avvalsa della facoltà, concessa dall'IFRS 1, di contabilizzare in sede di FTA per i benefici per i dipendenti tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti alla data di transizione nella voce utili portati a nuovo e



di non valutare al fair value le proprie attività. Infine, con riferimento a IFRS 16, la società si è avvalsa della facoltà di valutare le attività consistenti nel diritto di utilizzo al valore contabile, come se il principio fosse stato applicato dalla data di decorrenza del leasing; gli effetti pertanto riflettono quanto presente nel bilancio consolidato utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data di FTA (effetto sul patrimonio netto iniziale alla data di FTA);

- L' effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato a Patrimonio Netto, in apposita riserva (Riserva First Time Adoption) al netto del relativo effetto fiscale di volta in volta rilevato al fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella relazione al bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co.4, c.c.
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. il Collegio Sindacale dà atto che non sono iscritti valori al punto B) I – 1) dell'attivo dello stato patrimoniale;







- il Collegio ha verificato che le immobilizzazioni finanziarie valutate al costo d'acquisto, comprensivo dei costi sostenuti per l'acquisto della partecipazione, sono iscritte in bilancio per 39.130.655 sono da imputarsi:
 - parte alla partecipazione detenute in Gervasoni S.p.A. per circa € 11.512.720 pari al 100%;
 - parte alla partecipazione detenuta in Meridiani S.r.l. per circa € 3.300.0000 pari al 61,11%;
 - parte alla partecipazione detenuta in Cenacchi International S.r.l. per circa € 7.668.388 pari al 58,72%;
 - parte alla partecipazione detenuta in Davide Groppi S.r.l. per circa € 1.710.000, pari al 57,00%;
 - parte alla partecipazione detenuta in Saba Italia S.r.l. per circa € 3.300.000 pari al 100%;
 - parte alla partecipazione detenuta in Modar S.p.A. per circa 4.617.488, pari al 75,00%;
 - parte alla partecipazione detenuta in Flexalighting S.r.l., per circa € 1.304.644, pari al 51,00%;
 - parte alla partecipazione in IDB Suzhou, per euro 82.952, pari al 100%;
 - parte alla partecipazione in IDB Uk, totalmente svalutata, pari al 100%;
 - parte alla partecipazione in IDB USA, per euro 569.220, pari al 100%;
 - parte alla partecipazione in Fincubo S.r.l., per euro 84.680, pari al 100%;
 - parte alla partecipazione in Gamma Arredamenti International S.p.A., per euro 4.048.367, pari al 55%;
 - parte alla partecipazione in Axo Light S.r.l., per euro 932.196, pari al 20%.
- Si dà atto che, oltre all'accantonamento del 2021 sulle partecipazioni in Idb Suzhou e Idb Uk (per complessivi euro 777.802), la Società ha

provveduto ad accantonare a fondo rischi ulteriori euro 175.596 in relazione a Idb Uk a fronte della riduzione di patrimonio netto per le perdite registrate;

- La società ha applicato il criterio del costo ammortizzato al fine della contabilizzazione del finanziamento contratto con Unicredit;
- gli strumenti finanziari derivati sono stati valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo.
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione in ordine alla destinazione del risultato di esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni, rinviando la decisione in merito all'Assemblea dei Soci, organo a tal fine competente.

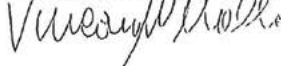
4. Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, il medesimo Collegio, ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

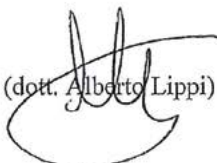
Milano, 16 marzo 2023

Il Collegio sindacale

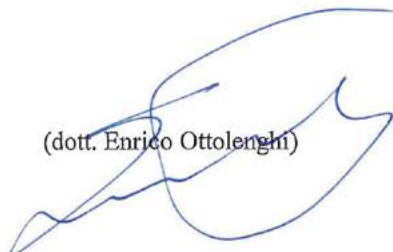
(dott.) Vincenzo Maria Mazziullo




(dott. Alberto Lippi)



(dott. Enrico Ottolenghi)





 Luxury Contract



Parte del Gruppo IDB dal 2019

Guidata dal fondatore Dante Malagola. I ricavi della società sono passati da Euro 30.144 migliaia nel 2018, a Euro 36.545 migliaia nel 2022, con un CAGR del 4,9%. L'EBITDA è stato pari ad Euro 3.126 migliaia nel 2018 e ad Euro 3.435 migliaia nel 2022, con CAGR del 2,4%.

ALLEGATO N. 1

IL PASSAGGIO AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

Italian Design Brands S.p.A. (di seguito IDB) ha deciso, a partire dal presente esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, di predisporre il proprio bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali. La decisione è stata presa sulla base delle seguenti motivazioni:

1. applicazione prospettica delle regole di compliance necessarie nel più ampio processo di IPO che porterà IDB alla quotazione nel mercato STAR di Borsa Italiana;
2. uniformità dei criteri di redazione e valutazione tra i prospetti del bilancio separato e quelli del bilancio consolidato di Gruppo già redatti secondo i principi contabili internazionali;
3. maggiore leggibilità del bilancio separato a livello internazionale, grazie all'utilizzo di un linguaggio contabile diffusamente conosciuto a livello nazionale ed internazionale.

Il punto di partenza per la contabilizzazione in base agli IAS/IFRS è la predisposizione di una situazione patrimoniale-finanziaria di apertura, in conformità agli stessi, alla data di transizione, facendo uso dei principi contabili in vigore alla data di riferimento del primo bilancio redatto secondo gli IAS/IFRS, che per IDB è risultata essere il 1° gennaio 2021 (first time adoption, quindi facendo uso dei principi contabili in vigore al 31 dicembre 2020).

IDB predispone, approva e pubblica già un bilancio consolidato redatto secondo principi contabili internazionali; nelle opzioni contabili ammesse dai principi per un bilancio separato si è avvalsa della facoltà di valutare le attività e le passività ai valori contabili che sono iscritti nel più ampio bilancio consolidato di Gruppo.

Contrariamente alla attuale norma civilistica, gli IAS/IFRS non prevedono rigidi schemi di bilancio ma indicano un contenuto minimo che deve essere presentato nei singoli prospetti.

Nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili internazionali in merito a tale contenuto minimo della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico, IDB ha adottato per lo schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria quello che presenta la distinzione tra quota corrente e quota non corrente delle attività e passività, mentre per lo schema di Conto Economico la classificazione dei costi è per natura.

Per rendere omogeneo il raffronto con il primo bilancio redatto in conformità agli IAS/IFRS, i dati predisposti secondo i precedenti principi contabili (Principi contabili italiani) sono stati opportunamente riclassificati secondo l'esposizione prevista dai nuovi schemi e successivamente rettificati, ove richiesto, per adeguarli a quanto previsto dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS.

I principi contabili adottati sono quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, meglio descritti nella parte introduttiva della presente nota al bilancio separato.

Vengono di seguito esposte le informazioni previste dal principio contabile internazionale IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard", con particolare riferimento alle riconciliazioni previste dai paragrafi n. 24 del medesimo principio, corredate dalle relative note esplicative dei criteri di redazione delle voci corrispondenti.

I dati sono espressi in unità di Euro.



Principali impatti derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale-finanziaria di apertura al 1° gennaio 2021 e sul bilancio separato al 31 dicembre 2021

Nella presente Nota è descritta la procedura seguita per la transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS ai fini della redazione del bilancio separato (il "Processo di Transizione").

La Società ha applicato gli IFRS in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente il 1° gennaio 2021 (la "Data di Transizione"), fatta eccezione per le esenzioni obbligatorie e per talune esenzioni facoltative adottate nel rispetto dell'IFRS 1 – Prima applicazione degli International Financial Reporting Standards, come descritto in seguito.

In particolare, i principi contabili ai quali è stato fatto riferimento sono quelli descritti nella nota "sintesi dei principali principi contabili", nella quale sono incluse anche le modalità di rappresentazione degli schemi di bilancio.

La situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2021 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al Bilancio separato al 31 dicembre 2020, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

Gli effetti di tali rettifiche sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla Data di Transizione. Le esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 adottate in sede di prima applicazione degli IFRS sono:

- Benefici per i dipendenti, sono stati contabilizzati tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti alla Data di Transizione nella voce Utili portati a nuovo;
- Fair value come sostituto del costo, la Società non ha scelto di valutare al fair value le proprie attività alla Data di Transizione e utilizzare tale valore come sostituto del costo a tale data.

Le altre esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 non sono state utilizzate, in quanto relative a fattispecie per le quali: i) i Principi Contabili Italiani risultano già allineati agli IFRS, ii) la Società ha optato per l'applicazione retrospettiva, o iii) non applicabili alla Società.

In particolare con riferimento a IFRS 16, ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivanti dalla prima applicazione, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'IFRS 1, paragrafo D9B (punto b.i): il management ha optato per valutare l'attività consistente nel diritto di utilizzo al valore contabile, come se l'IFRS 16 fosse stato applicato dalla data di decorrenza del leasing e riflettendo gli stessi effetti già presenti nel bilancio consolidato ma utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data di FTA, con effetto quindi sul patrimonio netto iniziale alla data di FTA. Le stime effettuate alla Data di Transizione agli IFRS sono conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi contabili Italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Le altre esenzioni obbligatorie prescritte all'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili alla Società.

Con riferimento ai trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS si evidenzia quanto sotto riportato.

- Valutazione delle attività materiali ed immateriali e degli investimenti immobiliari: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, lo IAS 38 – Attività immateriali prevedono che tali attività possano essere valutate al costo, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione del valore di mercato. È stato scelto di adottare il metodo del costo.
- Valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate. Sulla base dello IAS 27 – paragrafo 10, nel bilancio separato e per ciascuna categoria, le partecipazioni in società controllate, collegate e in joint venture possono essere iscritte:
 - a) al costo,
 - b) in conformità all'IFRS 9;
 - c) sulla base del metodo del patrimonio netto descritto nello IAS 28.

La Società ha utilizzato in sede di transizione il criterio del costo specifico, comprensivo dei costi direttamente connessi all'acquisto della partecipazione, con valori che non si discostano da quelli determinati sulla base dei precedenti principi contabili.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli effetti, sia in termini di riclassifiche sia di rettifiche, della transizione agli IFRS sulla situazione patrimoniale e finanziaria separata al 1° gennaio 2021, al 31 dicembre 2021 e sul conto economico separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 1 gennaio 2021	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
Attività non correnti	30.683.477	(66.508)	0	30.616.969
Attività immateriali	7.133	-	-	7.133
Attività per diritti d'uso	-	22.184	-	22.184
Immobili, impianti e macchinari	41.951	-	-	41.951
Attività per imposte anticipate	65.807	2.931	-	68.738
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	29.266.987	-	(0)	29.266.987
Altre attività non correnti	1.301.600	(91.623)	-	1.209.977
Attività correnti	5.382.278	-	-	5.382.278
Crediti commerciali	16.399	-	-	16.399
Crediti per imposte sul reddito	612.168	-	(92.058)	520.110
Altre attività correnti	364.731	-	92.058	456.789
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.388.981	-	-	4.388.981
Totale attività	36.065.755	(66.508)	(0)	35.999.247


PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Patrimonio netto	24.901.868	(100.906)	-	24.800.962
Capitale sociale	20.216.740	-	-	20.216.740
Riserva legale	1.090.024	-	-	1.090.024
Riserva sovrapprezzo azioni	3.563.160	-	-	3.563.160
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato del periodo	31.944	(100.906)	-	(68.962)
Passività non correnti	3.945.036	25.261	-	3.970.297
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	30.788	11.897	-	42.685
Fondi per rischi e oneri	275.722	-	(275.722)	-
Finanziamenti a lungo termine da banche	3.638.526	-	-	3.638.526
Altre passività finanziarie non-correnti	-	-	275.722	275.722
Altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-
Debiti finanziari verso locatori non correnti	-	13.364	-	13.364
Imposte differite	-	-	-	-

Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 1 gennaio 2021	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
Passività correnti	7.218.851	9.137	-	7.227.988
Finanziamenti a breve termine da banche	1.889	-	-	1.889
Altre passività finanziarie correnti	6.552.557	-	-	6.552.557
Debiti finanziari verso locatori correnti	-	9.137	-	9.137
Debiti commerciali	54.884	-	-	54.884
Debiti per imposte sul reddito	126.894	-	(126.894)	-
Altre passività correnti	482.627	-	126.894	609.521
Totale passività	11.163.887	34.398	-	11.198.285
Totale patrimonio netto e passività	36.065.755	(66.508)	-	35.999.247

Le rettifiche e le riclassifiche operate allo stato patrimoniale predisposto secondo i Principi Contabili Italiani alla data del 1° gennaio 2021, sono state rappresentate nel dettaglio che segue:

	NOTA A	NOTA B	NOTA C		NOTA D	NOTA E	
Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 1 gennaio 2021	Benefici a dipendenti	Leasing	Attualizzazione crediti finanziari	Totale Rettifiche	Phantom Stock Option	Crediti/debiti tributari	Totale Riclassifiche
Attività non correnti	2.855	22.260	(91.623)	(66.508)	-	-	-
Attività immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Attività per diritti d'uso	-	22.184	-	22.184	-	-	-
Immobili, impianti e macchinari	-	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate	2.855	76	-	2.931	-	-	-
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	(91.623)	(91.623)	-	-	-
Attività correnti	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	-	-	-	-	-	-
Crediti per imposte sul reddito	-	-	-	-	-	(92.058)	(92.058)
Altre attività correnti	-	-	-	-	-	92.058	92.058
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	2.855	22.260	(91.623)	(66.508)	-	-	-
Patrimonio netto e passività							
Patrimonio netto	(9.041)	(241)	(91.623)	(100.906)	-	-	-
Capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-
Riserva legale	-	-	-	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato del periodo	(9.041)	(241)	(91.623)	(100.906)	-	-	-



	NOTA A	NOTA B	NOTA C		NOTA D	NOTA E	
Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 1 gennaio 2021	Benefici a dipendenti	Leasing	Attualizzazione crediti finanziari	Totale Rettifiche	Phantom Stock Option	Crediti/debiti tributari	Totale Riclassifiche
Passività non correnti	11.897	13.364	-	25.261	-	-	-
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	11.897	-	-	11.897	-	-	-
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	(275.722)	-	(275.722)
Finanziamenti a lungo termine da banche	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie non-correnti	-	-	-	-	275.722	-	275.722
Altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso locatori non correnti	-	13.364	-	13.364	-	-	-
Imposte differite	-	-	-	-	-	-	-
Passività correnti	-	9.137	-	9.137	-	-	-
Finanziamenti a breve termine da banche	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso locatori correnti	-	9.137	-	9.137	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per imposte sul reddito	-	-	-	-	-	(126.894)	(126.894)
Altre passività correnti	-	-	-	-	-	126.894	126.894
Totale passività	11.897	22.501	-	34.398	-	-	-
Totale patrimonio netto e passività	2.855	22.260	(91.623)	(66.508)	-	-	-

Il prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021 è presentato nella tabella che segue:

Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2021	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
Attività non correnti	36.424.522	198.544	(1.253.350)	35.369.716
Attività immateriali	95.505	-	(88.876)	6.629
Attività per diritti d'uso	-	463.129	-	463.129
Immobili, impianti e macchinari	98.224	-	88.876	187.100
Attività per imposte anticipate	522.768	(217.934)	-	304.834
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	34.403.984	-	(0)	34.403.984
Altre attività non correnti	1.304.040	(46.650)	(1.253.350)	4.040
Attività correnti	8.034.186	-	1.253.350	9.287.536
Crediti commerciali	1.950	-	-	1.950
Crediti per imposte sul reddito	150.078	-	(150.078)	-
Altre attività correnti	1.920.927	-	1.403.427	3.324.354
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.961.232	-	-	5.961.232
Totale attività	44.458.708	198.544	(0)	44.657.252
Patrimonio Netto E Passività				
Patrimonio netto	26.689.395	(307.990)	-	26.381.405
Capitale sociale	20.216.740	-	-	20.216.740
Riserva legale	1.090.024	-	-	1.090.024
Riserva sovrapprezzo azioni	3.563.160	-	-	3.563.160
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato del periodo	1.819.471	(307.990)	-	1.511.481
Passività non correnti	4.060.710	407.038	(1.638.838)	2.828.911
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	55.754	20.591	-	76.345
Fondi per rischi e oneri	1.092.818	-	(919.155)	173.663
Finanziamenti a lungo termine da banche	2.912.138	-	(719.683)	2.192.455
Altre passività finanziarie non-correnti	-	-	-	-
Altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-
Debiti finanziari verso locatori non correnti	-	386.447	-	386.447
Imposte differite	-	-	-	-
Passività correnti	13.708.603	99.495	1.638.838	15.446.936
Finanziamenti a breve termine da banche	4.012	-	727.039	731.051
Altre passività finanziarie correnti	11.328.170	-	911.799	12.239.969
Debiti finanziari verso locatori correnti	-	99.495	-	99.495
Debiti commerciali	136.671	-	-	136.671
Debiti per imposte sul reddito	1.497.852	-	(91.118)	1.406.734
Altre passività correnti	741.897	-	91.118	833.015
Totale passività	17.769.313	506.534	-	18.275.847
Totale patrimonio netto e passività	44.458.708	198.544	-	44.657.252



Le rettifiche operate allo stato patrimoniale predisposto secondo i Principi Contabili Italiani alla data del 31 dicembre 2021 sono state rappresentate nel dettaglio che segue:

	NOTA A	NOTA B	NOTA C	NOTA F	
Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2021	Benefici a dipendenti	Leasing	Attualizzazione crediti finanziari	Allineamento ai requisiti IAS 12	Totale rettifiche
Attività non correnti	4.942	468.604	(46.650)	(228.352)	198.544
Attività immateriali	-	-	-	-	-
Attività per diritti d'uso	-	463.129	-	-	463.129
Immobili, impianti e macchinari	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate	4.942	5.475	-	(228.352)	(217.934)
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	(46.650)	-	(46.650)
Attività correnti	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	-	-	-	-
Crediti per imposte sul reddito	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	-	-
Totale attività	4.942	468.604	(46.650)	(228.352)	198.544
Patrimonio netto e passività					
Patrimonio netto	(15.649)	(17.339)	(46.650)	(228.352)	(307.990)
Capitale sociale	-	-	-	-	-
Riserva legale	-	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato del periodo	(15.649)	(17.339)	(46.650)	(228.352)	(307.990)
Passività non correnti	20.591	386.447	-	-	407.038
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	20.591	-	-	-	20.591
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-
Finanziamenti a lungo termine da banche	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie non-correnti	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso locatori non correnti	-	386.447	-	-	386.447
Imposte differite	-	-	-	-	-
Passività correnti	-	99.495	-	-	99.495
Finanziamenti a breve termine da banche	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso locatori correnti	-	99.495	-	-	99.495
Debiti commerciali	-	-	-	-	-
Debiti per imposte sul reddito	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	-	-	-	-	-
Totale passività	20.591	485.943	-	-	506.534
Totale patrimonio netto e passività	4.942	468.604	(46.650)	(228.352)	198.544

Le riclassifiche operate allo stato patrimoniale predisposto secondo i Principi Contabili Italiani alla data del 31 dicembre 2021 sono state rappresentate nel dettaglio che segue:

	NOTA D	NOTA E	NOTA G	NOTA H	NOTA I	
Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2021	Phantom Stock Option	Crediti/debiti tributari	Migliorie su beni di terzi	Crediti finanziari	Riclassifica derivato	Totale riclassifiche
Attività non correnti	-	-	-	(1.253.350)	-	(1.253.350)
Attività immateriali	-	-	(88.876)	-	-	(88.876)
Attività per diritti d'uso	-	-	-	-	-	-
Immobili, impianti e macchinari	-	-	88.876	-	-	88.876
Attività per imposte anticipate	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	-	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-	(1.253.350)	-	(1.253.350)
Attività correnti	-	-	-	1.253.350	-	1.253.350
Crediti commerciali	-	-	-	-	-	-
Crediti per imposte sul reddito	-	(150.078)	-	-	-	(150.078)
Altre attività correnti	-	150.078	-	1.253.350	-	1.403.427
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto e passività						
Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
Capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Riserva legale	-	-	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato del periodo	-	-	-	-	-	-
Passività non correnti	(911.799)	-	-	-	-	(911.799)
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-	-	-	-
Fondi per rischi e oneri	(911.799)	-	-	-	(7.356)	(919.155)
Finanziamenti a lungo termine da banche	-	-	-	-	7.356	7.356
Altre passività finanziarie non-correnti	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso locatori non correnti	-	-	-	-	-	-
Imposte differite	-	-	-	-	-	-



	NOTA D	NOTA E	NOTA G	NOTA H	NOTA I	
Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2021	Phantom Stock Option	Crediti/debiti tributari	Migliorie su beni di terzi	Crediti finanziari	Riclassifica derivato	Totale riclassifiche
Passività correnti	911.799	-	-	-	-	911.799
Finanziamenti a breve termine da banche	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	911.799	-	-	-	-	911.799
Debiti finanziari verso locatori correnti	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	-	-
Debiti per imposte sul reddito	-	(91.118)	-	-	-	(91.118)
Altre passività correnti	-	91.118	-	-	-	91.118
Totale passività	-	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto e passività	-	-	-	-	-	-

Il prospetto di riconciliazione del conto economico separato per l'esercizio 2021 è presentato nella tabella che segue:

Conto Economico 2021	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
Ricavi di vendita per beni e servizi	761.019	-	(429.000)	332.019
Altri proventi	-	-	-	-
Totale ricavi e proventi	761.019	-	(429.000)	332.019
Acquisti per materie prime	-	-	-	-
Costi del personale	(654.712)	9.009	-	(645.703)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(2.919.369)	88.653	429.000	(2.401.716)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(26.877)	(100.611)	-	(127.488)
Perdita di valore di attività non correnti	-	-	-	-
Altri costi operativi	(37.072)	-	-	(37.072)
Risultato operativo	(2.877.011)	(2.949)	-	(2.879.960)
Oneri finanziari	(1.250.659)	(10.685)	-	(1.261.343)
Proventi finanziari	5.077.822	44.973	-	5.122.795
Utile ante imposte	950.152	31.340	-	981.492
Imposte sul reddito	842.966	(225.080)	-	617.886
Utile / (Perdita) d'esercizio	1.793.117	(193.740)	-	1.599.378



Le rettifiche e le riclassifiche operate al conto economico per l'esercizio 2021 sono state rappresentate nel dettaglio che segue:

	NOTA A	NOTA B	NOTA C	NOTA F		NOTA J	
Conto Economico 2021	Benefici a dipendenti	Leasing	Attualizzazione crediti finanziari	Allineamento ai requisiti IAS 12	Totale rettifiche	Riclassifica riaddebiti costi amministratori	Totale riclassifiche
Ricavi di vendita per beni e servizi	-	-	-	-	-	429.000	429.000
Altri proventi	-	-	-	-	-	-	-
Totale ricavi e proventi	-	-	-	-	-	429.000	429.000
Acquisti per materie prime	-	-	-	-	-	-	-
Costi del personale	9.009	-	-	-	(9.009)	-	-
Costi per servizi e godimento beni di terzi	-	88.653	-	-	(88.653)	(429.000)	(429.000)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	-	(100.611)	-	-	100.611	-	-
Perdita di valore di attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi operativi	-	-	-	-	-	-	-
Risultato operativo	9.009	(11.958)	-	-	2.949	-	-
Oneri finanziari	(145)	(10.539)	-	-	10.685	-	-
Proventi finanziari	-	-	44.973	-	(44.973)	-	-
Utile ante imposte	8.864	(22.497)	44.973	-	(31.340)	-	-
Imposte sul reddito	(2.127)	5.399	-	(228.352)	225.080	-	-
Utile / (Perdita) d'esercizio	6.737	(17.098)	44.973	(228.352)	193.740	-	-

Il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto alla data di transizione e al 31 dicembre 2021 rispetto a quello determinato secondo i Principi Contabili Italiani è rappresentato nella tabella che segue:

	01-gen-21	31-dic-21
Patrimonio netto secondo Principi Contabili Italiani	24.901.868	26.689.395
A. Benefici a dipendenti	(9.041)	(15.649)
B. Leasing	(241)	(17.339)
C. Attualizzazione crediti finanziari	(91.623)	(46.650)
F. Allineamento ai requisiti IAS 12		(228.352)
Riclassifiche	-	-
Patrimonio netto secondo IFRS	24.800.962	26.381.405

Il prospetto di riconciliazione dell'utile dell'esercizio 2021 rispetto a quello determinato secondo i Principi Contabili Italiani è rappresentato nella tabella che segue:

	2021
Utile d'esercizio secondo Principi Contabili Italiani	1.793.117
A. Benefici a dipendenti	6.737
B. Leasing	(17.098)
C. Attualizzazione crediti finanziari	44.973
F. Allineamento ai requisiti IAS 12	(228.352)
Riclassifiche	-
Utile d'esercizio secondo IFRS	1.599.378

Di seguito si descrivono la natura e l'importo delle rettifiche e riclassifiche che sono state apportate alla situazione patrimoniale e finanziaria alla Data di Transizione ed al 31 dicembre 2021, nonché al conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatte secondo i Principi Contabili Italiani.

A. BENEFICI A DIPENDENTI

La rettifica in questione è relativa alla valutazione delle passività esistenti a fronte del trattamento di fine rapporto ("TFR") dovuto ai dipendenti al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. In accordo con i Principi Contabili Italiani, la passività per il TFR è determinata in conformità alla legislazione vigente, e in particolare all'articolo 2120 del Codice Civile e ai contratti di lavoro vigenti, sulla base della valutazione del diritto maturato da ciascun dipendente al termine di ciascun periodo d'imposta. In base allo IAS 19, il TFR è assimilabile ad un programma a benefici definiti fino al 31 dicembre 2006, da valutarsi sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché di metodologie attuariali di valutazione. A seguito della modifica introdotta dal legislatore nel 2006, il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 è assimilato a un programma a contribuzione definita per le società con più di 50 dipendenti.

L'applicazione dello IAS 19 ha determinato un incremento del beneficio spettante ai lavoratori dipendenti rispettivamente di euro 11.897 e di euro 20.591 al 1 gennaio ed al 31 dicembre 2021, con una diminuzione del patrimonio netto alla data di transizione ed al 31 dicembre 2021 rispettivamente pari ad euro 9.041 e ad euro 15.649, al netto del relativo effetto fiscale. Il conto economico del periodo 2021 evidenzia a sua volta un incremento dei costi del personale di euro 14.656, con un effetto negativo nel risultato dell'esercizio di euro 3.483, al netto del relativo effetto fiscale.



B. LEASING

La società ha adottato il principio internazionale IFRS 16 per il trattamento dei leasing, con effetto dalla data di decorrenza dei leasing per i contratti in essere alla data tramite il metodo restrospettico modificato che prevede l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2019 degli effetti derivanti dall'applicazione del principio, senza impatti sul patrimonio netto e senza modifica del conto economico comparativo dell'esercizio.

L'adozione del principio ha comportato i seguenti effetti:

- alla data di transizione sono stati valorizzati i diritti d'uso che derivano dai contratti di leasing, con iscrizione tra le attività non correnti di un importo determinato come contropartita alla passività finanziaria che deriva dall'attualizzazione dei canoni di leasing secondo le durate contrattuali e con il tasso di attualizzazione identificato dagli amministratori. I valori iscritti sono pari rispettivamente ad euro 22.184 tra le attività per diritti d'uso e ad euro 13.364 ed euro 9.137 rispettivamente tra i debiti finanziari verso locatori non correnti e correnti;
- alla data di transizione, secondo quanto indicato in precedenza, l'adozione del principio contabile internazionale IFRS 16 ha prodotto un effetto negativo sul patrimonio netto iniziale pari ad euro -241, al netto dell'effetto fiscale;
- la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, in aggiunta a quanto indicato in precedenza, ha incluso gli effetti dei nuovi contratti di leasing siglati nel corso dell'esercizio, oltre che il connesso ammontare della passività finanziaria, adeguata per i pagamenti effettuati nel periodo e per gli eventuali nuovi contratti sottoscritti. Ne è derivata l'iscrizione di attività per diritti d'uso pari ad euro 463.129, debiti finanziari verso locatori non correnti e correnti rispettivamente per euro 386.447 ed euro 99.495, con un effetto negativo sul patrimonio netto complessivo pari ad euro - 17.339, al netto dell'effetto fiscale;
- il conto economico dell'esercizio 2021 ha beneficiato del venir meno del costo per i canoni di leasing per euro 82.933, compensato dall'iscrizione degli ammortamenti sui diritti d'uso per euro 100.611, oltre che degli oneri finanziari connessi alle passività finanziarie relative ai medesimi contratti pari ad euro 10.539, al netto dei rispettivi effetti fiscali. Complessivamente il conto economico dell'esercizio 2021 evidenzia un peggioramento di euro 28.217.

C. ATTUALIZZAZIONE DEI CREDITI FINANZIARI

Secondo le disposizioni dei principi contabili internazionali, il valore dei crediti finanziari viene iscritto al costo ammortizzato. Nel bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani veniva adottato l'esonero previsto per i bilanci abbreviati.

L'iscrizione dei crediti finanziari verso parti correlate sulla base del costo ammortizzato ha comportato una diminuzione delle attività finanziarie correnti e/o non correnti pari ad euro 91.623 al 1 gennaio 2021 e ad euro 46.650 al 31 dicembre 2021, con un effetto sul patrimonio netto in sede di FTA pari ad euro 91.623 e al 31 dicembre 2021 pari ad euro 46.650. Il conto economico dell'esercizio 2021 ha riflesso proventi finanziari per complessivi euro 44.973.

D. PHANTOM STOCK OPTION

Secondo le previsioni dei principi contabili internazionali, il valore della Phantom Stock Option iscritta nei fondi per rischi ed oneri nei bilanci redatti secondo i Principi Contabili Italiani è stato riclassificato nella voce Altre passività finanziarie correnti in quanto rappresenta un debito finanziario per la Società.

La riclassifica operata è stata pari ad euro 275.722 in sede di FTA e di euro 911.799 al 31 dicembre 2021.

E. CREDITI/DEBITI TRIBUTARI

Secondo le previsioni dei principi contabili internazionali, i valori dei crediti e debiti tributari iscritti nei bilanci redatti secondo i Principi Contabili Italiani sono stati riclassificati nelle voci delle altre attività e passività correnti, imputando invece alla voce dei crediti e debiti per imposte unicamente i valori riconducibili ai saldi patrimoniali relativi ad imposte sul reddito.

La riclassifica operata è stata pari ad euro 92.058 e ad euro 126.984 rispettivamente per le altre attività e passività correnti al 1 gennaio 2021, al 31 dicembre 2021 le altre attività e passività correnti sono state aumentate rispettivamente per euro 150.078 ed euro 91.118.

F. ALLINEAMENTO AI REQUISITI IAS 12

Le attività per imposte anticipate sono state allineate ai requisiti previsti dallo IAS 12, con una riduzione delle attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2021 pari ad euro 228.352, con un impatto negativo sul conto economico del periodo e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2021 di pari importo.

G. MIGLIORIE SU BENI DI TERZI

Le migliorie su beni di terzi sono iscritte tra le attività immateriali nei bilanci redatti secondo i principi contabili italiani. Secondo i principi contabili internazionali sono considerati immobili, impianti e macchinari i beni tangibili che:

- a) sono posseduti per essere utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o servizi, per affittarli ad altri o per scopi amministrativi; e
- b) ci si attende che siano utilizzati per più di un esercizio.

Il relativo costo deve essere rilevato come una attività materiale se, e soltanto se:

- a) è probabile che i futuri benefici economici associati all'elemento affluiranno all'entità e
- b) il costo dell'elemento può essere attendibilmente determinato, così come disposto dal paragrafo 7 dello IAS 16.

Sulla base delle definizioni sopra riportate i costi per migliorie su beni di terzi relativi ad attività immateriali sono stati riclassificati dalle immobilizzazioni immateriali alle immobilizzazioni materiali.

La riclassifica operata è stata pari ad euro 88.876 nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021.

H. CREDITI FINANZIARI

I crediti finanziari legati alla vendita di quote di società controllate vengono riclassificati per la parte scadente entro i successivi 12 mesi nella voce Altre attività finanziarie correnti iscritta tra le attività correnti.

La riclassifica operata è stata pari ad euro 1.253.350 nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021.

I. RICLASSIFICA DERIVATO OTC

Il valore del derivato OTC di copertura su tassi viene riclassificato dalla voce Fondi per rischi ed oneri dello stato patrimoniale redatto secondo i principi contabili italiani alla voce Finanziamenti a lungo termine da banche, conformemente a quanto previsto dai principi contabili internazionali.

La riclassifica operata è stata pari ad euro 7.356 nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021.

J. RICLASSIFICA RIADDEBITI COSTI AMMINISTRATORI

Il valore dei proventi derivanti da riaddebiti nei confronti delle società controllate per il costo degli amministratori viene riclassificato dalla voce Altri ricavi e proventi del conto economico redatto secondo i principi contabili italiani a riduzione della voce Costi per servizi e godimento beni di terzi, conformemente a quanto previsto dai principi contabili internazionali dandone informativa nelle note esplicative.

La riclassifica operata è stata pari ad euro 429.000 nel conto economico al 31 dicembre 2021.

Coordinamento Progetto Editoriale
ITALIAN DESIGN BRAND S.p.A.

Direzione Artistica e Progetto Grafico
COMMON



Italian Design Brands

italiandesignbrands.com